ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: [illegible] Redazione: Via Silvio Pellico N. [illegible] — C.to C.te con la Posta. — [illegible], Giovedì 6 Marzo 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1328

Episodi e retroscena elettorali

Un comunicato fascista sul caso Forni

ROMA, 5.

La campagna elettorale si svolge ormai completamente nelle province. A Roma il maggiore interesse è rivolto verso il lavoro dell'Ufficio centrale elettorale. Le liste ammesse a votazione in tutte le circoscrizioni sono 23. Da ciò non si deve erroneamente arguire che la scheda di Stato, nella quale saranno riprodotti in facsimile i contrassegni delle liste, dovrà contenerli tutti. La legge stabilisce che nella scheda di Stato dovranno essere riprodotti i contrassegni delle liste ammesse a votazione per ogni singola circoscrizione. Quindi i tipi di scheda saranno quindici in corrispondenza delle 15 circoscrizioni in cui è diviso il collegio unico. Oltre i contrassegni, la scheda dovrà portare accanto ad essi i numeri d'ordine che alle liste sono stati assegnati dall'Ufficio centrale nazionale, secondo l'ordine delle liste presentate in tutte le circoscrizioni. Nella parte centrale della scheda vi saranno delle linee trasversali, su cui l'elettore potrà segnare il nome e cognome dei candidati o il numero ad essi corrispondente nella singola lista, ai quali intende dare la preferenza.

Colloqui dell'on. Mussolini

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il prefetto di Napoli, comm. D'Adamo, il quale lo ha intrattenuto sulla situazione politica in Campania in rapporto al problema elettorale. L'on. Mussolini si propone di conferire con tutti i prefetti residenti nei capoluoghi di regione, allo scopo di esaminare la situazione elettorale di ciascuna circoscrizione. Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto il commissario straordinario fascista per la provincia di Parma, Guerri, il quale era accompagnato dall'on. Giunta. Nel colloquio è stata esaminata la situazione politica del Parmenese, che si avvia rapidamente ad una soluzione pacifica, conciliatrice. Il Presidente si è compiaciuto dell'opera energica iniziata dal Guerri e lo ha incitato a perseverare nelle direttive, che solo potranno portare ad un assetto definitivo di quella compagine fascista.

La convocazione a Roma dei sindaci fascisti per il 23 corrente, giorno anniversario della fondazione dei fasci di combattimento, sarà, com'è già stato annunziato ufficialmente, occasione all'on. Mussolini di rompere il riserbo impostosi dopo il discorso a Palazzo Venezia e di fare delle dichiarazioni sul carattere storico dell'adunata. Il discorso presidenziale sarà, a quanto si assicura, una esposizione dell'azione svolta dal fascismo prima contro il sovversivismo e poi al Governo per la restaurazione nazionale. Non è improbabile che il Presidente accenni ai compiti che l'avvenire riserba al fascismo e alla nuova Camera.

Importanti saranno anche i tre discorsi che saranno pronunciati dal ministro delle finanze on. De Stefani, rispettivamente a Venezia, a Palermo e a Torino. In questi discorsi, il ministro si occuperà del risanamento del bilancio statale, dimostrando con dati statistici, come il fascismo abbia mantenuto la promessa di ridurre notevolmente il deficit e di risollevare la nostra valuta. Intanto l'on. De Stefani partirà sabato sera per Verona, per accompagnare il Principe ereditario, che si reca in quella città a presenziare l'inaugurazione di una mostra.

I precedenti del cap. Forni

Le polemiche suscitate in questi giorni dal caso del cap. Cesare Forni, il quale, com'è noto, ha presentato una propria lista elettorale, unitamente all'ex sindaco di Alessandria, Sala, ha indotto il Direttorio fascista a pubblicare un comunicato, nel quale sono esposti i motivi che hanno condotto all'espulsione del Forni dal partito. Il comunicato, diramato dall'Ufficio stampa fascista, dice:

«Il Direttorio del P. N. F., di fronte alla speculazione che i giornali antifascisti fanno sul cosidetto caso Forni e di fronte all'atteggiamento sedizioso assunto da detto signore verso il partito, ritiene opportuno uscire dallo stato di generoso riserbo mantenuto fin qui, per dichiarare quanto segue:

1) Il capitano Cesare Forni, fin dall'aprile del 1923 si trovava in condizione di assoluta inferiorità morale in seguito ad un lodo emesso da un giurì d'onore, presieduto dal gen. principe Don Fabrizio Colonna, tanto che il Comando generale della Milizia fu costretto a dimissionarlo dal grado di luogotenente generale, per quanto in questa occasione gli organi del partito ed alcuni esponenti di esso si mostrassero molto indulgenti verso di lui.

2) Successivamente, nell'ottobre 1923, l'attuale Direttorio del partito appena insediatosi, trovò fra le pratiche in corso una precisa denuncia a suo carico, anche questa di gravissimo carattere morale, da parte di alcuni membri del Direttorio della Federazione provinciale fascista pavese.

3) Il Direttorio nazionale, senza prendere affatto in esame il caso, lo rimise immediatamente alla Corte di disciplina in quei giorni costituita.

4) La Corte di disciplina, dopo diligente ed esauriente istruttoria, durante la quale furono lungamente interrogati, oltre l'accusato, tutti i testimoni da lui indicati, fu costretta a concludere riconoscendo la piena colpabilità del Forni e proponendone la espulsione dal partito.

5) Tale colpabilità fu desunta dal fatto che il Forni, per difendersi dall'accusa di appropriazione indebita di circa lire 20.000 appartenenti alla Federazione fascista pavese, produsse un documento contabile riconosciuto immediatamente falso dai membri della Corte di disciplina. Sottoposto all'esame di un perito, ne fu confermata la falsità. Per un eccesso di indulgenza verso il Forni, di fronte alle sue invocazioni di liberarlo da una accusa che, a suo dire, lo avrebbe completamente rovinato, la Corte gli consentì un'altra perizia affidata ad un perito scelto dal Forni stesso. Dopo alcuni giorni, anche il perito di sua fiducia concluse confermando pienamente la falsità del documento.

6) Di fronte a risultati così schiaccianti, il Direttorio del partito avrebbe potuto senza altro applicare la sanzione proposta dalla Corte, senonchè in considerazione del passato di soldato e di squadrista del Forni, adottò una forma benevola di eliminazione, ingiungendogli il dimissionamento. E' inutile quindi che il Forni parli di purità del fascismo, quando quattro galantuomini che rispondono ai nomi degli on. Paolucci, Buttafochi, Dudan ed avv. Caprino, estranei ad ogni bega personale, hanno firmato un lodo che non lascia alcun dubbio sulla posizione morale di questo signore, e che non consente alle persone per bene nessun genere di solidarietà, che a lungo andare diverrebbero atti di autentica complicità.

Il Direttorio nazionale, dicendo pubblicamente la sua ultima parola in questo miserevole caso, sente il dovere di dichiarare che il segretario generale del partito si è mantenuto talmente estraneo alla questione, che ha persino rinunciato ad esercitare i suoi diritti ed i suoi doveri inerenti alla sua carica».

L'on. Longinotti e l'opposizione popolare

Il dissenso fra l'on. Longinotti e la direzione del partito popolare, sorto in seguito al noto attacco mosso al deputato di destra dall'organo sturziano dopo il discorso elettorale di Brescia, risolleva in pieno, come già l'episodio Meda, la questione dell'atteggiamento del partito popolare di fronte al Governo. L'on. Longinotti ha ieri sera indirizzato una lettera al triumvirato del partito, mettendo in luce l'atteggiamento tenuto in seno al gruppo fino alla sua inclusione nella lista lombarda e rilevando le critiche dell'organo ufficioso del partito. L'on. Longinotti sosterrebbe che l'atteggiamento del partito nei confronti del Governo non è precisamente quello di cui parla il *Popolo*, e che la formula «nè opposizione nè collaborazione» non possa essere interpretata come una chiara e inequivocabile opposizione: lo stesso manifesto del partito non autorizzerebbe una simile interpretazione. Il deputato di destra aggiungerebbe che il suo punto di vista è condiviso anche da altri deputati della sua circoscrizione.

Ieri sera erano assenti da Roma l'on. Rodinò e l'avv. Spataro del triumvirato. Entro oggi o domani si crede che il triumvirato risponderà all'on. Longinotti, chiarendo la portata degli attacchi dell'organo di don Sturzo e precisando la sua posizione in seno al partito.

Per ben comprendere a quale punto sia la questione Longinotti, è opportuno ricordare che dopo l'attacco all'on. Longinotti stesso e ai cinque o sei ex deputati dell'alta Italia, che, come lui, sono «anime in pena», la sera dopo il giornale popolare romano tornava sull'argomento con una lunga e oscura lettera di un anonimo, nella quale si ammetteva senz'altro «l'opposizione popolare», ma si constatava che essa non potrà essere che «negativa e tendenziale e non positiva ed esclusiva».

Il *Corriere d'Italia* dopo aver rilevato a proposito del caso dell'on. Longinotti, che esso ha lo stesso significato dell'episodio Meda, con questa aggravante, che, esso si svolge a lista elettorale già compilata e a lotta elettorale iniziata, aggiunge:

«La manovra su doppio fronte, caratterizzata già dall'esclusione di Meda e di Miglioli, dal manifesto di sinistra e dalla formazione delle liste con uomini che in buona parte avevano tenuto atteggiamenti di destra, dalla proclamazione della formula «nè opposizione nè collaborazione», accreditata anche dal presidente del triumvirato in una intervista, il cui contenuto fu invano smentito e dalla formula «opposizione integrale», ha certamente raggiunto finora l'effetto di tener comunque cucite insieme le varie tendenze del partito e otterrà anche di portare alla prova delle urne tutto il blocco dei candidati esponenti dei vari indirizzi. Ma a questa prova i candidati sono di fatto condotti sul terreno delle opposizioni. Qualcuno di essi, anche se dissenziente finora dall'atteggiamento segnato dall'organo ufficioso del partito, mostra già di acconsentire a questa tattica elettorale.

«Resta a vedere — conclude il *Corriere d'Italia* — che cosa potrà accadere ad elezioni finite, quando il nuovo gruppo popolaro si troverà di fronte alla realtà e alla responsabilità dell'aula parlamentare. Ma quello che oggi importa constatare è, che comunque, con o senza nuove alternative di tattica, con o senza nuovi dissensi o scissioni, la chiarificazione in seno al partito popolare è in marcia. Nel constatare ciò, siamo d'accordo noi e il giornale popolare ufficioso. Possiamo aggiungere che gli episodi come quello dell'on. Meda e dell'on. Longinotti dimostrano in modo non dubbio, che la chiarificazione avviene sempre più accentuatamente a sinistra».

La riorganizzazione della Milizia

Negli ambienti fascisti si dice che subito dopo le elezioni, gli organi dirigenti del partito si occuperanno della definitiva organizzazione della Milizia Nazionale, in modo da inserirla definitivamente nell'ingranaggio degli organi statali. La presentazione alla nuova Camera del disegno di legge sull'istruzione premilitare, potrà servire all'on. Mussolini per attuare la riforma che egli ha ideato, e per cui non mancò di fare dei chiari accenni nel colloquio con i comandanti generali della Milizia.

Si assicura che analogamente a quanto è stato fatto per le cariche politiche del fascismo, sarà sancita la incompatibilità fra l'ufficio di deputato e quello di generale al comando di legioni. Di questa incompatibilità saranno esclusi gli ufficiali generali a disposizione. In seguito all'applicazione di tale criterio, continueranno a restare a disposizione, Magrini, Acerbo e Caradonna, e rispettivamente comandanti di zona per il Veneto, l'Abruzzo e le Puglie. Saranno invece costretti a lasciare il comando di zona e a passare fuori quadro, Starace, incluso nella lista ministeriale per la circoscrizione pugliese, ed attualmente luogotenente generale della Milizia e l'on. Arrivabene, candidato fascista nel Veneto

In questi giorni la stampa di opposizione ha cercato di vedere una nuova infrazione alla legalità nella notizia che la Milizia Nazionale presterà servizio il 6 aprile. Ciò, secondo i giornali antifascisti, costituirebbe una violazione delle norme sancite dalla legge elettorale, che vieta ai militi nazionali di esercitare il diritto di voto. I giornali fascisti rispondono ora, che nessuna violazione di legge sarà compiuta, in quanto il comando della Milizia invierà ai comandi di zona una circolare, che li inviterà a servirsi il giorno delle elezioni per il servizio d'ordine pubblico, dei militi che non hanno diritto di voto.

Il progetto rimesso dall'on. Rocco al ministro De Stefani per le pensioni alle famiglie delle camicie nere cadute nei conflitti, prevede l'estensione delle disposizioni di legge vigenti in materia di pensioni per i combattenti, quando essi abbiano incontrato la morte, l'invalidità e la mutilazione in conflitti contro elementi sovversivi o nell'azione culminante con la Marcia su Roma. Tale estensione non sarà effettivamente gravosa per l'erario, importando un onere annuo di non più di 6 milioni di lire. L'accertamento dei diritti derivanti da questa estensione sarà fatto dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

[illegible] avangua[illegible]vanili fasciste mobilitate per il giorno delle elezioni

ROMA, 5

L'ispettore generale per la propaganda e l'organizzazione delle avanguardie giovanili fasciste, Asvero Gravelli, ha diramato alle dipendenti segreterie generali e per conoscenza ai segretari provinciali del partito ed ai comandi di legione A. G. F., la seguente circolare:

«Alle elezioni politiche, che troveranno impegnato il partito fascista con tutte le sue forze e le sue poderose riserve, dovranno prendere viva parte anche le avanguardie giovanili fasciste. I segretari provinciali ordineranno alle sezioni di mettere i loro inscritti a disposizione dei fasci e dei comitati elettorali, onde sia reso più facile il lavoro di comunicazione e di collegamento. Per la giornata del 6 aprile, gli avanguardisti di tutta Italia dovranno ritenersi mobilitati, al comando dei rispettivi segretari provinciali e di sezione e dei comandanti di legione. Con la disciplina consueta, che è vanto ed orgoglio della gioventù fascista d'Italia, i giovani inquadrati nelle avanguardie fasciste si apprestino a vivere e a combattere la vicina lotta elettorale che il fascismo sosterrà con animo sereno, onde nella vittoria che non potrà mancare, sia consacrato lo spirito e la rivoluzione delle camicie nere».

10 medaglie d'oro e 114 d'argento fra i 375 candidati delle liste nazionali

ROMA, 5

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: «Dei 375 candidati delle due liste fasciste — del fascio e dell'aquila — oltre 200 sono ex combattenti. Figurano fra essi dieci medaglie d'oro al valore militare, 114 medaglie di argento, 98 medaglie di bronzo e 48 promozioni per merito di guerra. Oltre 80 candidati sono poi mutilati ed invalidi e 34 sono stati volontari di guerra».

Gli Alleati preannunciano a Berlino

la prossima ripresa del controllo militare

La nota della Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 5.

La Conferenza degli Ambasciatori, alla presenza del maresciallo Foch ha fissato il testo della nota da inviarsi alla Germania circa la ripresa del controllo, approvando le grandi linee delle proposte britanniche, salvo alcune leggere modificazioni di dettaglio. La nota che sarà inviata subito al Reich, preannuncia la prossima ripresa del controllo militare in Germania e reclama il diritto per la Commissione militare interalleata di verificare con gli effettivi attuali della Commissione stessa e col concorso delle autorità tedesche, se in tutta la Germania durante l'anno 1923 in cui il controllo cessò di funzionare, non si sia proceduto a nuovi preparativi militari e se attualmente il disarmo tedesco possa essere considerato definitivamente compiuto.

Se il Governo tedesco si presta alla verifica e se d'altra parte i risultati saranno negativi, gli Alleati accetteranno di sostituire alla Commissione di controllo militare un comitato di garanzia o un qualunque altro organismo equivalente agli effettivi ristretti, conformemente alle proposte fatte dalla Conferenza degli Ambasciatori alla Germania nel settembre 1922. Prima di ciò il Reich avrà dovuto dare soddisfazione sulle cinque domande previste dalla nota del 1922, che comportano fra l'altro le modificazioni da apportare alla legislazione riguardante le esportazioni delle armi e la smilitarizzazione della polizia.

Il problema della sicurezza francese

Quel che chiederebbe Poincaré

PARIGI, 5.

Nel Libro giallo francese di imminente pubblicazione, essendo largamente documentati i negoziati diplomatici tra la Francia e l'Inghilterra sul patto di garanzia, non sarà escluso, secondo alcuni portavoce dell'ex Presidente Briand, quanto da questo ultimo fu proposto alla Conferenza di Cannes. Il progetto Briand, secondo i suoi partigiani, dava la necessaria garanzia per la sicurezza francese, tanto più che era completato da due altri progetti, e cioè, da un patto franco-belga e da un patto franco-italiano. La protezione veniva estesa quindi dalla frontiera renana alla frontiera danubiana. Non è certo fino a questo momento che questi due progetti supplementari saranno contenuti nel Libro giallo francese; ma sulla loro esistenza sembra non vi sia alcun dubbio.

In sostanza, affermano i briandisti, noi domandiamo ai dirigenti della politica francese di riprendere puramente e semplicemente il progetto di Cannes, che contiene con la firma del Primo ministro l'approvazione del Re d'Inghilterra. Occorre lasciar da parte ogni questione di amor proprio e rendere alla politica francese la sua continuità. E' una buona occasione che si offre per riaprire il «dossier» dove è suggellato il testo che contiene un lembo, forse, del destino francese.

Ma a queste notizie, i fautori del patto elaborato da Briand insorgono osservando: 1) Un patto bilaterale sarebbe pericoloso per la Francia, perchè obbligherebbe a sostenere la Granbretagna se questa fosse attaccata al di fuori dell'Europa; nell'India per esempio. Il destino è sopratutto europeo. Ora, secondo la frase di Disraeli, «è in Asia che l'Inghilterra ha le sue frontiere continentali». Siamo pronti noi a montare la guardia alla frontiera dell'Asia per la Granbretagna? 2) Il testo di Briand comporta queste parole: «gli Stati maggiori si concerteranno». E' impossibile domandare ad uno Stato che non ha un servizio obbligatorio altra cosa che una fusione dell'attività di comando.

E' con una formula meno precisa che noi siamo andati alla battaglia nel 1914. Ciò nonostante la solidarietà militare franco-britannica si è affermata al primo colpo di cannone; 3) L'estensione della garanzia britannica agli Stati danubiani è inutile, se noi siamo legati con l'Italia con una convenzione. Briand aveva molto ben compreso i termini del problema e aveva negoziato a questo riguardo con Roma. E' inoltre evidente che se la macchina difensiva franco-belga-anglo-italiana sia bene montata, non si potrà toccare nessuna delle sue parti essenziali senza metterla in moto quasi automaticamente.

Il fatto più importante è che la Francia reclamerebbe ora dalla Gran Bretagna la firma di una convenzione militare, la quale non solo sarebbe valida in caso di conflitto, ma anche in caso di sanzioni militari indispensabili. Il patto, secondo le linee già tracciate, dovrebbe essere bilaterale e completare un accordo tra i due Stati maggiori. Esso dovrebbe estendere alla frontiera orientale le garanzie dell'accordo della frontiera occidentale.

Circola la voce che la data delle elezioni francesi sarebbe fissata per il 16 giugno. La sessione parlamentare attuale potrebbe prolungarsi fino alla vigilia delle vacanze pasquali, cioè al 15 aprile. La riforma elettorale sarà domani discussa al Senato. La Commissione ha deciso, dopo un colloquio col Presidente del Consiglio di sopprimere le liste doppie e di mantenere la riduzione del numero dei deputati a 577. In altri termini, essa ha ratificato pienamente le disposizioni votate dalla Camera. Si ritiene che domani appena aperta la seduta, continuando la discussione sulla politica interna, prenderà la parola Poincaré. L'attesa per le sue dichiarazioni è vivissima in tutti gli ambienti politici e giornalistici.

Viva soddisfazione a Londra

per l'accordo raggiunto

LONDRA, 5

Si manifesta in questi circoli politici molta soddisfazione per l'accordo raggiunto a Parigi circa l'invio di una nota ai tedeschi per il controllo militare sulla base delle proposte del «memorandum» inglese. Queste ultime considerano il ristabilimento della situazione del 1922 in Germania, e per questo ristabilimento vengono richieste le seguenti condizioni: 1) Riorganizzazione della polizia; 2) trasformazione delle industrie di guerra; 3) consegne di materiale non consentito; 4) consegna dei documenti riguardanti la produzione delle industrie belliche; 5) promulgazione di testi di legge riguardanti la proibizione di esportazione e di importazione di armi e materiale da guerra; 6) reclutamento e riorganizzazione dell'esercito in armonia con le disposizioni del trattato di pace. Sono quando la Germania avrà dato assicurazioni su questo punto — commentano i giornali — la commissione di controllo, che è costosa, potrà essere rimpiazzata da un comitato di garanzia. Questa è la buona via per deliberre più tardi il controllo della Lega delle Nazioni.

La decisione del Governo labourista di rafforzare l'armata aerea, alimenta le discussioni della stampa. I giornali si riferiscono sempre alla potenza aerea francese come termine di confronto. Nonostante le assicurazioni contenute nella recente lettera di Poincaré a Macdonald, il Governo labourista è costretto a favorire l'organizzazione dei servizi aerei, perchè vengano reclamati tanto dai conservatori quanto dai liberali.

Theunis ricostituirà il Gabinetto belga

PARIGI, 5

Questa sera, alle 18, Theunis, che durante tutta la giornata aveva continuato i colloqui con le personalità più in vista dei vari partiti, si è recato nuovamente alla Reggia. Egli ha dichiarato al Sovrano che accettava di costituire il Ministero. Si ha ragione di credere che il nuovo Gabinetto si differenzierà di poco da quello dimissionario. Si parla, per il portafoglio degli Esteri, di Paul Hymans, ma fino a questo momento manca una qualsiasi conferma di tale voce.

Nincic smentisce alla Skupstina

l'esistenza di accordi segreti con l'Italia

BELGRADO, 5.

Nell'odierna seduta della Skupstina due deputati radicali hanno rivolto una interrogazione al ministro degli Affari Esteri, Nincic, intorno ai due pretesi punti segreti contenuti nell'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia, ai quali si riferiva il comunicato diramato domenica scorsa dal partito di Radic. Il ministro degli Esteri ha risposto dichiarando che si tratta di una volgare menzogna e di una vera diffamazione lanciata da Radic a scopo di intrighi e di distruzione dello Stato. Nincic ha terminato il suo discorso dando una formale smentita dell'esistenza di detti punti segreti.

Il progetto Johnson modificato

porta a 28.000 il numero degli emigranti italiani

WASHINGTON, 5

Il «bill» Johnson sulla emigrazione negli Stati Uniti d'America, modificato dalla commissione parlamentare e successivamente da quella del Senato, verrebbe a ridurre la quota degli stranieri ammissibili al 2 per cento sul censimento del 1910, più 100 persone per ogni nazionalità, il che porterebbe la quota degli italiani ammissibili in un anno a circa 28 mila.

Il progetto porta inoltre una grave innovazione, consistente nel certificato del console americano. Gli emigranti per gli Stati Uniti dovrebbero sottoporsi ad una speciale inchiesta, corroborata da un giuramento al consolato americano, per ottenere, previa esibizione di alcuni documenti ed il pagamento di due dollari, un certificato col quale otterrebbero il visto sul passaporto, ferma restando la tassa vigente per questo ultimo.

Il rilascio del certificato da emettersi o da rifiutarsi, secondo l'apprezzamento discrezionale del console americano, non garantirebbe però la certezza dello sbarco, perchè la decisione definitiva in proposito resterebbe sempre riservata all'autorità portuale americana. I certificati avrebbero la validità di due mesi ed il loro numero sarebbe pari a quello degli ammissibili nell'anno. Il progetto non prevede se i certificati di cui i titolari non usufruissero per qualsiasi motivo, verrebbero sostituiti da altri, e non dice nemmeno con che criterio verrebbero ripartiti territorialmente fra le varie autorità americane consolari

Una proposta di ammettere i lavoratori della terra in aggiunta alla quota, sarebbe stata respinta per il motivo che, a giudizio della commissione, l'agricoltura è in decadenza, il numero delle fattorie agricole va decrescendo e la popolazione rurale si va agglomerando nelle città.

La nomina del conte Caccia Dominioni

a ministro plenipotenziario al Cairo

ROMA, 5

Il conte Carlo Caccia Dominioni di Sillavengo, che ricopriva l'ufficio di direttore generale degli affari generali del Ministero degli Esteri, è stato nominato regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario al Cairo, posto che rimase vacante, essendo l'attuale ministro presso la Corte di Egitto, conte Luigi Aldobrandi, destinato ad altro importante incarico. Il conte Caccia Dominioni raggiungerà con ogni probabilità la sua sede prima della fine del mese corrente. Il conte Caccia appartiene all'amministrazione degli Esteri sino dal 1887. Proviene dalla carica consolare, e passa così dal suo grado di console a quello di ministro plenipotenziario.

Angora avrebbe abolito il Califfato

per timore d'una restaurazione monarchica

ROMA, 5

Il prof. Nallino, che insegna discipline islamitiche nell'Università di Roma, intervistato circa l'abolizione del Califfato turco, ha detto che la ragione contingente del provvedimento dell'Assemblea di Angora deve certamente ricercarsi nel timore che il Califfo potesse diventare il centro di un movimento politico contrario all'attuale ordinamento turco. Un recente processo contro alcuni giornalisti turchi ha condotto è vero alla loro assoluzione, ma ha confermato il sospetto di una rete di intrighi intorno al Califfo, per rimetterlo al potere come Sultano

Califfi e Sultani nell'Islam

Circa le ripercussioni che potrà avere il provvedimento, il prof. Nallino ha osservato anzitutto che in Europa l'opinione pubblica e la stessa diplomazia hanno sempre avuto un'idea poco esatta del Califfo e del Califfato: è stato sempre considerato il Califfo una specie di Papa dei musulmani, e si è creduto che il Califfo potesse sussistere anche senza un potere temporale, così come esiste in grazia dell'organizzazione religiosa, che fa capo ad esso, il Papa cattolico.

«Ebbene non è così — ha detto il prof. Nallino. — Non esistono nell'Islam e l'Assemblea di Angora non poteva inventarli, poteri esclusivamente spirituali. Non esiste una gerarchia ecclesiastica, di cui sia supremo capo il Califfo. Il Califfo deve discendere dalla tribù dei Coreishin a cui apparteneva Maometto. Dunque, non esiste un turco Califfo. L'ultimo Califfo finì di esistere in realtà nel secolo tredicesimo, in occasione della invasione mongolica, ed allora i turchi per mantenere la loro autorità morale su tutti i popoli musulmani, attribuirono al loro capo (Sultano) la qualità di Califfo. Nei secoli seguenti essi tennero a perpetuare questa condizione di cose, perchè data l'errata opinione comune, la qualità di Califfo dava al Sultano poteri sui musulmani degli altri Stati e delle colonie europee. La grande Assemblea di Angora in un primo tempo ha cercato di tenerlo in piedi, appunto per i vantaggi in politica estera che concedeva questo fantasma, ma nessuno in effetto sapeva che cosa dovesse fare, tant'è vero che la Grande Assemblea si è riservata di stabilire con una susseguente legge la funzione del Califfo. Quanto alla difesa della fede, ad essa pensano gli «ulema», dottori in scienze teologiche e in diritto canonico e non il Califfo, che nel concetto musulmano è il sovrano. Basta che i singoli sovrani locali tutelino l'autorità morale degli «ulema» per risolvere il problema religioso. La Repubblica turca nominerà «cadi» e «mufti ulema», i quali verranno così a costituire una parte della magistratura dello Stato.».

Il prof. Nallino ha concluso, che poichè il Califfo era mantenuto solo per promuovere intrighi ai danni delle nazioni europee, l'Europa avrà motivo di rallegrarsi della sua scomparsa e della nascita dello Stato nazionale turco, rivoluzione che sconvolse realmente lo spirito musulmano, cui era sconosciuta l'idea di cittadino.

Un'istituzione anacronistica

Negli ambienti turchi di Roma il provvedimento dell'Assemblea di Angora è concordemente approvato, sia per le cause e le finalità che lo avrebbero suggerito, sia come indice di quelle radicali riforme da cui i patriotti ottomani si attendono la rinascita e il progresso ascensionale della nuova Turchia nel mondo. Una personalità musulmana qui residente, interrogata, ha così risposto:

«Da quando si volle impersonare il potere religioso insieme col Sultanato politico, e la somma carica elettiva, come si mantenne per secoli, fu fatta divenire una dignità ereditaria nella stessa famiglia, si accentuò sempre più la decadenza. Per voi italiani ciò, per le tradizioni del pontificato romano, non è facilmente comprensibile. Il Sommo Pontefice ha mai potuto impedire urti, guerre e contrasti fra popoli e governanti cattolici sottoposti alla sua potestà? Tale potestà è stata sempre spirituale. Il Califfato invece era rappresentato dal capo di un vasto impero politico, in cui le divergenze nazionali e gli interessi particolari delle differenti popolazioni ismaliche potevano con tanta maggiore difficoltà venire sopite e composte. Perciò dalla primitiva unità religiosa dell'Islam si era passati ad una aggregazione di entità diverse, tenute insieme più dal vincolo politico che da quello spirituale.

Alcune delle varie parti dell'Impero Ottomano caddero successivamente in potere di altri Stati. Allora le potenze europee ebbero utilità a sviluppare gli interessi più antitetici con quelli del sommo potere islamico e le popolazioni locali, dall'Algeria all'Egitto, dall'India al Marocco, furono poste nell'impossibilità di seguirne il verbo. Pensate a quanto è avvenuto allo scoppio dell'ultima guerra mondiale. Il Sultano-Califfo si affrettò a bandire la guerra santa: ma chi rispose al suo appello religioso? Potè esso impedire che i musulmani dell'India venissero a combattere contro la Turchia nei Dardanelli, o che i musulmani algerini combattessero per gli interessi francesi? Il Califfato mostrò di non rappresentare ormai che una carica tradizionale, vuota di contenuto efficiente e senza più presa sull'animo dei popoli ormai staccati dalle unità dell'Impero islamico. Per contro, la sua esistenza semplice e nominale costituiva un grave peso ereditario ed alimentava prevenzioni e diffidenze e appetiti per ogni dove, senza portare alcuna utilità».

Com'è stato comunicato al Califfo

il decreto di deposizione

LONDRA, 5

Il *Times* ha da Costantinopoli: La decisione della Grande Assemblea di Angora è stata comunicata al Califfo nella notte da lunedì a martedì, alle due del mattino, dal valì, da un rappresentante del Ministero degli Esteri, dal capo della polizia di Costantinopoli e da un distaccamento di agenti. Il Califfo è stato invitato a prendere posto sul suo trono per ascoltare la lettura del decreto di deposizione, poi ha ricevuto ordine di allontanarsi e di prendere le sue disposizioni per lasciare la città nel termine di un'ora, col figlio e le sue due mogli. Il Califfo è stato quindi accompagnato sotto scorta fino a Ciatalgia, dove un treno speciale lo ha condotto fino alla frontiera greca.

Una linea aerea Brindisi-Costantinopoli

ROMA, 5

E' imminente la firma di una convenzione tra il Commissariato dell'Aeronautica e una società che si è recentemente costituita con un capitale importante, per l'esercizio del servizio aereo internazionale tra Brindisi e Costantinopoli, servizio che sarà attivato prossimamente. E' interessante mettere in evidenza a tale proposito, che viene così realizzata ed organizzata la prima linea aerea per idrovolanti su questa rotta importantissima d'Oriente, e che hanno partecipato alla costituzione della società con un largo intervento finanziario i principali istituti di credito italiano.

Melilla attaccata dai riffani

Difficile situazione delle truppe spagnole

LONDRA, 5

Dispacci da Gibilterra giunti a Londra, segnalano che i riffani hanno scatenato un attacco contro la guarnigione spagnola di Melilla e che hanno bombardato l'incrociatore «Cataluña». Il comandante della nave e due marinai sarebbero rimasti uccisi; due ufficiali e otto marinai feriti. Il comando spagnolo ha fatto eseguire due contrattacchi parziali che pare non abbiano ottenuto risultato soddisfacente. Le perdite degli spagnoli sono: 15 morti e 22 feriti.

Sono state prese disposizioni per l'immediato invio di rinforzi. D'altro canto il generale Weyler è stato nominato presidente del Consiglio supremo della guerra e marina, in sostituzione del generale Aguilera, dimissionario per ragioni di salute. Tutte le navi spagnole che facevano servizio fra Algesiras e il Marocco sono state requisite per il trasporto di truppe. Si afferma che le truppe concentrate a Malaga si sono ammutinate. Un distaccamento della legione straniera spagnola è stato fatto prigioniero dai riffani.

Un telegramma giunto stasera, annunzia un attacco dei riffani presso El Arish, sulla costa dell'Atlantico, all'estremo ovest della zona spagnola. Un' insurrezione scoppiata in questa regione, bloccherebbe la strada automobilistica che unisce Tangeri a Fez e Casa Blanca.

Il Daily Mail, commentando l'inattesa offensiva dei riffani, scrive che essa potrebbe provocare una grave crisi nella Spagna e forse anche delle complicazinoi internazionali. Il fatto che l'attacco dei riffani ribelli contro Melilla è stato conosciuto nonostante la censura severa stabilita dal Direttorio spagnolo, fa supporre che le truppe spagnole hanno subito un grave scacco. Se i ribelli continuano la loro avanzata su Melilla, la posizione del Governo del generale Primo De Rivera diventerà critica.

La flotta britannica concentrata a Majorca

MALTA, 5,

Le navi che compongono la flotta dell'Atlantico attualmente a Malta, nonchè la quasi totalità delle navi appartenenti alla flotta del Mediterraneo, e cioè un centinaio di unità in totale, si concentreranno fra qualche giorno nella baia di Collensa (isola di Majorca) allo scopo di procedere a manovre combinate, le quali dureranno cinque giorni.

L'on. Federzoni riceve a Cirene

l'omaggio delle tribù dell'altopiano cirenaico

CIRENE, 5

Stamane il ministro Federzoni, il governatore gen. Bongiovanni, il gen. Ferrari, il colonnello Vernè ed i seguiti sono partiti in automobile da Derna per la grande via militare, che attraverso l'altopiano congiunge le due principali città della Cirenaica centrale. Ad Ain Zara, centro di una fertilissima zona irrigua; a Guba, ove per opera dell'Italia è sorta una nuova e popolosa borgata; a Tert, importante nodo stradale, e durante tutto il lungo percorso di oltre 100 km. in una regione ricca di boschi, di pascoli, di zone coltivate e di acque, il ministro ha ricevuto imponenti accoglienze da parte delle popolazioni affluite da tutte le plaghe circostanti con manifestazioni caratteristiche ed altamente significative di fedeltà ed entusiasmo per il Governo. Particolarmente notevole è stato l'intervento a Guba di una larga rappresentanza di capi e di notabili della lontanissima Mechili, sentinella avanzata dell'occupazione italiana nella regione meridionale predesertica. Durante il viaggio hanno reso omaggio al ministro numerosi connazionali, che hanno arditamente intrapreso la colonizzazione di rilevanti estensioni di quelle feraci terre e le cui fattorie già bene avviate offrono un segno concreto delle possibilità di un rapido avvaloramento della colonia.

Alle 16 l'autocolonna ministeriale è giunta in vista delle antichissime e maestose mura di Cirene. Era venuto ad incontrarla il seniore Arcari, che comanda la coorte della Cirenaica della Milizia nazionale ed è commissario di Governo per quella regione. Scortato da un magnifico stuolo di capi indigeni a cavallo, il ministro è entrato in città accolto dall'intero presidio schierato, dalle camicie nere locali e da una immensa folla metropolitana ed indigena acclamante. Al palazzo del commissariato, dinanzi allo sconfinato classico panorama del primo gradino dell'altopiano strapiombante sul mare, si sono succeduti i ricevimenti delle rappresentanze militari civili ed indigene. Il mudir di Cirene, a nome di numerosissimi capi dell'Hasa Dorsa e del Brasa ivi convenuti, ha riconfermato il leale intendimento delle popolazioni di osservare fedelmente le provvide leggi italiane. Il ministro ha risposto tratteggiando la situazione politica della regione e compiacendosi delle dichiarazioni udite, che corrispondono al comportamento della massima parte delle tribù, ma ammonendo i dissidenti che il Governo si propone di ristabilire con inesorabile fermezza sin nelle più lontane contrade il pieno diritto sovrano dell'Italia. Il discorso del ministro, ascoltato con religioso silenzio ha prodotto profonda impressione ed è stato alla fine salutato da fragorosi applausi.

Stasera l'indescrivibile paesaggio archeologico di Cirene è stato animato dalla luce di innumerevoli torce a vento e di fuochi di bengala, che davano un magico rilievo alle monumentali rovine dell'antica metropoli. Fantasie degli ascari eritrei e libici, delle bande e dei beduini, hanno percorso la città tra canti e fuochi, inneggiando all'Italia, al Re e al ministro.

Vendita di francobolli fiumani

a scopo di beneficenza

FIUME, 5

Col 5 marzo è cessata la vendita al pubblico presso l'ufficio postale di Fiume dei francobolli sovrastampati «Regno d'Italia» e «Annessione all'Italia». Detti valori postali continueranno però ad avere corso per l'affrancazione fino al 31 corrente. Le serie in numero limitato rimaste disponibili vengono poste in vendita ai filatelici ai seguenti prezzi, ed il ricavato andrà a totale beneficio delle fondazioni città di Fiume, per le colonie marine e montane e refezione scolastica: Serie completa 14 valori «Regno d'Italia» lire 60; serie ridotta da cent. 5 a 1 lira, lire 20; serie completa 14 valori «Annessione all'Italia» lire 60; serie ridotta da cent. 5 a 1 lira, lire 20.

Le richieste accompagnate da cartolina vaglia per l'importo dei valori richiesti più cent. 5 per la riscossione e la tassa di raccomandazione dovranno essere rivolte alla direzione delle poste di Fiume. Le fondazioni su ricordate sono state istituite di recente dal generale Giardino per la lotta preventiva e la cura contro la tubercolosi infantile che a Fiume, per le dolorose vicende passate e per i patimenti a cui è stata sottoposta la popolazione e specialmente l'infanzia, ha assunto proporzioni di notevole gravità. Chi acquisterà pertanto queste ultime serie di francobolli fiumani, contribuirà alla restaurazione morale della città sorella e compirà opera di notevole utilità sociale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il movimento del naviglio nel porto di Trieste
durante l'anno 1923

La statistica della navigazione nel porto di Trieste durante il 1913, il 1922 e il 1923 dà le cifre seguenti:

	Arrivi		Partenze	
Anno	Numero	T.S.N.	Numero	T.S.N.
1913	14.231	5.480.074	14.186	5.475.445
1922	9.145	2.471.408	9.137	2.486.310
1923	8.626	2.775.233	8.654	2.795.519

Limitando i confronti particolari agli arrivi, il 1923 segna rispetto al 1913 una diminuzione, nel numero di 5605 navi, e nel tonnellaggio di 2.704.841 T.S.N. In altre parole, durante l'anno decorso si è raggiunto, per numero di navi, circa il 61% del movimento prebellico, e per tonnellaggio circa il 51%.

Rispetto al 1922, registriamo una diminuzione nel numero di 519 navi, compensata da un aumento nel tonnellaggio di 304.225 T.S.N. (=12%), e l'apparente contraddizione si spiega col fatto che sul numero totale pesa la cifra dei velieri — piccole unità a stazza limitata — sensibilmente diminuita nel 1923. Infatti, mentre nell'anno precedente la cifra dei velieri fu di 2849, nel 1923 essa discese a 2313, con una diminuzione di ben 536 unità. Il numero dei piroscafi che nel 1922 fu 6296, segnò invece nel 1923 un aumento, seppure lieve, di 17 unità. E' interessante notare che nel 1913, i velieri in arrivo non furono più di 2316, cifra quasi uguale a quella registrata per il 1923, e ben si può dire pertanto che la marina a vela, nonostante la perdita subita rispetto al 1922, dimostra ancora una notevole vitalità. Come risultato degli spostamenti sopra accennati abbiamo per il 1923 una stazza media di 322 T.S.N. di fronte a una media di 270 T.S.N. nel 1922. Nel 1913 la media era stata di 385 T. S. N.

Se consideriamo ora l'appartenenza delle navi in arrivo, troviamo per il 1923, che 8103 (di cui 2182 velieri) battevano bandiera nazionale, con 2.270.847 T.S.N., mentre 523 (di cui 131 velieri) battevano bandiera estera, con 504.386 T. S. N.

Nel 1922 le navi nazionali erano state 8610 (di cui 2711 velieri) con 2.074.172 T. S. N., e le navi estere 535 (di cui 138 velieri) con 399.236 T. S. N.

Nel 1913 parteciparono al traffico in arrivo 1894 navi italiane (di cui 1443 velieri) con 375.992 T.S.N., 11.958 navi austro-ungariche (di cui 814 velieri) con 4.222.746 T.S.N., e 383 navi (tra esse 59 a vela) di bandiere diverse, con 881.336 T.S.N.

Ridotte queste cifre in percentuali risulta che nell'ultimo anno precedente la guerra, le bandiere si distribuirono il traffico triestino (in arrivo) nel modo seguente:

	numero	tonnellato
bandiera a.-u.	84%	77.05%
bandiera italiana	13%	6.8 %
bandiere diverse	3%	16.15%
Nel 1922:		
bandiera italiana	94.2%	84%
bandiera estera	5.8%	16%
Nel 1923:		
bandiera nazionale	94%	81.8%
bandiera estera	6%	18.2%

C'è stato dunque, durante l'anno decorso, un lievissimo aumento percentuale del numero delle navi di bandiera estera (da 5.8% a 6%) e un più sensibile aumento del loro tonnellaggio (da 16% a 18.2%). In cifre assolute, il numero segna invece una diminuzione (da 535 a 523 = 12), mentre permane l'aumento del tonnellaggio (da 397.236 T.S.N. a 504.386 = 107.150 T.S.N.).

La distribuzione delle bandiere estere negli anni 1923 e 1922 appare dallo specchietto seguente:

	1923		1922	
bandiera	N.	T.S.N.	N.	T.S.N.
albanese	40	1.618	45	1.497
	(tutti vel.)		(tutti vel.)	
brasiliana	—	—	1	2.556
americana	7	23.287	3	14.246
danese	2	6.458	1	877
czeco-slovacca	1	3.560	—	—
francese	2	2.929	1	1.108
germanica	29	41.826	14	18.343
greca	15	16.547	26	38.258
	(1 vel.)			
inglese	91	181.892	83	172.459
jugoslava	282	164.309	335	110.086
	(81 vel.)		(93 vel.)	
norvegese	8	10.344	6	8.313
olandese	26	28.782	15	20.435
portoghese	2	4.780	—	—
rumena	4	8.822	1	2.398
russa	1	118	—	—
spagnola	2	2.833	1	1.478
svedese	1	3.262	1	718
ungherese	1	3.019	2	4.465

In ordine d'importanza (tonnellaggio) abbiamo nei due anni:

1923	1922
1. inglese	1. inglese
2. jugoslava	2. jugoslava
3. germanica	3. greca
4. olandese	4. olandese
5. americana	5. germanica
6. greca	6. americana
7. norvegese	7. norvegese
8. rumena	8. ungherese
9. danese	9. brasiliana
10. portoghese	10. rumena
11. czeco-slovacca	11. spagnola
12. svedese	12. albanese
13. ungherese	13. francese
14. francese	14. danese
15. spagnola	15. svedese
16. albanese	
17. russa	

La statistica annuale conferma alcuni fatti osservati già alla fine del terzo semestre. Le bandiere inglese e jugoslava conservano nel 1923 rispettivamente il 1.o e 2.o posto, ma al terzo procede la bandiera germanica, che nel 1922 aveva tenuto il 5.o, mentre la bandiera greca retrocede dal 3.o al 6.o. La olandese mantiene la posizione di prima, mentre la bandiera americana si avvantaggia di un gradino. Salda la norvegese, migliorata la rumena, spostamenti vari nelle bandiere minori. La brasiliana, rappresentata nel 1922 con una unità di 2556 T.S.N., è assente. Compariscono invece tre bandiere non registrate nel 1922: la czeco-slovacca (1 unità di 3560 T.S.N.), la portoghese (2 unità, 4780 T.S.N.), la russa (1 unità di 118 T.S.N.).

Nel 1913 l'ordine di importanza per tonnellaggio delle bandiere diverse dall'italiana e austro-ungarica era stato il seguente: 1. inglese, 2. germanica, 3. greca, 4. norvegese, 5. belga, 6. danese, 7. ottomana, 8. montenegrina. Un confronto con le condizioni attuali non potrebbe esser fatto che dopo assoggettata ad un esame dettagliato la distribuzione del tonnellaggio mondiale in seguito alla guerra. Non ci addentreremo in tale esame. Basterà rilevare un solo fatto: che la bandiera jugoslava, oggi così importante per il traffico marittimo triestino, nel 1912 era — salvo la quota montenegrina — bandiera austro-ungarica. Del resto può avere non lieve interesse la ripresa germanica e la vivace partecipazione americana.

Per tentare, in chiusa, qualche confronto in relazione al movimento della navigazione in tutta Italia, dobbiamo anzitutto sommare arrivi e partenze. Si ottengono così, per Trieste le cifre seguenti:

anno	numero	T.S.N.
1922	18.282	4.957.718
1923	17.280	5.570.752

Le cifre del movimento totale sono negli stessi anni:

anno	numero	T.S.N.
1922	360.743	96.306.740
1923	350.584	92.401.319

Ne risulta che nel 1922 Trieste partecipa al movimento totale col 5% per numero e poco più del 5% per tonnellaggio.

Nel 1923 le sue quote percentuali sono rispettivamente 4.9% e 6%, segnando una diminuzione per il numero ed un aumento per il tonnellaggio.

Ricordiamo al riguardo, riferendoci a quanto detto più sopra, che il numero dei velieri in tutta Italia è salito nel 1923 da 125.592 a 126.286, mentre nel porto di Trieste è disceso.

Si osservi inoltre che, mentre il tonnellaggio totale è diminuito di 3.905.421 T.S.N., cioè di presso a poco il 4%, Trieste registra un aumento del 12%.

La stazza media nazionale è di 263 T.S.N. di fronte a 322 calcolate per Trieste. Queste ultime cifre relative al porto triestino (diminuzione numero velieri, aumento tonnellaggio, stazza media), rettificano in qualche modo e completano la cifra percentuale della partecipazione del porto stesso alla navigazione nazionale: partecipazione che, quando si avranno sotto mano gli elementi precisi per tener distinti i servizi di cabotaggio da quelli internazionali e di scalo, apparirà in luce diversa e più favorevole. Quanto alla distribuzione fra bandiera estera e nazionale, Trieste dà a quest'ultima un vantaggio sensibile sulla quota totale, che è di 72.6%, spingendola a 82%. La bandiera estera è però in tutta Italia in progresso (quota totale 1922: 23.1%, 1923: 27.4%).

Nuove manifestazioni di solidarietà al comm. Crispo-Moncada

La Commissione reale, adunatasi il 3 corr., sotto la presidenza del cav. uff. dott. Zancanato, con l'intervento dei commissari dott. Kers, cav. avv. Frausin, avv. Pieri e del segretario cav. dott. Ziegler, di fronte agli ingiusti attacchi diretti da un giornale di Udine contro il prefetto comm. Crispo Moncada, emise un voto di protesta riaffermando nel medesimo tempo l'immutata devozione della Provincia al suo Prefetto che da quattro anni persegue una politica altamente patriottica, interprete fedele degli intendimenti e dei voleri del Governo nazionale. Deliberò di recarsi in persona dal Prefetto per comunicargli tale voto e di portare il voto stesso a conoscenza del Presidente del Consiglio.

— Abbiamo da Postumia, 5: Ieri ebbe luogo a Postumia l'assemblea della sezione degli ex combattenti. Presiedeva il vice-presidente dott. Palagi. Dal segretario avv. Sansone fu letto ed approvato ad unanimità di voti, il seguente ordine del giorno: «Il consiglio direttivo della sezione combattenti di Postumia, presa visione dell'attacco inconsulto apparso sul *Giornale d'Udine* del 28 u. s., diretto contro l'illustre signor prefetto di Trieste, comm. Crispo Moncada, eleva fiera dignitosa protesta contro chi ha tentato colpire l'integerrima figura del rappresentante del Governo in questa provincia, i cui meriti e le cui opere impersonano la serena e obbiettiva conoscenza e valutazione delle condizioni della regione e integrano la nobiltà dell'animo dell'illustre uomo, figlio della più spontanea e generosa terra italiana».

L'arrivo dell'ammiraglio Genta. Ieri l'altro è giunto a Trieste il contrammiraglio di divisione della riserva navale Genta nominato commissario governativo per lo studio della sistemazione dei Magazzini Generali. Appena giunto a Trieste l'ammiraglio Genta ha preso possesso del suo ufficio.

Per la morte della Duchessa di Genova. S. A. R. il Duca di Genova, in seguito alla morte della sua augusta consorte, ha fatto pervenire alla Federazione provinciale triestina dell'Avanguardia giovanile fascista il seguente telegramma: «Segretario provinciale Avanguardia fascista, Trieste. Augusto Principe, sensibile loro condoglianze, incaricami Sue vive grazie. — D'ordine: l'aiutante di campo: De Grassi».

Le imponenti onoranze funebri al sen. Bennati
Il commosso saluto alla salma

Abbiamo da Capodistria, 5:

La venerata salma di Felice Bennati ha avuto oggi esequie solenni, come comportava il profondo cordoglio suscitato in tutta la popolazione giustinopolitana e istriana dalla morte dell'amato assertore d'italianità.

La devozione dei cittadini di Capodistria si espresse in un muto, intimo dolore: riverenti seguivano la bara, o assistettero al passaggio del feretro, mentre i negozi eran chiusi, i fanali accesi velati a lutto, i drappi tricolori abbrunati mentre echeggiava lo scampanio a morto.

Il corteo funebre

Il corteo mosse dalla casa Derin, in piazza Porta Maggiore, alle 9.30. Precedeva un picchetto di vigili urbani triestini in alta tenuta, la banda presidiaria dell'11 fanteria, un picchetto d'onore della Milizia Volontaria, il corpo bandistico di tre Ricreatori della Lega Nazionale di Trieste, i Balilla e le bimbe dell'«Anita Garibaldi», gli alunni delle scuole elementari con gli insegnanti. Seguivano i portatori di ghirlande — una trentina — dei Comuni di Trieste, Capodistria, Pirano, Pola e di altre città, della Lega Nazionale, della Giunta provinciale dell'Istria, del Presidio, della Sottoprefettura e di numerose associazioni, e quella, bellissima della famiglia Derin.

Seguiva, un picchetto d'onore di carabinieri in alta tenuta, la croce e il clero, quindi il feretro ricoperto in velluto nero con borchiature argentee. Dietro la bara, i parenti: Giovanni e Nicolò Derin, l'avv. Favento, l'avv. Pizzarello, giunto da Macerata, e Nicolò Gambini. Tenevano i cordoni i rappresentanti del Senato, dell'Esercito, della Provincia, del Comune di Capodistria, di Pirano e di Trieste.

Le rappresentanze

Fra lo stuolo delle autorità notammo: il sen. Chersich, intervenuto in rappresentanza del Senato, il senatore Pitacco sindaco di Trieste, il senatore Valerio, il senatore Bombig; gli onorevoli Banelli, Suvich, Ventrella e Mrach; il prefetto della provincia di Trieste comm. Crispo-Moncada, il prefetto della provincia dell'Istria comm. Giannoni, il sottoprefetto di Capodistria marchese Di Suni, il commissario prefettizio di Capodistria ten. Manzini, il sindaco di Pirano avv. Lugnani, il gr. uff. Rizzi commissario straordinario del Comune di Pola, il prof. Quarantotto in rappresentanza del Municipio di Rovigno e della Società istriana di storia e archeologia, il Procuratore del Re Adolfo Gargano, in rappresentanza del Procuratore generale barone Torella, numerosi avvocati del Foro triestino, fra i quali il comm. avv. Camillo Ara, amico personale dell'illustre estinto, gli avv. Nicolò Vidacovich e Ugo Quarantotto per la direzione centrale della Lega Nazionale, l'avv. Lodovico Carniel per la Ginnastica, l'avv. Alfonso Tarabocchia e Arminio Comel per il gruppo triestino della Lega Nazionale, gli avv. Mrach, Paolina e Giovanni Frausin per la Commissione reale, il comm. Riccardo Zampieri per il Museo del Risorgimento di Trieste, il cav. Ermanno Fragiacomo per il P. N. F. di Trieste, il cav. Tulliani presidente del Tribunale giustinopolitano, i volontari capodistriani Almerigogna, Relli e Zetto, il cap. Ruzzier di Pirano e, in rappresentanza delle autorità militari, oltre ai numerosi ufficiali di Stato Maggiore, il colonnello dell'11.o fanteria, Bianchi e il ten. colonnello Iunelio, poi il barone Lazzarini, il cav. uff. Zarotti, il cav. Longo, segretario del Comune di Capodistria, il vecchio patriota capitano Biagio Cobol, amico di famiglia dell'estinto, e il figlio di lui Giuseppe, il prof. Cobol ispettore dei Ricreatori triestini, tutto il corpo insegnante delle scuole medie di Capodistria, tra cui il prof. Relli, il prof. Babuder, il prof. Cossar, il dott. Deluca di Muggia, il cap. Gessi, il sig. Mario Tossich di Muggia, Bartole di Paugnano, Antonini di Pinguente, i segretari comunali di Isola d'Istria, Montona, Buie, rappresentanti dei Comuni di Cittanova, Pisino, Verteneglio, Albona, Rozzo, Portole, Valle ecc., infine le Madri e vedove dei caduti e numerosi altri.

Il cordoglio della cittadinanza

Solenne è il momento allorchè il feretro portato dai volontari, appare nella storica piazza, dove la folla di donne in zendado, di vecchi e di fanciulli forma una densa siepe lungo la scalinata esterna e sul balcone del palazzo Pretorio, sotto la loggia e l'arco della Callegaria, lungo le panchine della chiesa e degli edifici pubblici. La commozione è palese in tutti gli astanti; le note della marcia funebre di Beethoven echeggiano lente e solenni, a commento mirabile, tratto tratto soverchiate dai rintocchi bronzei che scendono dalla cella campanaria del duomo.

Il feretro è portato sotto la grande navata del duomo e collocato, durante lo svolgersi della breve funzione, sur un catafalco tra quattro ceri e nuvole d'incenso. Celebrante mons. Mecchia, l'organo intona un lento motivo. Gli astanti si chinano dinanzi alla bara, reverenti.

Sono le 10.35, il feretro viene sollevato dai volontari ed esce nella piazza, mentre si espandono le note del «Miserere», cantato dal coro capodistriano. Al passaggio, vinte dalla commozione, molte donne s'inginocchiano. Le campane riprendono a suonare; e dalla cella campanaria uno stormo di colombi si libra nell'aria annebbiata. Il corteo si ricompone e procede lento, al suono delle marce funebri e dei canti ecclesiastici, lungo la Callegaria, giù, fino a Porta Leone. Quivi, sotto l'arco, il feretro viene deposto.

I discorsi

Si fa innanzi alla bara dapprima il tenente Manzini, commissario prefettizio di Capodistria, il quale porta l'estremo saluto al nobile estinto a nome della città e ne esalta le preclare virtù. Parla poi, a nome del Senato, il sen. Chersich. L'oratore dice:

«Mi associo al tributo di omaggio e di riconoscenza alla venerata e cara memoria del senatore Felice Bennati, limpida e vibrante personalità di patriota fervente ed entusiasta, insigne esponente di quella generazione che aveva considerato il compimento dell'unità della Patria e la redenzione della sua terra come il fine più alto, come il fine unico della vita. La vita intemerata di Felice Bennati, semplice, modesta, schiva di onori, modello d'integrità e di attaccamento al bene del Paese, fu tutta un fervore di atti e di opere informata al fine altissimo,».

Dopo aver accennato alla attività di lui quale deputato al Parlamento austriaco, l'oratore continua:

«Noi che l'avemmo nel tempo avverso collega carissimo nella Dieta provinciale e in altri importanti consessi della vita politica e civile del Paese, ed io anche nel Senato del Regno, abbiamo potuto apprezzare ancora più le doti preclare del suo animo e del suo ingegno. Oggi che lo vediamo con profondo cordoglio scomparire ancora nella pienezza delle forze e dell'ingegno, ricordiamo con attristata desolazione la nobile figura di Felice Bennati e piangiamo con l'Istria tutta la perdita dolorosa di un illustre e benemerito suo figlio, esempio a tutti di fulgido patriottismo e di operosità eletta. Vada alla salma lacrimata di Felice Bennati il nostro reverente saluto, mentre mandiamo alla vedova desolata le nostre sentite espressioni di cordoglio».

Il Prefetto dell'Istria

Anche il prefetto dell'Istria, comm. Giannoni, pronunzia dinanzi al feretro nobilissime parole a nome del Governo:

«Tutta una vita di rettitudine, divisa tra le nobili fatiche della palestra forense e la ardimentosa disciplina di un franco indomabile amore di Patria, che nella lunga perigliosa vigilia imponeva ardui doveri e sacrifici immensi, è riassunta nel feretro lacrimato. Tutto il travaglio dell'Istria fedele; tutta la passione e l'azione feconda delle generose popolazioni nei duri tempi del servaggio; tutta l'opera costante e magnifica della generazione che ormai precipita al tramonto e che dell'anelito all'indipendenza e alla libertà, della incoercibile aspirazione al ritorno di queste genti italiane in grembo a Roma Madre, fece la sua norma, la sua legge, la sua religione, il suo destino, qui si raduna e raccoglie, qui si rammemora, e qui, su queste quattro assi, in piena luce ora rivive. Perchè l'avvocato Bennati fu tra i più strenui ed autorevoli sostenitori del movimento irredentista istriano; l'animatore, la scorta delle elette schiere che nelle lotte politiche incruente ma diuturne educavano il cuore ai fieri cimenti delle cruente battaglie non lontane; l'assertore impavido ed eloquente nella Dieta e nel Parlamento, del diritto nazionale contro il potere ostile, l'annunciatore gagliardo dell'era nuova e dei nuovi fatti. Dei quali nel chiaro suo spirito sente infallibile il presagio ed auspicio, di poi, l'avvento attraverso le trepidazioni della lunga guerra, le ansie delle vicende alterne, le gioie del trionfo finale sancito e largito, dono regale di sangue, alla causa comune dei popoli dalle armi italiane. Allora egli potè finalmente salutare il tricolore spiegato al vento sulle castella e le torri dell'Istria, segnacolo puro e immacolato di redenzione.

Poi, parve quasi appartarsi come il soldato che ha obbedito alla sua consegna, come l'artefice che ha fornito il suo lavoro «opus perfectum»; come se i compiti nuovi dovessero essere affidati ormai alla generazione nuova che incalza, che li ha assunti, che li assolverà. E' già, infatti, la fortuna d'Italia è un'altra volta e felicemente in cammino. Ma la storia registra e giudica; e nelle sue pagine immortali ha inciso a caratteri d'oro il nome del senatore Bennati perchè i posteri apprendano ed amino, e perchè la ricordanza di Lui verde e perenne sopravviva e negli anni grandeggi».

L'avv. Lugnani, a nome del Comune di Pirano, rileva i natali dell'estinto e accenna con toccanti parole un episodio che caratterizzò la fede profetica dell'estinto nei destini della Patria liberatrice.

A sua volta l'avv. Vidacovich, interprete dei sentimenti del Consiglio centrale della Lega Nazionale, tesse un meritato elogio all'estinto, per la parte che egli ebbe nell'attività dell'istituzione patria, proteggitrice della lingua e della scuola italiana.

La parola al senatore Pitacco

Parla per ultimo il sindaco di Trieste, sen. Pitacco, che dopo un esordio commosso, accenna all'opera svolta a Roma, Parigi e Londra da Felice Bennati. Ricordandolo nei giorni della redenzione, dice:

«Lo rivedo ancora pallido di commozione sulla tolda dell'«Audace» nel bacino di Venezia la sera dell'11 novembre 1918 tributare assieme con i deputati adriatici l'omaggio di devozione al nostro Re, reduce dalla sua prima visita a Trieste liberata e ne ricordava con profondo entusiasmo le deliranti accoglienze.

Felice Bennati della gioia di Trieste redenta gioiva quasi si trattasse della sua Patria. Ed era precisamente Trieste che per aver diviso con l'Istria e con le altre terre della Venezia Giulia l'onere e i sacrifici della lunga lotta violenta, come era il centro maggiore della comune difesa, così si considerava da tutti i patriotti antesignana di italianità e da tutti e da Felice Bennati in ispecie per questo spasimo di fede e di azione era amata con affetto filiale. Trieste ricambiava di pari affetto il patriotta istriano che dopo le superbe vittorie delle armi era ritornato nella sua Patria di elezione in questa Capodistria, inclita madre di eroi. Trieste volle accompagnare in solidarietà di cordoglio con le altre sorelle istriane Felice Bennati nel suo ultimo viaggio che non ammette ritorni, ma 'prima, memore di quanto egli ha sacrificato perchè qui venisse l'Italia, rende alla memoria di lui l'estremo riverente tributo di riconoscenza e di amore».

Dopo i discorsi il corteo si rimette in moto, e procede lentamente fino al cimitero di S. Canziano; ivi la bara di Felice Bennati è tumulata nella tomba di famiglia, in riposo eterno. La tomba costituirà per i patriotti istriani un luogo sacro, additato ai giovani, perchè seguano l'insegnamento di colui che tutto sè stesso votò alla Patria.

Deliberazioni della Commissione reale

Nella seduta del 3 corr. la Commissione reale ha preso le deliberazioni seguenti:

Alla vedova del senatore Bennati venne spedito il seguente telegramma: «Accolga le più profonde e sentite condoglianze della provincia di Trieste e della Commissione reale per la perdita dell'illustre cittadino e ardente patriota Felice Bennati». — Sono delegati i signori cav avv. Frausin ed avv. Pieri a prender parte alle conferenze che saranno tenute con delegati del Comune, per la compilazione dei regolamenti circa il contributo di manutenzione stradale e di migliorìa. — A membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa sono nominati i signori: avv. Carlo de Czermak, avv. Giorgio Amodeo, avv. Carlo Cuzzi, Pietro Colessanti, ing. Piero Zampieri, ed a membri elettivi sostituiti, i signori: dott. Oreste Bozzo Babuder, ing. Ruggero Denon, dott. Giorgio Marsich, Piero Favetti e Aurelio Foggia. — E' stato deliberato il contributo di lire 1000 per le onoranze tributate a S. E. Thaon di Revel, Duca del Mare. — Inoltre furono trattati affari di ordinaria amministrazione, riguardanti il servizio dei reali carabinieri, il Liceo scientifico e la liquidazione della provincia di Gorizia.

Ancarano adibito a sanatorio popolare
contro la tubercolosi

Il comitato esecutivo dell' Opera nazionale invalidi e mutilati di guerra ha approvato il preliminare di compravendita dell'intero Sanatorio di Ancarano, già proprietà della Cassa distrettuale per ammalati di Trieste.

Il predetto comitato ha deciso di procedere all'immediato allestimento del Sanatorio, il quale sarà amministrato da un consiglio d'amministrazione nominato dal Prefetto di Trieste e composto da rappresentanti designati dal Comune di Trieste, dall'Opera nazionale invalidi, dall'Associazione nazionale mutilati, dalla Società triestina per la lotta contro la tubercolosi, dalla Cassa distrettuale per ammalati, dal Consorzio antitubercolare e dalla Federazione industriali.

Il Sanatorio porterà il nome di Sanatorio popolare contro la tubercolosi «Generale conte Carlo Petitti di Roreto», a ricordare la magnanima e generosa iniziativa del primo governatore di Trieste italiana, e sarà donato dall'Opera nazionale invalidi al Comune di Trieste, provenendo tutti i fondi per l'acquisto da oblatori triestini.

L'inaugurazione del Sanatorio avrà luogo verso la metà d'aprile, con l'intervento di S. E. il generale Petitti di Roreto, e rappresentanze delle autorità della regione, nonchè di delegati dell'Associazione nazionale mutilati.

Con questa iniziativa, l' Opera nazionale viene a risolvere il problema dell'assistenza ai tubercolosi di guerra, e a contribuire validamente alla più vasta lotta contro la tubercolosi. E all' Opera nazionale, e particolarmente al suo presidente senatore Lustig ed al rappresentante locale cap. Slataper, la cittadinanza dev'essere grata se questa imponente opera viene ad arricchire il patrimonio morale della nostra regione.

Il Prefetto di Trieste e il sindaco Pitacco, con il loro intervento, contribuirono efficacemente alla realizzazione di quest'iniziativa che risolverà rilevantemente il grave problema della lotta contro il flagello della tubercolosi.

La medaglia d'argento al valor militare è stata conferita al dott. Augusto Nordio, volontario di guerra, il quale fu lungamente nel battaglione di Giovanni Randaccio coi «Lupi di Toscana» e già ebbe un encomio solenne. La motivazione della ricompensa che appena ora gli è decretata essendo andati gli atti relativi smarriti durante la guerra, dice: «Nordio Augusto da Trieste, sottotenente medico 77.o Regg. fanteria: Uscito dalle trincee al seguito delle prime ondate d'assalto e trovatosi coinvolto in aspra lotta, con serenità e coraggio, disimpegnava lodevolmente il suo compito di sanitario, e quindi, in un momento critico del combattimento, dava bella prova di virtù militari, partecipando direttamente alla lotta e riuscendo di esempio e di incitamento ai combattenti che lo videro fra loro, col fucile in pugno, contribuire efficacemente alla conquista della importante posizione accanitamente difesa. In successive azioni diede nuova prova di alto spirito di abnegazione adempiendo coraggiosamente ai suoi doveri di medico presso le truppe a contatto col nemico». Monte Sabotino 6-7 ottobre 1916; Veliki Kribak 10-15 settembre 1916; Dosso Faiti 1-3 novembre 1916.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. I delegati del Comitato per la lotta contro la tubercolosi sono invitati alla riunione ordinaria dei delegati che avrà luogo oggi alle 19, in sede sociale (via Madonnina 35, primo piano).

Il congresso della Società per la Storia del Risorgimento. Domani a sera, ad ore 19, si svolgerà nella sala della Minerva e del Circolo Artistico, il congresso generale ordinario della Società per la Storia del Risorgimento, Comitato regionale per la Venezia Giulia, dove, come di consueto, si tratteranno parecchie questioni d'interesse storico e patriottico per la nostra regione.

Il Sindaco per i pensionati statali

In relazione a quanto il Consiglio municipale ebbe ad occuparsi delle condizini fatte ai pensionati statali, il sindaco sen. Pitacco ha diretto a S. E. Acerbo, la seguente lettera:

«E' certamente nota all' E. V. la dolorosa situazione dei pensionati statali vecchio regime, sì come quella che da vari anni si dibatte e va diventando sempre più grave ed acuta. Del tormentoso problema, che interessa un numero non indifferente di famiglie, si è anche recentemente occupata questa civica rappresentanza, in seguito alla mozione di un consigliere, nella seduta del 25 p. p.

E' un fatto che i pensionati statali, ex regime, oramai cittadini del Regno, e già abituati a discreti stipendi che permettevano loro di vivere col decoro richiesto dalla posizione sociale spesso ragguardevole in cui si trovavano, sono ora ridotti a campare con gravissimi sacrifici e a vivere in estreme angustie, data la spesso derisoria somma cui ascendono le loro pensioni. Le quali, di recente, ebbero a subire l'ulteriore falcidia del 30 percento, se si riflette alla conversione dei loro redditi già in corone, al valore del 60 percento, e all'imposizione della tassa di ricchezza mobile, che grava sui loro già da per sè meschini proventi fin dal maggio 1923. Ancora più grave si presenta la loro situazione, ove si rifletta che la ripartizione dei 75 milioni fra i pensionati delle vecchie provincie, fatta in base a recente decreto, permise a questi di ottenere aumenti che ascendono fino all'85 percento per le pensioni fino a 2000 lire, e del 25 percento per quelle che raggiungono lire 8000 all'anno, mentre per i pensionati vecchio regime, che hanno assai spesso redditi veramente irrisori, nulla è stato fatto sinora. A togliere, specie per Trieste, ove il costo della vita è tanto alto, almeno in parte questi dolorosi inconvenienti, non ritengo nemmeno che le finanze dello Stato avrebbero sensibile aggravio, trattandosi di far contenta, almeno in parte, una categoria poco numerosa, composta, nel più dei casi, di persone in età già avanzata, che poco ancor potranno gravare sui bilanci dello Stato.

Le misere condizioni di questi pensionati reclamando, anche a mio avviso, un serio e benevole provvedimento, mi permetto di prospettare il caso al senno acuto dell' E. V., alla quale non potrà certo sfuggire la gravità della situazione e l'opportunità di trovare un rimedio specie con riguardo al delicato momento politico che si sta attraversando.

Si può difatti affermare che una provvida misura, atta a lenire la sorte dei pensionati, sarebbe salutata con viva simpatia anche dall'opinione pubblica in generale e non potrebbe che avere benefici influssi, specialmente nell'attuale momento.

Confido pertanto che l' E. V. vorrà al caso esaminare con benevola attenzione il problema che mi onoro sottoporle, assicurandola fin d'ora, come ebbi ed accentuare più sopra, che un provvedimento sollecito e favorevole, sarebbe accolto non dai soli interessati, con la più viva soddisfazione.

Mi è grato l'incontro per esternare alla E. V. gli atti del mio più profondo ossequio».

Giornalino della Domenica. Il ballo «Nel regno delle Fiabe» avrà luogo martedì 11 corrente invece di venerdì 14 come era stato annunciato. Nella sala massima del Circolo Artistico i piccoli balleranno dalle 17 alle 19.30 e i grandi dalle 20 in poi. Nell'intervallo vi saranno sorprese fiabesche. I non abbonati che desiderassero intervenire alla festa, possono ritirare i biglietti di invito ogni giorno nelle prime ore del mattino e nelle prime ore del pomeriggio presso Fuchs in via Silvio Pellico N. 1, III piano.

COMUNICATI *)

La Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, apre col 12 marzo i corsi regolari e serali. Aprirà pure un corso di scarpe da ballo e da passeggio per signorine. Informazioni: **via Lavatoio N. 5, primo piano.**
La direttrice: **Tiny Donda Klampferer**

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso serale teorico-pratico sui
MOTORI DIESEL
Durata del corso due mesi. Proiezioni, diagrammi, sopraluoghi ecc. Certificati. Programma speciale gratuito.
Informazioni ed iscrizioni alla **SCUOLA «ITALIA» - Corso Vitt Em. III N. 45.**

Scuola "ITALIA,,
Corso Vittorio Emanuele III, N.ro 45.
Preparazione accuratissima all'esame di ammissione e di licenza di
Istituto Tecnico
Insegnamento scrupoloso e razionale a piccoli gruppi di allievi selezionati.
DOPOSCUOLA
per allievi delle scuole medie pubbliche.
Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 20.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 17.30: miniature, arazzo in gobelin, borsetta argento, servizio caffè giapponese, bicicletta da bambina, poltrona dondolo, armadio caccia, cortinaggi, tappeti persiani, piatti giapponesi, porcellane, terrecotte, lenzuola lino ecc.

Deutsche Austral Linie di Amburgo
La sottosegnata agenzia si pregia di portare a conoscenza degli interessati che le sottodescritte merci giunte qui con il piroscafo «GERA» giaciono tuttora irritirate nel hangar N. 23 di questi R. R. Magazzini Generali:
1520 sacchi copra chg. 103.124 provenienza Labocan Hady ex s. s. Van Riebeeck
655 sacchi copra chg. 50.334 provenienza Benoa ex. s. s. Both
1155 sacchi copra chg. 101.984 provenienza Padangbaai ex s. s. Both
25 casse gomma damar provenienza Batavia
290 pani stagno chg. 10.420 provenienza Batavia
500 sacchi pepe nero chg. 25.000 segnati K.H.T. Trieste provenienza Batavia
invita quindi i signori possessori delle polizze di carico di presentarsi alla sottosegnata per disporre il ritiro delle suddette merci.
L'Agenzia della Deutsch-Austral-Linie di Amburgo
SCHROEDER & C.o Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Telef. N. 38

Deutsche Austral Linie di Amburgo
Il piroscafo germanico di prima classe
„Essen"
proveniente dalle Indie Olandesi arriverà qui verso il 25-26 mese corrente e caricherà per
Barcellona, Amsterdam, Londra ed Amburgo
direttamente, accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord, rilasciando polizze dirette.
Per informazioni e prenotazioni di carico rivolgersi all'Agenzia Generale
SCHROEDER & C.o Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Telef. N. 38

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO
Il piroscafo germanico di prima classe
"Smyrna,,
proveniente da Amburgo ed Anversa, arriverà qui verso il 20 mese corrente e caricherà direttamente per
Rotterdam, Amsterdam, Anversa ed Amburgo
accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord rilasciando polizze dirette.
Per informazioni e prenotazioni di carico rivolgersi all'Agenzia Generale
SCHROEDER & C.o Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Telef. N. 38

THIRAIKI - LINE
di Pireo
Il piroscafo ellenico di prima classe
"Petros Nomikos,,
proveniente da Pireo arriverà qui il 7 mese corrente e caricherà direttamente per
Pireo, Salonicco
ed altri eventuali da convenirsi.
Per informazioni e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia Generale
SCHROEDER & C.o Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Telef. N. 38

Navigazione con motovelieri
Il Motoveliero **«LAMPO»** caricherà oggi 6 corr. al Molo Sanità e domani al Puntofranco direttamente per
ZARA
Informazioni: **GIUS. CADEL - Telef. 43-86**

Prossima apertura di un nuovo corso (IV) sui
Motori Diesel
marini e stazionari.
Le lezioni vengono impartite da ingegneri specialisti e da motoristi di lunga esperienza. L'Istituto dispone di un ricco materiale didattico (diapositive, modelli originali ecc.).
La parte pratica viene svolta in una serie di sopraluoghi ad impianti marini e stazionari di motori a disposizione della scuola (Diesel monoc. «Graser» Wu F. M. 45 HP. — Testa calda monoc. Atlas M. F. 22 HP.). I punti del programma «Lubrificazione razionale del motore Diesel» e «Combustibili per motori Diesel» verranno compendiati da esperienze pratiche di laboratorio eseguite dagli stessi allievi nel gabinetto dell'istituto.
Prenotazioni, iscrizioni e programmi ogni giorno fino alle 20, al giovedì e al sabato fino alle 22, alla sede dell'**ISTITUTO «MINERVA»**, Via Rossini 16, Telefono 40-68.

Il dentista
CARLO POTOTSCHNIG
SI E' TRASLOCATO IN
VIA SAN FRANCESCO 12, p. I
RICEVE DALLE 9-13 - 15-19

Dott. GIOVANNI LINCA
medico chirurgo dentista
Corso Vittorio Emanuele 24 p. p.
Estrazioni e otturazioni indolori, lavori in oro e caucciù garantiti sotto ogni riguardo.
Riceve dalle 9 alle 13, e dalle 15 alle 19
Le domeniche, casi urgenti, dalle 10 alle 12

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Dott. BARBERI
MALATTIE della PELLE e dei CAPELLI
Cosmetica del viso - Cura radicale delle RUGHE e PELI SUPERFLUI
MALATTIE VENEREE
Riceve dalle ore 10-12 e 2-3 - via Imbriani 16

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-13
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il risveglio trottistico

e le iniziative della Società delle corse

Il meraviglioso fervore che anima attualmente le società trottistiche del Regno, che sembra vogliano gareggiare nel bandire i più importanti gran premi sia internazionali che di allevamento, è dovuto, non esitiamo a dirlo, in massima parte, se non esclusivamente, all'impulso che la Società delle corse di Trieste ha voluto dare a tale risveglio con le sue coraggiose iniziative tendenti all'aumento ed al miglioramento della produzione indigena del cavallo trottatore. La società triestina, che già nell'anteguerra svolgeva ogni sua attività a tutto vantaggio delle scuderie del Regno, ha saputo imporsi dopo la redenzione per la serietà dei suoi intenti, e già con le prime riunioni ha dimostrato che le sue direttive tendono esclusivamente a portare la nostra città al livello delle più importanti piazze trottistiche.

Con l'indire nell'ultima riunione il Campionato internazionale di 40.000 lire, la società si era prefisso lo scopo di invogliare le società consorelle ad imitarne l'esempio, riconoscendo che soltanto con l'istituzione di premi rilevanti si poteva conseguire l'aumento ed il miglioramento del materiale trottistico, principale fattore per dar vita al «turf». E, infatti, Bologna ha ora indetto una gran premio internazionale di 70.000 lire, ed un gran premio di 100.000 lire è stato indetto a Modena. Tali iniziative hanno avuto per effetto l'acquisto da parte di diverse scuderie di alcuni ottimi soggetti esteri che avremo certamente campo di ammirare nelle nostre prossime riunioni a Montebello e dei quali accenniamo brevemente più sotto.

Il fine che si era prefisso la società triestina si può quindi considerare raggiunto. Ma di altre iniziative la nostra Società delle corse si è fatta promotrice. Essa ha indetto, com'è noto, una serie di gran premi di allevamento, di 250.000 lire, per puledri nati nel 1923, da disputarsi nelle riunioni del 1925, 1926 e 1927, e che ha raccolto 125 iscritti; un premio di lire 25.000, per puledri nati nel 1922, che si disputerà nella riunione di autunno del corrente anno, il quale ha raccolto 115 iscrizioni. In questi giorni, poi, è stato diramato il programma di alcuni gran premi per cavalli indigeni, indetti, in aggiunta agli usuali, per la prossima riunione primaverile. Sono cinque corse dotate complessivamente di 100.000 lire di premi, senza alcuna limitazione alle iscrizioni, senza alcuna restrizione per aggravi o per altre speciali condizioni ai cavalli che vi parteciperanno.

Tale preludio lascia bene pronosticare per la prossima riunione; a proposito della quale ci si assicura che la Società delle corse stia elaborando un programma che nel suo complesso desterà il massimo interesse nel mondo trottistico, e sarà degno delle tradizioni della società promotrice.

Alcuni degli importanti premi Per la prossima riunione

Nel programma, ancora da pubblicarsi, della riunione di primavera 1924 (4, 7, 11, 14, 18, 21, 25, 29 maggio e 1, 4, 8, 9 giugno) verranno aggiunti agli usuali premi per cavalli indigeni i seguenti gran premi:

Domenica 4 maggio: «Premio Italia», lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre; prova unica; distanza: m. 2413.50; entrata: lire 300. Domenica 11 maggio: «Premio Montegrappa» (allevamento), lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) per puledri e puledre indigeni di 4 anni; vincere due prove; distanza: m. 1609; entrata: lire 300. Domenica 25 maggio: «Premio Roma» (allevamento), lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), per puledri e puledre indigeni di 3 anni; vincere due prove: distanza: m. 1609; entrata: lire 300. Giovedì 29 maggio: «Premio Primavera» (allevamento) lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni; vincere due prove; distanza: m. 1609; ai puledri di 4 anni 30 metri di aggiunta; entrata: lire 300. Domenica 1.o giugno: «Premio Montello» (allevamento), lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni; prova unica; distanza: m. 2413.50; ai puledri di 4 anni 40 metri di aggiunta; entrata: lire 300.

Le iscrizioni si chiudono il 24 marzo 1924, presso la Società delle corse, Trieste (11), via Canale Piccolo N. 2, e saranno ritenuto valide solamente se accompagnate dai rispettivi importi di entrata.

Le nuove eccezionali importazioni

Come dicemmo più sopra, le scuderie italiane quest'anno andarono a gara nel far nuovi acquisti di trottatori esteri e taluni di questi cavalli vengono designati quali soggetti eccezionali anche dalla stampa dell'estero.

Già nell'autunno, il signor Adolfo Giorgi, recatosi a Vienna con il cav. Nello Branchini, ha comperato «Princesse Moko», una sette anni di ottima genealogia che, sotto l'abile guida del cav. Branchini, diede già eccellenti prove sulla pista di Turro Milanese.

Altra cavalla austriaca eccellente è «Maria Gretl», acquistata a Vienna dal cav. Ettore Barbetta. «Maria Gretl» debuttò domenica scorsa a Turro e, con pista pesante, segnò una prova sul miglio inglese, in 2'16''. Eccellente promessa, dunque.

Affidato quale pensionario del cav. Branchini è «Great Night», del sig. Hans Wochner di Vienna. Anche questo cavallo diede già ottima prova di sè sulla pista di Turro, sia sotto la guida del cav. Branchini, sia guidato dal nostro concittadino signor Eugenio Steidler. E l'esito ottenuto, invogliò il sig. Wochner, da una parte, e la scuderia Branchini dall'altra, di procurare altre importazioni da Vienna e, a quanto apprendiamo, stanno per arrivare in Italia: «Rose Axtell», «Biancini» e «Akarat», tutti e tre eccellenti trottatori.

Gli acquisti fatti in questi giorni, che nel campo trottistico destarono maggior rumore, sono: «Billy Bunker» (2.11¼), acquistato in Francia dal noto sportmann sig. Vittorio Fabris-Favaro. «Billy Bunker» è cavallo nato nel 1917 e allevato dal sig. George Moore, nello Stato di Michigam. Di ottima genealogia, di eccellenti precedenti, «Billy Bunker» ha corso in Francia in questi ultimi giorni, sotto la guida del sig. Alessandro Finn, noto al nostro pubblico, che lo ha veduto guidare sulla nostra pista i suoi cavalli: «Latania», «Zloy Gheny», «Taitù» ecc. ecc.; e «Billy Bunker» ha ripetuto il suo 1.25⅕ il chilometro, su metri 2100. A quanto si afferma il cavallo sarebbe stato pagato 80.000 franchi; ma il signor Fabris-Favaro sarebbe impegnato per un ulteriore importo di 20.000 franchi verso l'ex proprietario di «Billy Bunker», qualora il cavallo sulla nostra pista, entro l'anno 1924, dovesse fornire la prestazione di 2.10 sul miglio inglese. «Billy Bunker» è uno stallone che trotta velocissimo, specialmente i primi 1000 metri. E' piccolo e nella struttura somiglia al celebre quattro anni italiano «Arion» del cav. Gargiullo. Il nuovo acquisto del sig. Fabris-Favaro è arrivato in questi giorni a Milano.

Con esso arrivò in Italia anche «Sans Tachè», acquistato in Francia per tramite di Valentino Capovilla, del nostro concittadino cav. Oscar Del Vecchio. «Sans Tachè» è affidato per l'allenamento al noto guidatore sig. Guido Cappellari.

Il sig. Adolfo Matteucci, che ha dovuto rinunciare alla sua «Daisy Todd», ormai fuori età e destinata all'allevamento, a sua volta ha fatto un'acquisto eccezionale nell'americana di sette anni «Mauna Loa» (2.09), della quale si dice molto bene e che per le sue eccellentissime prestazioni all'estero promette un grande avvenire.

I cavalli suaccennati saranno dunque i rivali, sulle nostre piste, di «Kelly de Forest», «Black Jim Junior», «Guaveta», «Peter Bieler», «Latania», «Roka» ecc. ecc., senza parlare degli eccellenti nostri campioni, quali «Felice», «Rossana» e degli astri «Arion» e «Lorena».

Come si vede, quest'anno le riunioni del trotto nel nostro Regno dovranno riuscire addirittura imponenti.

Sgoccioli di martedì grasso

La coltellata in prospettiva, la protesta di Teodorico e il pseudo agente di questura

Della notte di martedì grasso restano ancora questi piccoli episodi di cronaca da rilevare: Verso le 21.30, quando la gazzarra stradaiuola dei ragazzi era finita, per lasciar posto alle comitive rumorose degli adulti, in piazza Goldoni, due ubbriachi trovarono litigio e dopo essersi scambiati gli epiteti più illustrativi trascesero a vie di fatto. Uno dei rissanti, vedendo che stava per avere la peggio, trasse un coltello e avrebbe certo colpito l'avversario se il vigile urbano Cocevar, intervenuto in quel momento, non avesse fatto in tempo ad arrestargli la mano. Di questo contrattempo provvidenziale approfittò l'altro per svignarsela, mentre l'altro venne dichiarato in arresto e tradotto al Commissariato di via Guido Brunner, dove si qualificò per l'arrotino Giovanni Kossich, di 41 anni, abitante in via Carducci n. 44. Dato il suo stato di ubriachezza non fu interrogato, ma fu rinchiuso in guardina.

Mentre questo avveniva, il vigile urbano Rizzo, di servizio in Corso Garibaldi, procedette ad un altro arresto. Stavolta non per porto abusivo di coltello, ma per offese al Sindaco e ai vigili urbani nonchè per intrommissione nell'operato di pubblici funzionari. Il contravventore a tutte queste norme dell'ordine pubblico, Marcello Teodorico finì per far compagnia all'impulsivo arrotino, perchè in Corso Garibaldi s'era messo contro il vigile urbano Rizzo, nel momento in cui questi aveva fermato un biroccino che aveva i fanali spenti. Il Teodorico, forte del suo storico nome, aveva ritenuto suo dovere di allontanare il vigile, che molestava i due signori con l'ingiunzione di accendere i fanali. E come udì la risposta autoritaria del vigile, reagì suscitando un chiasso, da far accorrere un centinaio di mascherotti. I quali, in fine, gli fecero da codazzo multicolore, mentre egli malinconicamente s'avviava con la guardia verso il Commissariato di via Guido Brunner.

Il terzo fatterello di cronaca avvenne in una rivendita di tabacchi, dove un individuo, qualificatosi per agente di Questura, invitò una donna a seguirlo. Un vigile urbano però, che aveva osservato il contegno malsicuro e sospetto del tizio lo fermò a sua volta e lo invitò al quinto settore di Ponte della Fabbra. Colà il sedicente funzionario fu riconosciuto per Mario Russian, di 24 anni, abitante in via S. Francesco n. 2. Egli sostenne che si trattava di uno scherzo lecito in periodo carnevalesco, ma non fu creduto e fu mandato a far quaresima al Coroneo.

La caccia ai mistificatori del destino

Buttacarte, chiromanti, professori di magia denunciati

Abbiamo già rilevato tempo addietro che la nostra Questura intende di eliminare le varie manifestazioni ciarlatanesche a base di predizione del futuro, le quali, nella quasi totalità dei casi, sono volte soltanto a sfruttare la credulità dei gonzi che ricorrono alle fattuchiere e ai vari «professori di magia» per conoscere il proprio avvenire e quello che prepara loro il destino. Già tempo fa si era fatta una prima razzia mettendo in luce le mene di un certo Mario Comparetti il quale, in una casa di Corso Garibaldi, con la cooperazione di certo Luigi Bolle da Sesana, si dava a pratiche di magia che avevano lo scopo di spillar denari agli illusi che ricorrevano a lui. Anche una buttacarte, certa Maria Greco, abitante in via Manzoni N. 17, fu tratta in arresto e nella sua abitazione, come si ricorda, furono trovate polveri, fialette, lambicchi ed altra roba necessaria come messa in scena. Si trattava di un primo passo e bisognava proseguire poichè, come si sa, anche a Trieste le chiromanti, buttacarte, ecc. sono legione. E, per ordine del questore, le indagini furono riprese in questi giorni dal capo della squadra mobile cav. Magaldi e dal viceccommissario cav. Del Dottori. Una delle prime ad essere denunciata fu la levatrice Anna D., abitante in via Ugo Foscolo. Successivamente fu fatta una perquisizione in casa di certa Luigia P., in via Antonio Canova. Le indagini, continuate alacremente, portarono ad una visita anche in casa di certa Antonia B., in via San Francesco. Operazioni tutte che diedero risultati alquanto disastrosi sulla presunta spregiudicatezza del secolo XX. Poi furono ancora onorate di una visita la buttacarte Carla B., in via Tiziano Vecellio, certa Elena S., in via Vittorio Alfieri, Carlotta D., in via Chiozza, Anna T., in via Donota il chiromante egiziano Allach Chair che aveva chiamato a raccolta gli spiriti necessari all'esercizio delle sue funzioni nella casa N. 5 di via della Zonta.

Il materiale raccolto, teschi umani, mazzi di carte, capelli da uomo e da donna, fotografie e cianfrusaglie d'ogni sorta, fu portato in Questura. I provvedimenti adottati dall'autorità sono però soltanto di indole amministrativa, non essendovi denuncie di interessati. Tuttavia i fabbricatori di profezie non triestini saranno inviati ai propri paesi di origine. Intanto le indagini continuano per rendere efficace l'opera di epurazione.

Avvelenati da cibi guasti? Dopo il pranzo, ieri, verso le 14 i coniugi Nicolò e Ortensia Battich e una loro figlioletta di due anni furono colti da forti dolori intestinali e da crampi allo stomaco. Non conoscendo le cause dell'improvviso malore e dopo aver vanamente tentato di ristabilirsi con l'ingestione di latte ,il Battich si decise a telefonare alla Guardia medica. Il dott. Seunig, accorso poco dopo, prestò ai sofferenti le medicazioni che valsero a metterli fuori di ogni pericolo. Sembra che si tratti di avvelenamento con cibi guasti. Anzi, i coniugi Battich sono dell'opinione che il malessere sia stato causato dalla carne adoperata per fare la zuppa. Parte di quella rimasta la faranno esaminare dai chimici del Fisicato.

Le retate dei pattuglioni. Fra i vari individui che gli agenti del Commissariato di via Sanità trassero in arresto l'altra notte, durante un giro di perlustrazione, vi fu anche certo Andrea Vinello, di 25 anni, da Venezia, marinaio, il quale era ricercato perchè colpevole di diserzione. Inoltre è accusato di aver rubato giorni or sono, alla sua padrona di casa, Teresa Guiberto, abitante in via Pozzacchera N. 5, una medaglia d'oro del valore di 1000 lire. Finirono al Coroneo anche certi Emilio Svorl, di 30 anni e Michele Grossi, di 46 anni. Il primo accusato di aver rubato alla signora Nardini un mantello, il secondo perchè cercava di vendere cartine di cocaina.

Il carnevale degli ignoti. Durante il pomeriggio di martedì grasso, i ladri, considerando che le vie rigurgitavano e che di conseguenza molte abitazioni erano incustodite, fecero per loro conto un po' di perlustrazione non senza risultati rimunerativi: Rubarono nell'abitazione del signor Giovanni Panuggi, abitante in via della Cattedrale N. 11, 300 lire; in quella del signor Angelo Cesarotto, in via Tor San Lorenzo N. 6, si impossessarono di una bicicletta «Adler» del valore di 350 lire. A Giovanni Parovel, abitante in Corso Vittorio Emanuele III, N. 2, rubarono invece una bicicletta «Trieste» del valore di 450 lire.

Un ragazzo in pericolo d'affogare

Il ragazzino Guido Collenz, di 10 anni, abitante in via dei Capitelli n. 11, ebbe ieri sera dalla madre il permesso di uscire di casa, per recarsi all'oratorio di S. Narciso in via della Cattedrale, ma il fanciullo preferì andare invece al Canal grande per giuocare coi monelli. Giunto colà volle scendere in una delle tante barche attraccate alla riva, ma fece un passo falso e finì per cadere in mare. Il ragazzo sarebbe perito miseramente se non fosse accorso in tempo il vigile urbano Grazzini, il quale, visto il Collenz pericolante saltò sulla barca più vicina e di là riuscì ad afferrarlo per un braccio e trarlo a salvamento. Con l'aiuto di altri accorsi, poi lo fece salire sulla riva, da dove, con una vettura pubblica, lo trasportò all'ospedale Regina Elena. Il Collenz fu accolto nel terzo reparto.

CINEMA E VARIETÀ

Il grandioso successo di Maria Jacobini ne «La Bohème» al Gran Cinema Italia. Poche volte il pubblico si mostrò così soddisfatto dello spettacolo come ora che si proietta in questo elegante cine-teatro «La Bohème» nella meravigliosa interpretazione di Maria Jacobini.

Dal dolorante personaggio di «Mimì», la Jacobini ne fa una creazione perfetta per varietà e naturalezza. Commuove intensamente, specialmente nelle scene finali del dramma che fa inumidire più di un ciglio. Oggi naturalmente, le repliche continuano. Primo spettacolo alle 15.

Pina Menichelli in «Biondina» al Salone Novo Cine. Gran folla di pubblico, in prevalenza signore, alle rappresentazioni di ieri sera del grande dramma di Marco Praga «Biondina», in cui Pina Menichelli, coadiuvata dal valente attore Livio Pavanelli, destò vivo interesse. Grande ilarità ebbe la film che si proietta fuori programma, di assoluta novità per Trieste: «Lince», rivista satirico-politico-artistica, che illustra le più alte personalità del Parlamento italiano.

Oggi si ripete l'intero programma dalle ore 16 in poi.

Prossimamente: «L'ombra di un trono», passionale romanzo d'amore in 4 atti. Un capolavoro d'interpretazione della grande attrice Soava Gallone.

Modernissimo. «Il sepolcro indiano» primo episodio, protagonisti Mia May e Corrado Wiedt. Principia alle 16: ultima alle 22. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 1.50; secondi cent. 80.

In preparazione il colosso americano: «Femmine folli», la famosa film dei trenta milioni.

Cinema Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni della superfilm «Lo sfacelo», interpretata da Asta Nielsen. Oggi repliche dalle 16 in poi; ultima alle 21.30. Prossimo programma: «Andreina», poderoso dramma interpretato da Francesca Bertini.

Prezzi d'ingresso: I posti lire 1.50; II posti lire 1, più bollo; ragazzi e militari cent. 55.

«I quattro cavalieri dell'Apocalisse» al Cine Savoia ebbe iersera un trionfale successo. Oggi continuano le repliche di questa monumentale pellicola che ha per attore principale il celebre Rodolfo Valentino. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Miracoloso rimedio per l'asma

L'attestato pubblicato qui sotto conferma quanto asserisce il dott. Schiffmann e cioè che il suo rimedio è una cura assoluta per l'Asma; una malattia che finora ha frustrato gli sforzi della pratica medica. Il sig. Alfredo Parsi di Tuscania, Roma, scrive: «La sua polvere contro l'Asma mi ha sollevato al punto che quasi direi di aver risolto il problema, se non della guarigione almeno di aver avuto un miglioramento tale che, oltre a farmi dormire la notte, mantiene il suo efficace benessere per tutto il giorno. Questo debbo dire, non per fare la «réclame» falsa alla sua scoperta, ma per la pura verità e come me credo saranno altri, poichè, assieme a me, ho altri compagni di sventura, i quali si associano a me completamente. Intanto favorisca spedirmene tre scatole e possibilmente con la massima sollecitudine ecc.» I lettori scettici possono comunicare con il suddetto signore. L'**Asthmador** Schiffmann può essere acquistato presso tutte le buone farmacie al prezzo di L. 9.90 oppure dietro C. V. di L. 11 dalla Farmacia Inglese Roberts, Firenze.

Contro la **tosse** e la **raucedine**

PASTIGLIE BERTELLI

il pronto dolcissimo rimedio

ATROCI DOLORI DI STOMACO GUARITI DOPO PARECCHI ANNI DI SOFFERENZE

Faenza

„Soffrivo da tanti anni di atroci dolori di stomaco che diventavano „strazianti dopo aver mangiato senza che un rimedio fosse mai „riuscito ad attenuare il mio male.

„Ebbi occasione di leggere la réclame della vostra Magnesia Bisurata, „e volli provarla. Fu un vero miracolo! Da quel giorno il mio „tormento ebbe termine.

„Vi autorizzo a pubblicare questa spontanea dichiarazione.“

Con stima,

MARIA VERZELLONI, *Corso Mazzini, No. 52.*

Dopo aver provato una quantità di rimedi senza ottenere alcun sollievo, la Signora Verzelloni ebbe la buona fortuna di prendere la Magnesia Bisurata e, come nella sua lettera essa dice, la sua guarigione fu „un vero miracolo“. Pochi minuti dopo aver preso la prima dose i suoi dolori atroci cessarono e prima di finir la boccetta la sua guarigione era completa. Ciò che la Magnesia Bisurata ha fatto per la Signora Verzelloni farà per voi e per qualsiasi altro sofferente di stomaco. La Magnesia Bisurata non è un rimedio che dia un sollievo passeggiéro, al contrario, essa effettua una guarigione completa eliminando dallo stomaco quell'eccesso di acido che è la causa del 99% di qualunque disordine dello stomaco. L'acido agisce sulle pareti delicate dello stomaco impedendo l'assimilazione normale e senza dolore del cibo e produce così indigestione, infiammazione, flatulenze, vertigini, eruttazioni e parecchi altri malesseri che hanno la loro origine nello stomaco. È per questa ragione che i Medici prescrivono la Magnesia Bisurata che non è un rimedio nuovo, ma bensì un rimedio provato e riconosciuto da parecchi anni come quello che porta sollievo ai sofferenti di stomaco. Non esitate, appena sentite il più leggero dolore di stomaco prendete, in un poco d'acqua calda, un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, in vendita presso tutte le Farmacie — il sollievo è istantaneo e la guarigione sicura.

MAGNESIA BISURATA

RENDE LA VITA agli stomachi guasti

Il suicidio di una signora triestina a Gorizia

Malata di cuore, s'avvelena

Ieri, proveniente da Trieste, col treno delle 12, giunse a Gorizia — ci informa il nostro corrispondente — una signora elegantemente vestita di nero, dell'apparente età di 50 anni. Scese all'Hotel «De la Posta» e occupò la stanza n. 3. Alla cameriera che le chiese le generalità, la signora disse di sentirsi male, perchè affetta da vizio cardiaco ed aggiunse che si sarebbe trattenuta a Gorizia soltanto fino alle 18, ora in cui intendeva di ripartire per Trieste. Aggiunse che avrebbe dato il proprio nome con le generalità, scritto sopra un foglietto di carta, sul tavolo della stanza. Quindi la signora si ritirò rinchiudendo dietro a sè l'uscio della stanza. Poco dopo le 18, la cameriera, non vedendola uscire, bussò più volte alla porta, ma non ebbe risposta. Sorse così, nella cameriera il sospetto, che la signora, colta da improvviso malore, non fosse in grado di muoversi per cui comunicò i suoi sospetti al personale dell'albergo. Il portiere, visto inutile ogni sforzo per entrare nella camera, senza abbattere la porta, s'arrampicò sopra un albero, prospeciente la finestra della stanza e scorse, la signora seduta immobile sopra una poltrona, con la testa reclinata all'indietro. La chiamò replicatamente, ma invano. Scavalcato allora, il davanzale della finestra il portiere entrò nella stanza, ove un acutissimo odore di acido fenico gli fece comprendere tosto che la sconosciuta s'era avvelenata. Senza por tempo in mezzo, aprì l'uscio e quindi, con l'aiuto degli accorsi, cercò di portare alla sventurata qualche soccorso. Tutto fu vano però: la donna era morta. Telefonato poi al commissariato di p. s. comunicando la macabra scoperta, si recarono, poco dopo, sul posto, il vice commissario cav. dott. Marocco, il dott. Ruggero Kurner e il giudice istruttore dott. de Gironcoli, i quali constatarono che la signora, aveva trangugiato una forte dose di fenolo liquido. A terra giaceva ancora una fialetta della capacità di 150 grammi. Sul tavolo c'era un biglietto contenente le generalità della suicida: Carlotta Dequarini, di 55 anni, da Trieste, abitante in via S. Lucia n. 1; e nient'altro.

Il giudice istruttore dott. de Gironcoli, dopo le constatazioni di legge, ordinò la rimozione della salma che fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di via Merna.

Il brutto incontro di un bracciante

Aggredito, percosso e derubato

Ieri verso le 15, si presentò alla Guardia medica, accompagnato dal carabiniere Docente, della stazione di Guardiella, il bracciante Edoardo Cervitz, di 40 anni, abitante in via S. Francesco n. 77. Il sanitario gli riscontrò una soffusione ematica alla gamba sinistra, una contusione allo sterno ed escoriazioni all'orecchio destro. Le lesioni furono dichiarate guaribili in sei od otto giorni. Il Cervitz, dopo le medicazioni richieste, raccontò che l'altra sera, passando vicino alla chiesa di S. Giovanni di Guardiella era stato affrontato da un gruppo di individui i quali senza alcuna ragione si erano dati a percuoterlo, fino a farlo cadere privo dei sensi a terra. Riavutosi più tardi, si recò, pesto e contuso, a casa, dove potè constatare che dal panciotto gli era sparita la catena d'oro e l'orologio; inoltre gli mancavano il portamonete con 50 lire, che egli teneva in una saccoccia dei calzoni. Data l'ora tarda non uscì per denunciare l'accaduto, si recò appena ieri mattina dai carabinieri di Guardiello, ai quali narrò come era avvenuto il fatto. Furono avviate indagini.

Il gesto disperato di un milite della M. N.

Perchè volle morire?

Ieri mattina un giovane milite della Milizia nazionale, Mariano Zvicek, di 20 anni, abitante a Rozzol in monte n. 862, si sparò un colpo di rivoltella alla testa. Egli si trovava con un gruppo di amici a Barcola e conversava con loro, tranquillo, tanto che nessuno poteva immaginare neppur lontanamente quello che stava per accadere. Ad un tratto, lo Zvicek esclamò:

— El carneval xe morto. Morimo anche noi!

E, con rapida mossa, prima che nessuno potesse impedire il suo gesto, tratta una rivoltella, se la puntò alla tempia e fece scattare il grilletto: barcollò un istante, si piegò e si accasciò a terra.

Vinto il primo istante di sbalordimento, i compagni del giovane si chinarono su lui e visto che era in condizioni gravi — privo di sensi; dalla tempia gli usciva un filo di sangue — lo sollevarono con infinite cautele e lo trasportarono in un negozio vicino, Poi, mentre si cercava di apportargli qualche soccorso, fu telefonato alla Guardia medica. In pochi minuti fu sul posto il dott. Ferra il quale, considerate le gravissime condizioni in cui versava lo Zvicek, gli prestò sollecito le cure d'urgenza e quindi lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale. Il povero giovane vi fu accolto in condizioni disperate; purtroppo si ritiene che non sopravviverà.

Le ragioni che indussero al folle gesto non si conoscono. Si sa solamente che giorni or sono egli aveva avuto un leggero attacco di emoptoe e che sua madre è gravemente malata. Egli arruolatosi fra le camicie nere destinate alle colonie, avrebbe dovuto partire, fra giorni per la Libia. Forse impressionato per le sue condizioni di salute e addolorato per la malattia della madre, si lasciò vincere dallo sconforto.

I funerali di Carnovale

Anche ieri, primo giorno di quaresima, in conformità alla tradizione, si son volute rendere onoranze funebri più o meno solenni al carnevale. E di tali cerimonie ne furono un po' dappertutto. Molti cortei grotteschi hanno attraversata la città fra la più viva curiosità della folla. Uno di questi funerali, il più notevole, fu fatto per opera dei Cavalieri della morte. In un'antisala dell'albergo «Moncenisio», per cura del signor Ponton, fu eretta una camera ardente con paramenti funebri forniti da una impresa di pompe funebri perchè l'illusione fosse perfetta. Sulla bara era disteso un fantoccio vestito elegantemente in marsina e cravatta nera, circondato di palme e di ceri. Dopo alcune ore durante le quali il... defunto fu esposto alla pietà di coloro che dalla via Giacinto Gallina ammiravano attraverso i cristalli dei finestroni dell'antisala lo spettacolo, fu organizzato, verso le 22.30, il corteo funebre. Staccato da una vettura pubblica il cavallo, salì in arcione il capocuoco del «Moncenisio», trasformato per l'occasione in battistrada. Seguiva il prete, che era il simpatico macchiettista triestino Cechelin, e il chierico. Alcuni bambini portavano corone. Il feretro era fiancheggiato dalle signore dei cavalieri della morte, le quali reggevano i ceri. Dietro veniva la banda al completo della Società Operaia e tutta l'allegra brigata era seguita da un codazzo di curiosi. Il corteo girò per le vie principali e quindi fece ritorno al «Moncenisio» ove ebbe luogo un banchetto durante il quale fu raccolta una somma rilevante che verrà destinata a istituzioni di beneficenza.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Il miracolo della "Merveilleuse,,

La primavera del 1924 segnerà per questa rinomata Casa di confezioni un nuovo trionfo di modernità e di bellezza. La MERVEILLEUSE di Torino ha compiuto un vero miracolo... ha trovato modo di aumentare ancora il suo grandioso assortimento di abiti, mantelli, tailleurs e blouses e ne ha nel contempo diminuito i prezzi. Pare cosa incredibile, non è vero? Ma è la verità: per sincerarsene basta visitare il suo negozio di Trieste, in corso Vitt. Em. 27. Una visita non impegna.

Quando comperate le calzature assicuratevi che vi sia razionalmente applicato il TACCO pieno in puro «caucciù» PALMA. Osservate bene che sia veramente PALMA e sarete garantiti di avere un prodotto in puro «caucciù» che si rende molto economico perchè dura molto più del cuoio.

TACCHI SUOLE

PALMA IN PURO CAUCCIÙ

I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I.P.)

In Bologna la Grande Casa di Cura

AUGUSTO MURRI

VILLA VERDE, Fuori D'Azeglio ad un solo km. dal centro della Città con 150 camere, ogni comfort moderno, ogni mezzo di indagini e di cure, assicura ai suoi Degenti **entro tre giorni** dal loro arrivo il consulto DELL'ILLUSTRE CLINICO. Per prenotazioni: **Dr. SASSOLI Dirett. propr.** VILLA VERDE (Telefono 21). — Bologna

Il maggior successo cinematografico di questi giorni?

Maria Jacobini in "Bohème,,

che trionfa al

Cinema Italia

TEATRO NAZIONALE

Oggi repliche del capolavoro:

PARADISO FOLLE

Prossimamente:

"CLELY,,

la nota artista, che tanto successo ottenne lo scorso anno, darà alcune rappresentazioni con la Compagnia D'Amelio

GITA IN SPAGNA

Per dare agio a tutti i partecipanti alla gita di trovarsi di ritorno alla propria residenza prima del giorno 6 aprile, epoca delle elezioni politiche, la partenza per la gita in Spagna avverrà a **SAN REMO IL 13 MARZO 1924, ALLE ORE 13,** quindi la riunione all'Hotel Nazionale a San Remo avrà luogo il **17 corrente.**

La chiusura delle prenotazioni avverrà irrevocabilmente il giorno 8 marzo.

Affrettarsi per le iscrizioni dei pochi posti disponibili presso:

Ufficio Viaggi e Turismo
TRIESTE - Via della Borsa 2 - TRIESTE

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo, **BERSELLI**, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4.

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A. SALTO - TRIESTE

EMULSIONE GODINA

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti

PREPARAZIONE SPECIALE DELL'ISTITUTO FARMACOTERAPICO TRIESTINO

La preferita dai bambini — La più economica

IN TUTTE LE FARMACIE

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Sacchi d'oro per cinque "cheques,, falsi

(TRIBUNALE PENALE)

Sono comparsi dinanzi alla Corte presieduta dal cons. d'appello Sbisà, giudici votanti i cons. Parisini e dott. Anasipoli, cancelliere il sig. Stermitz, P. M. l'avv. bar. Ferrara, i fratelli Vittorio e Carlo Snidersich fu Giovanni, il primo di 43 anni, il secondo di 25 anni, da Opicina, nonchè il figlio di Vittorio Snidersich, Giovanni Snidersich, di 20 anni, studente di musica, tutti e tre imputati di falso continuato in atto pubblico e truffa.

Il due fratelli sono detenuti; il giovane Vittorio è a piede libero.

Il fatto che originò questo processo fu da noi a suo tempo diffusamente riferito e si riassume in quanto segue: Nel dicembre 1921 si presentava ad una banca di Zagabria, della quale è direttore Mika Samuelovich, un indivduo che, mediante passaporto, si qualificava per Francesco Persich, esibendo cinque «cheques» della Banca di Sconto della nostra città, girati sul Credito Italiano, quattro dei quali erano per lire 50.000, l'altro per lire 60.000.

Il sedicente Persich riuscì a farsi scontare dal Samuelovich i cinque «cheques», che furono poscia riconosciuti falsi. Falso era il timbro del Credito Italiano, apposto sugli «cheques», falsa la firma del Persich, e, come poscia si scoprì, anche l'individuo presentatosi con i documenti a nome di Francesco Persich era... un falsificato, giacchè non è colui che si qualificò in tale occasione, bensì tale Vincenzo Pregelj.

Diremo subito che Vincenzo Pregelj fu acciuffato qualche giorno dopo il fatto e, più tardi, processato dal Tribunale di Zagabria, ritenuto colpevole di truffa venne condannato a tre anni e sei mesi di reclusione.

Al Pregelj però era stato sequestrato poco denaro, perchè lo aveva già consegnato ai suoi complici. Dal processo istruttorio risultò che il Pregelj accusava di essere stato incaricato, anzi istigato, a farsi scontare gli «cheques» falsi da Vittorio Snidersich e che Carlo Snidersich lo aveva accompagnato sino a Zagabria, ritirando il denaro ricevuto dal Samuelovich, per conto del proprio fratello.

Vittorio Snidersich si rese latitante. Riparò all'estero; ma da ultimo, sapendo che la sua assenza pregiudicava la posizione di suo fratello e più ancora del proprio figliuolo Giovanni, finì col ritornare a Opicina l'anno scorso. Dopo qualche giorno ch'era qui veniva arrestato.

Lunga fu l'istruttoria contro il Pregelj, che prima di confessare ammassò bugie su bugie; lunga anche l'istruttoria contro il Vittorio Snidersich, che, a sua volta, vedendo liberato il proprio figlio Giovanni, si ostinò a negare anche la luce del sole. Lungo, infine, per le stesse ragioni, fu l'attuale processo, che durò tre giorni.

Le perizie calligrafiche non riuscirono a stabilire chi abbia apposto agli «cheques» la firma falsa di Francesco Persich, nè in processo è risultato chi appose ai documenti il timbro falso a nome del Credito Italiano.

Base principale del processo forma ciò che raccontò il Pregelj. Disse costui che fu mandato dal Vittorio Snidersich con i cinque «cheques» a Zagabria. Lo accompagnava il Carlo Snidersich. Gli fu detto che avrebbe dovuto presentarsi con un passaporto intestato a nome di Francesco Persich, perchè gli «cheques» erano a questo nome. Il passaporto glielo consegnò il Carlo Snidersich a Zagabria, dopo che esso Pregelj aveva tentato di farsi scontare gli «cheques» dal Samuelovich, senza presentare documenti; ma il banchiere volle che si qualificasse. Per tale sua operazione il Pregelj afferma di aver ricevuto 20.000 lire a titolo di prestito; poichè, fra altro, sostenne di avere agito in buona fede, ritenendo si trattasse di affare onesto.

Interessante è anche la deposizione del danneggiato Mika Samuelovich, che per tramite d'interprete racconta come abbia scontato gli «cheques» in dollari, aggiungendovi mille napoleoni d'oro e delle lire italiane. Si dice danneggiato lui, non la banca della quale è direttore, perchè la stessa non riconosce l'operazione da lui eseguita, attribuendogli di aver scontato gli «cheques» con poca cautela. In proposito salta fuori una delle due lettere che l'imputato Vittorio Snidersich scrisse a Carlo Malalan di Opicina, commiserandosi e chiedendo che s'interessasse della sua sorte presso il Samuelovich, costituitosi P. C. a mezzo dell'avv. Okretich.

Come dicemmo più sopra, Vittorio Snidersich negò a spada tratta la propria colpabilità per due udienze. Fu in seguito a ciò che la P. C. presentò le due lettere scritte dallo Snidersich al Malalan. E in una di tali lettere Vittorio Snidersich, riferendosi alla condizione degli «cheques» falsificati molto primitivamente, dice: «No ghe voleva che quel... de diretor de banca per scontarli. Ma — aggiunge lo scritto — el ga ciolto i «cheques» per ingordisia, perchè mi no go tirà che 230.000 lire!».

Le lettere in questione, del resto, chiariscono inoltre quale era la situazione di Vittorio Snidersich. Uomo che aveva qualche cosa di proprio, quale costruttore edile, durante la guerra si era tuffato corpo e anima negli affari. A guerra finita, forse con un po' di esagerazione, lo si faceva milionario. Ciò che risulta dai suoi scritti letti al dibattimento dimostra come, nel dopoguerra, siasi dedicato ad ogni operazione estranea alla propria capacità, sicchè finì di cadere di rovescio in rovescio.

«Caro Malalan! — dice fra altro Vittorio Snidersich nei suoi scritti — Ho spedito un vagone di sapone che mi costava 40.000 lire e non ne ho incassate che 18.000. Ho mandato il tale dei tali in Jugoslavia per affari in valute e non è più ritornato. Gli avevo affidate 50.000 lire.

Il tale dei tali al quale avevo consegnato 100.000 lire, mi ha spedito le corone czecoslovacche, ma 30.000 erano di quelle fuori corso».

E lo Snidersich enumera così un'infinità di affari sballati e conclude col dire: «Io sono stato truffato. Che cosa dovevo fare, se non diventare a mia volta truffatore. Ho voluto riprendere la rivincita. Mi sono vendicato, ma ora appena capisco che la vendetta non porta che amarezza».

Una parte delle lettere dello Snidersich si riferiscono all'intenso dolore per i propri figli, poichè oltre al Giovanni, ne ha tre che sono minorenni, e per la propria moglie.

Dice al Malalan che, se gli riuscisse di riavere la libertà, in breve potrebbe risarcire al Samuelovich tutto il danno, perchè gode buona fama e potrebbe attivare un commercio che lui solo conosce, commercio onesto che gli renderebbe 50.000 lire al mese (!?).

Quando il presidente cons. Sbisà chiede al Vittorio Snidersich come possa conciliare le sue ostinate negative di colpabilità di fronte alle lettere scritte al Malalan, Vittorio Snidersich non si sgomenta. Risponde:

— Avevano arrestato mio figlio ch'era innocente. Per salvare lui, per salvare la mia famiglia, ho dovuto accusarmi.

Pres.: In qual modo? Maltrattando persino il Samuelovich per la sua ingenuità? Dicendosi truffato lei, dopo che ricevette i dollari e le monete d'oro?

Dopo le richieste della P. C. avv. Okretich, il P. M., nella sua stringente requisitoria, chiede la condanna dei fratelli Snidersich.

Il difensore, avv. Zennaro, domanda l'assoluzione di Giovanni Snidersich, che non è colpevole. Chiede anche l'assoluzione dei fratelli Snidersich, sostenendo che non si possa parlare di falso in atto pubblico in merito agli «cheques», perchè la legge austriaca, allora vigente, non lo ammetteva. Il fatto è avvenuto all'estero e, sostiene la difesa, in processo la querela di parte risulta non chiarita, irregolare. In via subordinata chiede che nella pena si abbia riguardo alla famiglia del Vittorio Snidersich. Se si vuol considerare veritiero ciò che lo Snidersich scrisse al Malalan a proprio danno — dice l'oratore — si tenga anche conto del dolore dello Snidersich. Lo Snidersich era detenuto quando la di lui moglie morì. Era stato concesso ch'egli potesse recarsi a vedere la salma della moglie, ma in istato di arresto, scortato dai carabinieri. Egli vi rinunciò, piuttosto che presentarsi a quel modo dinanzi ai propri figli.

La Corte, sulla base della legge austriaca, condanna, per crimine di truffa, Vittorio Snidersich, già recidivo in truffa, tenuto conto che fu l'istigatore, l'ideatore, e con la mitigante dell'innocente famiglia, a sei anni di reclusione; Carlo Snidersich, correo, incensurato, e istigato dal fratello, a quattro anni di reclusione. Tenuti responsabili del danno arrecato al Samuelovich, al pagamento di lire 1200 per spese di P. C. e al pagamento delle spese processuali.

Giovanni Snidersich viene assolto per insufficienza di prove.

Teatri e Concerti

Verdi. Con un bellissimo concorso di pubblico si diede la quarta rappresentazione del «Werther», applaudita come le precedenti. Diresse l'orchestra il valoroso primo sostituto maestro Leopoldo Gennai, che dimostrò un'altra volta ottime qualità direttoriali, stabilendo sempre chiari rapporti fra orchestra e palcoscenico.

Nazionale. Originale, piacevole e stravagante la nuova commedia cinematografica «Il paradiso folle», che presenta una delicata e gentile vicenda sentimentale su uno sfondo di favola piena di fantasia. Il paesaggio ed i costumi sudamericani rendono assai caratteristica questa proiezione in cui il gaio umorismo si alterna alla tenera passione amorosa. Il pubblico seguì i quadri luminosi con palese gradimento, e alla fine applaudì anche la comica e garbata rivista «Ah, Toni!», composta con felice intuito teatrale, vivace, spigliata e spiritosa in alcune situazioni e che diede ancora modo agli artisti della compagnia D'Amelio, specialmente al Catalan, di farsi calorosamente apprezzare ed applaudire.

Oggi, dalle 17, lo spettacolo piacevole si ripete ancora.

Prossimamente la compagnia D'Amelio accoglierà tra i suoi artisti la piccola Clely, che tanto successo ebbe a suo tempo su altre scene triestine.

Fenice. Pubblico assai numeroso assistette a tutte le repliche del programma cinematografico: «Ridolini prende moglie», «Fridolen decoratore», e l'assunzione dal vero «Sciopoli», film ufficiale della «Sucai».

Assai festeggiata la brava «troupe di pattinatori Van Venden, che prese congedo; l'ottimo comico-grottesco Moresi divertì, fu molto applaudito e dovette concedere alcune repliche. Oggi, oltre al Moresi, si presenterà la «troupe» Cardinali, nello scherzo acrobatico «La scuola movimentata». Prima rappresentazione alle 17. Domani la film «Il segreto del morto», protagonista Carlo Aldini.

Eden. Molta gente assistette ieri al programma comico. Camillo De Riso in «Crispino e la Comare» fu delizioso. «Flick e Flock in venerdì 13» divertirono molto. Osachino contorsionista, e Nelly e Etty, prestigiatori, furono assai applauditi. Oggi replica del programma. Prima rappresentazione alle 17.

Il concerto Ferrari-Hubay al Verdi

Domani, alle 20.30, avrà luogo al Teatro Verdi l'annunciato concerto della violinista Albertina Ferrari e del maestro Eugenio Hubay, il quale suonerà nel «Concerto per due violini», di Bach, e dirigerà l'orchestra nei brani di Mendelsshon e di Vieuxtemps, mentre il maestro Jancovich dirigerà il concerto bachiano.

Questa interessantissima serata offrirà agli amatori della musica pura l'occasione non solo di conoscere una eletta concertista ed un insigne musicista straniero nella duplice qualità di violinista e di direttore d'orchestra, ma di sentire eseguiti tre concerti per violino nella loro veste originale, con l'accompagnamento orchestrale che di solito viene modestamente sostituito col pianoforte.

Ecco il magnifico, importante programma: 1. Bach: «Concerto per due violini»: Vivace, Largo, Allegro. 2. Mendelsshon: «Concerto per violino in mi minore»: Allegro molto appassionato, Andante, Allegro non troppo, Allegro molto vivace. 3. Vieuxtemps: «Concerto per violino in mi magg.»: Allegro, Introduzione adagio, Rondò allegretto.

I posti ancora disponibili sono in vendita al camerino del teatro.

Il maestro Hubay arriva stamane alle 9.30. I nostri circoli musicali gli preparano cordiali accoglienze.

Un concerto del pianista Costantinides. Il prof. Alessandro Costantinides, che è reduce dai calorosi successi riportati nella sua lunga «tournée» egiziana con Cesare Barison, darà mercoledì prossimo alle 20.30 nella sala del Circolo Artistico un concerto di pianoforte, nel quale svolgerà un interessante programma comprendendo la Sonata in si bem. min. di Chopin, le Variazioni sul nome «Abegg» di Schumann, «Rosamunda» e l'«Impromtu» in fa min. di Schubert e la «Campanella» di Liszt.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati con la film «Il paradiso folle» e la compagnia delle riviste D'Amelio.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con «Ridolini» e «Fridolen».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Crispino e la comare» e «Flick-Flock e il venerdì 13».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La Bohème» con Maria Jacobini.
Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Il sepolcro indiano» (I episodio).
Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Lo sfacelo» con Asta Nielsen».
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Biondina» con Pina Menichelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Lady Hamilton» ovvero «La battaglia di Trafalgar», protagonisti Liane Haid e Corrado Wiedt.
Maxim - Varietà-Tabarin (via C. Battisti). Alle 21.30 grandi spettacoli di Varietà con artisti internazionali. Dalle 23.30 in poi, tutti al «Pavillon Rouge» Dancing.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il prof. Francesco Morteani terrà la prima lezione del suo corso di Oceanografia (con proiezioni). Domani seconda lezione del prof. Vittorio Furlani su «Vulcanismo e terremoti».

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 lezione dell'ing. Brusini su «Le turbine a vapore». Domani lezione d'Algebra del prof. Abbà.

Sede di Barcola. Oggi alle 20 il prof. Vittorio Furlani terrà una conferenza su «La civiltà del rinascimento».

Società Ginnastica. Oggi si riprendono regolarmente le lezioni.

Domani, venerdì, alle 21 riunione di tutti i calciati in palestra.

Comando 59.a legione M. V. S. N. Domenica 9 corrente alle 8, nella Caserma di via della Ferriera vi sarà l'adunata della legione, compresa la fanfara e la sezione mitragliatrici, per recarsi ad assistere alla rappresentazione cinematografica di «Eroi del mare nostro».

Milizia avanguardista. Gli ufficiali della coorte di Trieste sono convocati a rapporto oggi alle 21.15 presso la sede dell'Avanguardia di Trieste.

Il manipolo Giovinezza è convocato oggi alle 20.15 in sede centrale. I militi portino seco la fotografia.

Il manipolo S. Giacomo è convocato per domani alle 20.15 in sede centrale.

Avanguardia giovanile fascista. Il Direttorio della sezione è convocato per domani in sede della Federazione avanguardista, in via Bellini numero 1.

Corpo nazionale giovani esploratori. Domani adunata in borghese di tutti gli esploratori del VI reparto alle 18 nella nuova sede di via Annunziata (Accademia di Commercio) per comunicazioni della massima importanza.

Sindacato magistrale fascista. Gli aderenti a questo Sindacato sono invitati alla conferenza — sul tema «Il dialetto e la lingua» — che il prof. Rossmann terrà oggi, alle 19, nella palestra della civica scuola popolare in via G. Parini.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 seduta dei fiduciari; alla stessa ora seduta dei supplenti.

I colleghi abbonati dell'«Unione Magistrale Nazionale» sono pregati di rimettere al segretario lire 6 per la annata 1924 (dalle 17 alle 20 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì).

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Oggi alle 19.30 adunata dei premilitari del primo corso nella palestra civica di via Parini.

Alle 20.30 allenamento della squadra che si recherà al concorso ginnastico di Firenze.

Al Ricreatorio di Chiadino S. Luigi. Domenica prossima alle 15.30 la sezione drammatica degli allievi anziani darà un trattenimento drammatico-brillante. Si rappresenterà: «Maritiamo la suocera» (commedia brillante), «La serva del prete» (commedia) e «L'interprete» (farsa brillantissima in dialetto veneziano). Durante gli intervalli suonerà l'orchestrina diretta dal maestro Pavani.

Domani ci sarà un trattenimento per gli allievi del Ricreatorio.

Associazione goliardica triestina. Oggi dalle 17.30 alle 20 solito trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico.

Giovane Italia. Resta sospesa la lezione di danza di questa settimana. Domani verranno riprese le lezioni di ginnastica, col seguente orario: venerdì dalle 17 alle 18, allieve inferiore e media; dalle 18 alle 19, allieve concorso; sabato dalle 17 alle 18, allieve superiore; dalle 1 8alle 19, allieve concorso; lunedì dalle 17 alle 18 alle 19, allieve concorso: lunedì dalle 17 alle allievi concorso. Restano sospesi i corsi capisquadra.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i ciclisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede sociale per accordi in merito alla gita di domenica.

Tutti i componenti il comitato elettorale sono convocati per domani alle 20.30.

La sezione escursionisti effettuerà domenica 9 corrente un'escursione alle sorgenti del Frigido (Vipacco) col seguente itinerario: partenza dai Portici di Chiozza alle 5 per Villa Opicina, S. Daniele del Carso, Gabria, Slape, sorgenti del Frigido; ritorno per Val Branizza. A Vipacco la sezione s'incontrerà con la sezione ciclistica che farà una gita in quei paraggi. Spesa per ferrovia circa lire 6. Ritorno in città circa alle 21.

— Si avvisano i soci che sono pronte le tessere sociali, e possono ritirarle da lunedì 10 corr. in poi, seralmente.

Circolo ragionieri commerciali. Domenica 9 corrente alle 10 assemblea generale straordinaria dei soci, nell'aula N. 7 dell'Accademia di Commercio. Oggi alle 21 seduta del Consiglio direttivo al Caffè Dante.

Gruppo escursionista studentesco. Domani la sezione grotte del Gruppo è convocata per importanti comunicazioni in sede sociale, alle 18.30.

La direzione invita tutta la squadra marciatori a trovarsi in sede lunedì 10 corrente alle 19 per comunicazioni urgenti.

Tocai. Tutti i soci si trovino questa sera alle 20 in sede sociale. Domenica prossima visita alla grotta Mattioli. Ritrovo in viale XX Settembre, alle 7.

S. U. C. A. I. Domenica il gruppo sciatori «Monte Tricorno» indice i campionati sociali di sci nella regione di Lazna di Tarnova (metri 950), su un percorso di fondo di circa 12 chilometri. La gara è libera ai soli soci del gruppo. In questa occasione viene indetta pure una gita sociale La partenza avrà luogo alle 5.35 dalla stazione di Campo Marzio per Gorizia, ove con autocorriere speciali si proseguirà per Chiapovano, da dove a piedi si raggiungerà il campo della gara Le iscrizioni per partecipare alla gita si chiudono sabato in sede sociale alle 20, verso le quote seguenti: lire 25 per i soci del gruppo sciatori; lire 28 per i non soci del gruppo; lire 32 per i non soci della «Sucai». Le iscrizioni alla gara si chiudono pure sabato sera e devono venir fatte personalmente dall'interessato, verso pagamento della tassa di iscrizione di lire 2. Nel pomeriggio seguirà l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo sciatori, con modalità da stabilirsi. Alla gita parteciperà pure il confratello Sci Club Gorizia.

La vendita dei biglietti per la conferenza che Gian Battista Piaz terrà la sera del 13 corrente nella sala massima del Circolo Artistico, ha luogo seralmente presso la segreteria sociale (piazza della Borsa, 2) dalle 18 alle 20. Il prezzo di ogni biglietto è di lire 2.

U. O. E. I. Domenica prossima gita sociale alla volta del monte Lanaro (metri 546). Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 7.30. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Rupin Grande partendo dal Caffè Fabris alle 14. La nuova sede trovasi in viale XX Settembre N. 25, II piano.

S. E. I. Domani il nostro comitato femminile terrà il solito festino di danza nella sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20. I soci delle società consorelle potranno intervenire verso presentazione della loro tessera di riconoscimento. Altre persone potranno intervenire presentando l'invito. Gli inviti si possono ritirare giornalmente dalle 17.30 alle 20 in sede sociale (stanzino interno del Caffè Fabris). Il prezzo d'entrata è di lire 3.

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori di foot-ball della prima e squadra riserve devono trovarsi oggi dalle 15 in poi sul campo per l'allenamento e la formazione delle due squadre per domenica. Si giuoca con qualunque tempo.

Sport Club Excelsior. Domani alle 20.30 assemblea generale dei soci per prendere gli ultimi accordi sul convegno sociale coll'inaugurazione del gagliardetto che si terrà tempo permettendo domenica prossima.

Circolo sportivo Fulgor. Oggi alle 20 si raduna il Consiglio direttivo.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori sono invitati oggi alle 15 sul campo sociale per l'allenamento.

Alle 20.30 seduta in sede sociale per la formazione della squadra che giuocherà domenica prossima contro il C. S. Ponziana.

Una crema profumata e vellutata che distrugge i peli superflui come per incanto

Un rasoio non fa che stimolare la crescita dei peli proprio come, spuntando le piante di un cespuglio, queste crescono più presto e più folte. Il Solfuro di Bario bruciante che viene usato nei depilatori produce dei gonfiori, un'irritazione dolorosa, dei dolori e delle impurità di pelle. La Crema Veet non contiene Solfuro di Bario nè nessun altro prodotto chimico velenoso. La Crema Veet non incoraggia la crescita dei peli, e al contrario dei depilatori, non ha odore nauseabondo. I rasoi ed i depilatori, ordinari tolgon via specialmente i peli di sopra della superficie della pelle. La Crema Veet fonde e distrugge il pelo anche al disotto della pelle. E' tanto semplice da usarsi quanto una crema per il viso. Distendete sopra semplicemente la Crema Veet, aspettate pochi minuti, toglietela via e qualunque segno di peli sarà sparito come per incanto. Si garantisce che la Crema Veet dà dei risultati del tutto soddisfacenti in qualsiasi caso.

Nota — Se aveste qualche difficoltà nel procurarvi la Veet, questa vi sarà inviata direttamente per posta, avvolta in carta semplice senza scritta, per assicurarne la segretezza, contro invio di Lire 12.00, compreso il bollo e le spese postali. Indirizzo: L. Manetti — H. Roberts e C.o, via dell'Oche, 1, Firenze.

Si può ottenere la Veet in questa città al prezzo di Lire 11.00 (bollo compreso) in qualunque dei Negozi seguenti:

Farmacia Serravallo, Via Cavana; Farmacia Zanetti, Via Mazzini; Profumeria Romano, P. Santi.

Fratelli Guastalla
GIA' M. BEYER & C.o SUCC.
TRIESTE — 3 CORSO VITTORIO EMANUELE III — TRIESTE
A PREZZI D'INVENTARIO
vendiamo tutti i modelli delle nostre collezioni di
Biancheria confezionata da signora
NB. La vendita speciale è incominciata ieri mercoledì 5 corrente e durerà fino al totale esaurimento del quantitativo (circa 2000 capi fra parures a 2 e 3 capi, combinaisons, camicie da giorno e da notte ecc.).

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante
Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori
Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

Giacomo Brienne 77

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

In verità quella gobba lo terrorizzava.

Egli tacque, e s'allontanò, mentre Orsola, quasi raggomitolata nel suo angolo, come un ragno in fondo alla sua tela, pareva stesse per assopirsi.

Nonostante il suo cinismo, Maurizio non potè esimersi da una certa apprensione nell'entrare nello studio del suo collega.

Ma la sua inquietudine si dissipò ben presto, dinanzi alla cordiale accoglienza del notaio Antony.

— Ebbene, gli chiese questi, avete trovato Lucina Bernard... e suo zio, mio caro collega?

— Non ancora.

— Non saranno ritornati al loro paese, nella Creuse?

— Macchè! Laggiù nessuno li ha visti!

— Diavolo, conchiuse il notaio parigino, date queste condizioni, le vostre ricerche presenteranno delle enormi difficoltà.

— Lo temo anch'io.

— Le abbandonate, quindi?

Il miserabile sospirò ipocritamente.

— Questa fu la mia prima intenzione. Ho fatto espressamente il viaggio di Lafeyre per rendere conto alla signora di Montepierre del risultato negativo delle mie indagini.

— Ed ella che vi disse?

— Perbacco; quello che avrebbe detto qualunque altra madre... Mi ha supplicato di continuare a qualunque prezzo, adoperando tutto il denaro che sarà necessario.

E, con aria sempre più compunta, quella canaglia matricolata proseguì:

— Se non avessi, in fondo, tanta simpatia per i Montpierre, vi assicuro che avrei pregato la signora marchesa di cercare un personaggio più adatto di me per continuare nella missione da essa affidatami.

«Ma che volete? Son troppo affezionato a quella gente!».

Un sorriso finemente e sottilmente sarcastico inarcò le labbra del notaio Antony che osservò di rimando:

— Anch'io voglio molto bene ai Montpierre... Sono, infatti, clienti interessantissimi!

Blénac comprese la lezione e abbassò gli occhi imbarazzato.

Dopo un momento di silenzio, egli si sforzò tuttavia di prendere un'aria disinvolta per dire ad Antony:

— I miei fondi sono esauriti:

— La mia cassa vi è aperta: quanto vi occorre?

— Sessantamila franchi.

Antony ebbe un gesto di stupore, osservando:

— Caspita! vi lanciate in operazioni di grande stile!

— Non faccio che seguire gli ordini della signora di Montpierre che, in ogni sua lettera non fa che ripetermi: «Spendete, spendete tutto quanto occorre!»

— E sia fatta la sua volontà, allora!

Lentamente il Rosso prese i pacchetti di biglietti di banca che il notaio Antony aveva ammucchiati dinanzi a lui e li rinchiuse in una borsa di cuoio che aveva portato con sè a quello scopo.

— Quando avrò sperperato tutto questo, disse poi, battendo colla mano sulla borsa rigonfia, io credo che anche la signora di Montpierre incomincerà a capire che l'oro non è onnipotente...

«In ogni caso io avrò la coscienza di aver fatto lealmente tutto quanto stava in mio potere...

— Ed io rendo omaggio alla vostra perseveranza rispose Antony.

Queste parole, e più il tono secco con cui furono pronunciate, fecero trasalire il furfante, che si chiese sgomento:

— Che abbia penetrato una parte delle mie manovre e abbia il sospetto che io vada dilapidando il denaro che la marchesa ha messo a mia disposizione?... Del resto, che m'importa?

«L'essenziale è che egli non abbia parlato nè col dottor Marsault, nè con Clara di Brèville... Fin quì, dunque, la sorte mi protegge! Coraggio: ancora uno sforzo e la partita sarà vinta!

Uscendo dallo studio, Blénac ebbe un momento d'incertezza:

— Prudenza vorrebbe che io andassi, prima di tutto, a mettere al sicuro tutto questo denaro.

Consultò l'orologio e con una scrollatina di spalle finì per decidere:

— Sono appena le sei: posso fare subito una corsa da Couppot per metterlo al corrente della mia visita.

«Però sarà bene che io non m'attardi troppo nella tana di quel mio eccellente amico, dove non deve essere molto igienico trovarsi verso la mezzanotte con un portafoglio gonfio come il mio...

Quando il Rosso entrò nel caffè, Orsola e Couppot si precipitarono ansanti verso di lui a chiedergli:

— Ebbene?

— Buone nuove, rispose Maurizio.

— Il vostro ottimo collega non ha intenzione, dunque, di chiedermi certe imbarazzanti spiegazioni? s'informò prudentemente Couppot.

— Pel momento no, rispose Blénac reprimendo un sorrisetto.

— Auf! respiro...

Orsola a sua volta chiese al fratello:

— E il notaio Antony ti ha fornito i fondi chiestigli?

— Sì.

— Senza commenti?...

— Eh! Eh!... La cifra l'ha sorpreso un po'. E credo che non sarebbe prudente ritornare alla carica. Ma, sta tranquilla, Orsola: ho qui, nella mia borsa tanto che basta a fronteggiare tutti i nostri bisogni.

E, con aria di grande importanza, il bellimbusto aprì la borsa di cuoio, mostrando ai due complici abbagliati i fasci di biglietti da mille.

Ma, improvvisamente, una voce beffarda fece sussultare i tre furfanti.

Calzato con scarpe di feltro, Ferdinando il Mutilato s'era avvicinato silenziosamente al terzetto, e ghignava smozzicando le parole con quell'inimitabile accento dei bassi fondi parigini.

— Bene... spero che voi, e i vostri camerati, navighiate a gonfie vele, stasera signor Couppot!

Istintivamente Blénac aveva chiusa la sua borsa, stringendosela convulsamente al petto; ma il Mutilato dichiarò in tono canzonatorio:

— Oh! non disturbatevi per me... che non ho visto niente... Ero venuto soltanto per parlar d'affari col signore.

E mostrava Couppot col dito.

Poi continuò:

— Ma vedo che il momento è mal scelto: ritornerò.

Mentre egli si allontanava, Couppot spiegò ai suoi complici:

— Da quella parte, tutto va bene. Fernando m'ha detto ciò che conta di fare per impadronirsi di Lucina, e perderla per sempre. Il progetto è perfetto.

— Non vi sono pericoli?

— Affatto.

— Allora tutto è per il meglio.

La sorella di Maurizio approvò ripetendo una frase ch'essa aveva già detta quando aveva visto Ferdinando per la prima volta:

— Nelle unghie di un uomo simile, sarà come se Lucina fosse morta!

Ma tuttavia perdurava in loro, e specialmente in Blénac, l'impressione penosa che vi aveva suscitato l'improvvisa apparizione del bandito.

Blénac aveva fretta di partire, ora.

— Addio, Couppot, disse egli bruscamente — A domani.

L'antico bracconiere lo trattenne un istante per dirgli:

— Allora, siamo intesi. Domani sarà il gran giorno se il «piccino» è guarito, e se egli ritornerà alla scuola materna?

Pallido ma risoluto Maurizio rispose:

— Sì, sì: è inutile ogni ritardo. Bisogna finirla.

Poi trascinando seco sua sorella, uscì frettolosamente nella via.

Fernando il Mutilato seguì la coppia con lo sguardo fin sulla soglia dell'osteria, e quando la porta si rinchiuse dietro ad essi, egli dichiarò guardando Couppot.

— Ecco là un tipo che è all'altezza della situazione...

L'albergatore confermò orgogliosamente:

— Non gli manca nulla, infatti.

— Oh! me ne sono accorto!

— Vedi, dunque, che non hai nulla da temere pel compenso che ti ha promesso.

Il Mutilato accolse queste parole con un riso sinistro che gli scoprì i denti da lupo:

— Oh! — diss'egli — non ho paura! Fernando ha sempre avuto ciò che gli era dovuto...

Queste parole furono dette con un accento tanto minaccioso che Couppot, nonostante la sua audacia, sentì un lungo brivido percorrergli le ossa.

Ma fu un attimo.

Egli scrollò le spalle mormorando:

— Ho saputo mettere a posto dei furfanti anche peggiori di lui: Fernando il Mutilato, non può fare paura a Couppot!

Quel mattino Rirì si era svegliato di buon'ora.

***

Era corso coi piedi nudi sul tappeto, fino alla sala da pranzo, dove la signorina di Brèville stava facendo colazione.

Il piccolo folletto s'arrampicò ridendo sulle ginocchia della fanciulla, e alzando il ditino, disse con la sua dolce vocina:

— Dì la verità, signorina Clara, sono stato molto buono e ho proprio preso bene il mio sciroppo.

— Sì, caro angioletto — disse la signorina di Brèville sorridendo, ed io non dimentico certo quello che ti ho promesso.

Giannino, spalancò gli occhi, alzò le braccia e proclamò:

— Tu mi hai detto che mi avresti regalato un bel pulcinella!

— Ed eccomi pronta a mantenere la mia promessa.

— Subito?

— Ma sì, anche subito, ripetè la fanciulla che si divertiva della gioia ingenua che brillava negli occhi del suo piccolo protetto.

Il piccino si lasciò scivolare a terra e corse verso la cucina dove, aggrappatosi coi suoi pugnetti rosei alle gonne di sua madre, gridò:

Marina e Navigazione

Un lieve abbordaggio in rada

Ieri alle 6.15 il piroscafo «Monfalcone», comandato dal capitano Lorenzo Fonda, staccatosi dalla riva dove era ormeggiato, si era diretto verso Monfalcone, quando a causa della fitta nebbia urtò contro il piroscafo «S. Rocco», ormeggiato in rada. Fortunatamente l'urto fu lievissimo e i due piroscafi riportarono danni di nessun conto.

L'«Almanacco delle Marina mercantili». E' uscita in questi giorni l'edizione 1924 dell'«Almanacco delle Marine mercantili», edito da G. B. Masovcich e stampato dalle officine grafiche dell'Editoriale Libraria. Il volume, che si presenta molto bene, sia per la ricchezza delle informazioni e il nitore della stampa che per il formato poco ingombrante, è pieno di notizie utilissime, sia ai naviganti che alle compagnie di navigazione. L'almanacco comprende un completo elenco delle società di navigazione a vapore, l'elenco dei segnali, insegne bandiere e distintivi della Marina, i nomi di tutte le società e ditte armatrici del mondo, l'elenco alfabetico dei piroscafi della Marina mercantile italiana, con le caratteristiche, l'anno di costruzione, le stazze, le portate, il pescaggio e il nome dell'armatore; una tabella delle distanze di circa 26.000 percorsi, la guida delle linee registrate per la Marina mercantile e una larga rassegna della navigazione, che comprende: il valore del tonnellaggio, il tasso dei noli, le costruzioni navali e alcuni quadri statistici.

Nel suo complesso questa pubblicazione è oltremodo interessante e utile al ceto marinaro.

Per la revisione degli usi marittimi. La Camera di commercio e industria ha convocato per oggi alle 18, ad una seduta comune degli armatori e delle varie associazioni commerciali per trattare la revisione degli usi marittimi. Anche quegli interessati che non avessero ricevuto particolare invito potranno assistere alla seduta.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 marzo

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 176; nostromi: 102; marinai: 3272; giovani di coperta: in I: 1256; giov. coperta II: 777; mozzi coperta: 92; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4603; carbonai 2405; operai meccanici: 164; operai calderai: 3; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 157; mozzi cucina: 163; camerieri in I: 343; giovani camera: 3; mozzi camera: 294; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani cop.: 1090, 922, 970, 945; fuochisti: 4597; camerieri: 165, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 233; carbonai: 6326; mozzi coperta: 711

Turno Lloyd: marinai: 831; giovani in I: 251; giovani in II: 302; mozzi coperta: 27; fuochisti; 1058; carbonai: 541; operai meccanici: 71; elettricisti: 81; mozzi macchina: 30.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 811; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop. 239; carbonai: 534; mozzi macchina: 26, 22.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 20; carpentieri in I: 21; in II: 87; nostromi in I: 14; II: 16; III: 49; marinai: 588; giovani di coperta in II: 294; mozzi coperta: 199; capi fuochisti in I: 20; in II: 54; fuochisti: 982; carbonai: 467; operai mecc.: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel 1; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 20; I camerieri da carico: 43; II camerieri da carico: 37; I cuochi da pass: 4; da equipaggio: 9; da carico: 10; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 15; da equipaggio: 29; da emigrazione: 7; III cuochi da pass.: 39; I cambusieri da passeggeri: 22; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 27; II infermieri: 20; I infermiere: 41; II infermiere: 17; barbieri: 27; cameriere: 43; giovani di camera: 181; mozzi di camera: 91; giovani di cucina: 154; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 60; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 34; giovani di coperta in I: 288, mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2 mut.; fuochisti: 950; mozzi coperta mut. 246; carbonai: 448.

Turno Libera Triestina: marinai: 143; giovani coperta in I: 43; mozzi di coperta: 30; fuochisti: 172; carbonai: 74; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104; fuochisti: 163.

Turno Tripcovich: nostromi: 28; marinai: 72; giovani coperta: 53; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 43; mozzi camera: 10

Turno Gerolimich: nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 10; capi fuochisti: 10; fuochisti: 44; carbonai: 25; cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 11; mozzi camera: 7.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 1; marinai: 30; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 5; fuochisti: 40; carbonai: 46; mozzi camera: 6.

Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 31; mozzi coperta: 2.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Sarajevo P.» naz., da Venezia, con 20 tonn. di merci; «Pellanoch» naz., da Casablanca, con 1950 tonn. di merce; «Petka» jugosl., da Gravosa, con 9 pass. e 11 tonn. di merci; «Gilda» naz. da Venezia; «Eros», naz., da Vragnizza; «Gorizia» naz., da Batum con 636 tonn. di merci; «Ariosto» naz., da Rotterdam, con 6366 tonn. di carbone; «S. Rocco» naz. da Arsa, con 740 tonn. di merce.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» naz., per Zara; «Bosna» jugosl., per Spalato; «Quieto» naz., per Zara.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Aventino» naz., da Costanza, con 11 pass. e 237 tonn. di merce; «Venezia» naz. da Tampa con 4964 tonn. di merci; «Deucalion» oland., da Amsterdam, con 1200 tonn. merci; «Molfetta» naz., da S. Maura, con 11 pass. e 10 tonn. di merce.

Partirono ieri i piroscafi: «Krasnodar», russo per Venezia; «Federica» naz., per Buenos Aires; «Molfetta» naz. per Venezia; «Sarajevo P.» naz. per S. Maura; «Dalmazia» naz. per Costantinopoli; «Petka» jugosl., per Gravosa.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: M. 0: «Balderton»; M. I. H. 24: «Deucalion»; test.: «S. Rocco»; H. 23: «Eros», «Francesca»; H. 22: «Aventino»; R. II, H. 17: «Esperienza»; H. 14: «Lucia»; R. III, H. «Laura»; H. 5: «Gorizia»; M. III, H. 3: «Belanoch»; R. IV, H. 1 a: «Belvedere»; M. IV, tr.: «Natale L.»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Trahsund»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Roma», «Palatino»; M. Bersaglieri: «Leopolis», «Ines», «Duino», Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Idria»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indefibenter», «Dana»; R. Ott. Aug.: «Ariosto».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Izvor»; M. V tr.: «Isabran», «Magdalena»; H. 55: «Ausonia»; R. VI, H. 65-68: «Mirone»; H. 58: «Treboskes»; M. VI est.: «Candiano», «Arimatea»; Riva VII, H. 69: «Melipolis», «Roumelian»; H. 71: «Tasso».

Arsenale Lloyd: «Vienna», «Gianicolo», «Seminia», «Trento», «Brioni», «Ramo», «Africa», «Trieste», «Tevere», «Metcovich».

Molo Servola: «Alleanza».

Ferriera: «Monte Ossero».

Cantiere S. Rocco: «Nedda», «Gilda».

Situazione isobarica europea. Incerta causa disturbata ricezione radiotelegrammi di Berlino e Parigi.

Alta pressione Europa orientale spinge promontorio Italia. Mediterraneo occidentale. Sella Cornovaglia. Alta pressione 776 Islanda.

Si prevede vento alto Adriatico, cielo alquanto nuvoloso, nebbia, probabilità qualche pioggia, venti deboli, mare calmo.

BORSA DI MILANO

5 marzo 1924

Rendita 81.60; Consolidato 95.15; Banca d'Italia 1630; Commerciale 1275; Credito It. 903; Banco Roma 106; Mediterraneo 355; Meridionali 610; Rubattino 654; Libera Triestina 620; Enia 261; Terni 570; Miani e Silvestri 164; Breda 362; Ampelea 162; Montecatini 234; Metallurgica Italiana 87.50; Fiat 530; Isotta 111; Ilva 295; Elba 99.50; Cascami Seta 1070; Lanificio Naz. 915; Lanificio Rossi 5150; Cotonificio Cantoni 2395; Cot. Veneziano 386; Cot. Meridionale 119; Rossari Varzi 705; Pirelli 770; Industrie Zuccheri 610; Raffineria Lig. Lomb. 745; Distillerie Italiane 206; Molini Alta Italia 670; Eridania 552; Gulinelli 475; Edison 757; Adriatica di Elettricità 279.50; Marconi 197; Vizzola —.—; Conti 437; Negri 124; Terni Tosc. di Elettricità 331; Esercizi Elettrici 350; Esportaz. Italo-Am. 763; Costruzioni Venete 231; Beni Stabili 1010.

CAMBI: Francia 94.70; Svizzera 404.25; Londra 100.425; New York 23.375; Vienna 0.033; Bucarest 12.30; Belgio 83.15; Spagna 289; Praga 67.70; Budapest 0.0476.

BORSA DI TRIESTE

5 marzo 1924

Rendita 3½%	81.50	Nav. Martinolich	188
Consolidato 5%	95.—	» Merc. S. A.	93
Banca d'Italia	1630	Strade ferr. med.	380
Banca Adriatica	200	Strade ferr. mer.	557
Commerciale Ital.	1275	Oceania	133
Commerciale Triest.	698	G. L. Premuda	620
Credito Italiano	904	Società Tramway	195
Banco di Roma	115	Tripcovich	506
Credito Popolare	255	Ampelea	455
Zivnostenska	303	Beni Stabili	1010
C. gen. risp. ungh.	140	Cant. Nav. Triest.	257
Assic. Generali	6060	Cem. Dalmazia	365
Assic. Ital. (1923)	2040	» Isonzo	130
Infortuni Milano	3025	» Spalato	272
Grandine Merid.	720	Edison	—
Riun. Adriatica	3795	Kerka	503
Nav. Adria	520	Gas Roma	830
» Cosulich	530	Ilva	289
» Dalmatia	215	Montecatini	285
» Gerolimich	1595	Off. Nav. Triest.	100
» Gener. Ital.	654	Pastificio Triestino	250
» Libera Triest.	625	Pilatura Riso	480
» Istria-Trieste	233	Stab. Tecnico	875
» Lloyd Triest.	1925	Terni	573
» Lussino	550		

CAMBI: Amsterdam da 860.— a 870.—; Belgio da 82.— a 84.—; Francia da 95.— a 95.50; Londra da 100.25 a 100.50; Nuova York da 23.25 a 23.40; Svizzera da 402.— a 406.—; Bucarest da 12.— a 12.50; Praga da 67.25 a 67.75; Ungheria da 0.04 a 0.05; Vienna da 0.0325 a 0.0330; Zagabria da 29.— a 29.30.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; Dinari da 29.— a 29.30; Dollari da 23.20 a 23.35; Pezzi da 20 franchi da 89.— a 89.50; Lire sterline b. n da 100.10 a 100.30.

Cambio ufficiale dell'oro 4-3-24: Lire 451.22

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 5 marzo: Trieste 80.70; Milano 80.75; Roma 81; corso medio 80.87.

CORRISPONDENZA APERTA

Vico. Capodistria. La lettera per la «Corrispondenza aperta» contenente una elargizione da destinarsi a nostro criterio non ci è pervenuta. — *Un padre perplesso.* L'istruzione religiosa è materia facoltativa; se non sono obbligati i cattolici, tanto meno possono essere obbligati gli altri. Non abbiate perciò alcun timore di bocciature non facendo frequentare a vostro figlio l'istruzione religiosa. — *Timavo.* Il titolo di professore non è purtroppo tutelato dalla legge. Ci sono i professori di musica, di canto e di ballo. Ognuno può conferirselo da solo senza timore di conseguenze legali. — *Energia.* Consultate di U. Zeda «Suoneria, telefoni, parafulmini», 2 ediz. Hoepli 1921 (lire 6) e di L. Ferrari «Impianti elettrici domestici» 6 ediz. Hoepli 1923 (lire 10) e «Costruzioni elettriche per dilettanti» (senza nome di autore) ed. Lavagnolo Torino (lire 7).

Viaggiatrice appassionata. Da Trieste a Parigi in III classe via Chiasso o Domodossola il prezzo è di circa lire 193; via Modane circa 157. Maggiori informazioni all'Ufficio viaggi delle Ferrovie dello Stato, in piazza della Borsa 2. — *Sciatore in erba.* 1) Per essere iscritto socio alla «Sucai» basta rivolgersi in sede sociale, piazza della Borsa 2, ogni sera dalle 18.30 alle 20; 2) La film di propaganda per gli sport invernali viene proiettata dal 3 corr. al Teatro Fenice; 3) La «Sucai» ha edite parecchie films di cui potrete ammirare «Tendopoli 1923» e una «Ascensione al Cervino», film unica nel suo genere, assunta da Taostini dell'Ateneo Romano; 4) Il secondo ballo della «Sucai» avrà luogo il 15 corr.; 5) La Tendopoli della «Sucai» viene a costare dalle 300 lire in su, a seconda delle spese individuali per guide, rifugi ecc. Questo anno risorgerà fra le Dolomiti.

Scugnizzo. La compagnia Angeletti Lyses è stata ora al Teatro Sociale di Udine. — *Italia.* Nel dramma «La notte della regina Isabella» che si proiettò al Teatro Fenice, Alessandro Moissi interpreta la parte del Contestabile. — *Gudinni.* Gli orfani di addetti dello Stato ex regime godono un contributo di educazione fino all'età maggiore o fino a tanto che sono sprovvisti. Nel suo caso, dal giorno che venne assunta quale avventizia alla posta deve considerarsi provvista e quindi da tale giorno cessa il contributo di educazione. — *Riconoscente.* Le prossime vacanze scolastiche saranno quelle di Pasqua; dureranno sei giorni.

Siria. 1) Console generale d'Italia a Buenos Ayres è il comm. Francesco de Velutiis. 2) Gli emigranti possono rivolgersi al R. Ufficio della emigrazione presso la R. Legazione d'Italia a Buenos Ayres, diretto dall'Ispettore cav. Tasco.

BIZZARRIA

Nel resoconto guarda bene di non omettere
I discorsi di niuna, veh, di quelle tre lettere.

Soluzione del giuoco precedente

LARE — LEAR

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18 O. (coinc. per Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 6.15 A. (Lubiana, Vienna); 7 D. D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. (Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana-Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8 O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 9.30 D. (Aurisina); 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O. Per Fiume 5.15 O.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10 D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.46 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. Da Monfalcone: 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 15.30 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A. per Gorizia nord, Piedicolle; 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti, 5.05; 9*) (fino Buie); 14; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.46 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 7.50*) (da Buie); 12.15; 17.55*) (da Buie); 21.17.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

Serbi Tabacchi a L. 25.—
Serbi 2 % » » 50.—
Lotti Turchi circa » » 110.—

compera il

BANCO e CAMBIO
A. BOLAFFIO - TRIESTE

Telefono interurbano 259, oppure 2946

OSTI E TRATTORI

VINI fini da pasto: Pinot bianco 10.5 gr. e Borgogna nero 10 gr. delle proprie tenute, di massimo buon gusto e di tipo costante, forniamo franco vostro deposito a prezzi di assoluta convenienza.

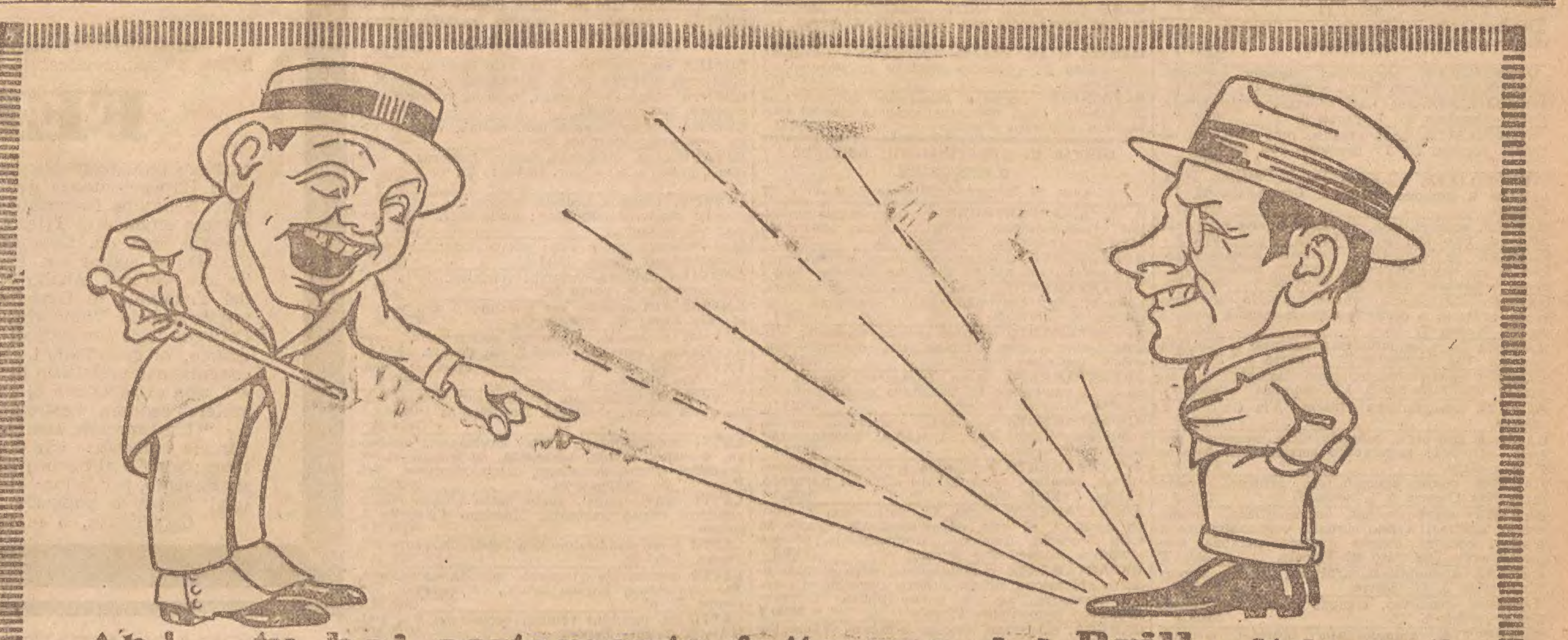
Per assaggio e ordinazioni rivolgersi alla Società Agricolo-Commerciale, Raffineria n. 4, telefono 36-75 Trieste.

Reumatismi e gotta

In tutte le affezioni a base reumatica e gottosa, cefalee, torcicollo, lombaggini, sciatiche, dolori di schiena, il Liquore e Cachet GODINA da ben trent'anni sono stati esperimentati come un rimedio efficacissimo. I componenti di questa specialità depurano rapidamente il sangue da quegli elementi che costituiscono la base delle summenzionate malattie. Il Liquore GODINA viene tollerato da tutti, ma per coloro che hanno lo stomaco debole o più sensibile è raccomandabile la forma secca cioè i CACHETS GODINA. Trovasi in tutte le Farmacie.

NON PIU' PURGANTI

LA STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.



Ah!.. tu hai certamente fatto uso del Brill altrimenti le tue scarpe non sarebbero così brillanti.

Brill

Il lucido degli eleganti

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

Brill significa - Eleganza - Economia e risparmio di fatica compendiate in una sola parola

Stabilimento pulitura parchetti "CERINE„ "DUSTLESS„
TORESELLA. Assume ordinazioni pulitura quartieri
Via Torre Bianca N.o 21 - Telef. N.o 8

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, infermiere ed altro scelto personale con lunghi attestati, per famiglie signorili, hotels, bars, caffè, offre prontamente, per Trieste, fuori, Provveditorio. S. Lazzaro 23. 35142 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche slave, italiane, tedesche, friulane, sanno tutto fare, cucinare, lavare, rispettose, offronsi Valdirivo 21-II. 35162 A

DOMESTICHE capacissime, con ottime referenze, miti pretese; cameriere, cuoche, bambinaie, tutto personale con attestati, offre per Trieste, fuori. Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 35140 A

RAGAZZA onesta, capace, disponibile alcune ore pomeriggio, offresi. Offerte «Mina» Piccolo. 34721 A

SIGNORA vedova, seria, capace tutti lavori direzione casa, offresi a distinti coniugi o signori soli. Offerte «Capace» Piccolo. 34970 A

SIGNORINA di buona famiglia, orfana, con buoni attestati, cerca posto presso signora sola, qui o fuori. Offerte «Signorina» al Piccolo. 35062 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BAMBINAIE 2, che parlino italiano, per distinta famiglia, cuoca capace, mensile 160; domestica giovane, per fuori Trieste, viaggio pagato; cameriera per pensione, cercansi d'urgenza. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 35142 B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca per piccola famiglia tedesca da poco a Trieste, buon trattamento, alto mensile, cercansi. Presentarsi via Valdirivo 23, primo. 35140 B

CAMERIERA perfetta, tedesca, cercasi prontamente per distintissima famiglia a Milano. Richiedonsi ottime referenze. Salario 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 34767 B

CAMERIERA perfetta, persona di fiducia, famiglia signorile 2 persone cercasi. Villa Truden; via Romagna 634. 34757 B

CAMERIERA buoni attestati cercasi prontamente. Via Venezian 1, porta 4. 35010 B

CAMERIERA capacissima tutti lavori, cercasi. Gatteri 5, porta 4, dalle 10 in poi. 34813 B

CUOCA, cameriera per casa fina, domestica, lavapiatti, cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 34829 B

DOMESTICA sappia bene cucinare e disimpegnare tutti lavori, abbia ottimi attestati, cercasi. Buona paga. Via Palestrina 8-I. 34621 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Bellini 13-II, prima sala destra. 34779 B

DOMESTICA slava, capace tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Via Raffineria 1, porta 7. 34761 B

DOMESTICA capace cucinare e tutte faccende domestiche, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Viale XX Settembre 24, III, destra. 34706 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, intera giornata, cercasi. Via Istituto 16. 34699 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Mazzini n. 16. 34593 B

DOMESTICA, buoni attestati, trova pronto collocamento. Via Imbriani 2-IV piano, porta 7. 34633 B

DOMESTICA, buoni attestati, piccola famiglia cerca. Ugo Foscolo 20-I, Kostoris. 34715 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Tor S. Piero 14, III. 34719 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Geppa 17, primo. 34601 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Casa Gentilomo, via Cologna Scoglietto 2. 34577 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Ventisettembre 39, I piano. 35160 B

DOMESTICA giovane, per due persone, mensile 125, buon trattamento, cercasi. Via Valdirivo 23, primo. 35140 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Emo Tarabochia 8-I p. 35202 B

DONNA anziana, indipendente, sappia cucinare, lavori casa, cercasi per coniugi soli. Offerte «Onesta» Piccolo. 34617 B

MASSAIA sappia tutte mansioni casa signorile cercano distinti coniugi. Soltanto con ottime particolareggiate referenze, scrivere «Massaia Piccolo». 34746 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Giulia 25-I. 34775 B

PRESTASERVIZI cerco alcune ore alla mattina, presentarsi con attestati via R. Timeus 14, IV, porta 19. 34765 B

PRESTASERVIZI per mattina o pomeriggio cercasi. Via Sanità 4-I. 34657 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Presentarsi dalle 3 alle 5 pom. Via Galleria 6-III, destra. 34651 B

PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo. Molingrande 32, p. 13. 34711 B

PRESTASERVIZI pulita, per piccola famiglia, cercasi dalle 14-17, Ghiberti 3, porta 10. 35132 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno cercasi, Gatteri 46, mezz., sinistra. 35052 B

PRESTASERVIZI capace stanze cercasi prontamente: presentarsi con attestati, nella mattina. Via Benvenuto Cellini n. 3, III, piano, destra. 34950 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi con attestati, Timeus 14, porta 13. 34974 B

PRESTASERVIZI capace cerco alcune ore al giorno. Ind. al Piccolo. 34920 B

PRESTASERVIZI capace ed onesta, con attestati, cercasi. Via Mazzini 53, p. III. 34867 B

RAGAZZA in età, per tutti lavori di casa, stabile, cerca cartoleria via Istria 2. 34781 B

RAGAZZA sappia cucinare bene, abbia buoni attestati, cercasi. Via Carducci 39, II, porta 10. 34631 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 21-I, sinistra. 34623 B

RAGAZZA di servizio capace cercasi dalle 8-16. Via Rossini 26, p. 13. 34741 B

RAGAZZA stabile, sappia cucinare, cercasi. Corso E. 41, Nichlstadter. 34934 B

RAGAZZA stabile, con attestati, cerco. S. Nicolò 14-III, sin. 7505 B

RAGAZZETTA per tutti i lavori di casa cercasi. Via Madonna del Mare 5-II, porta 6. 35128 B

RAGAZZETTA buona per bambina, dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34635 B

RAGAZZETTA cercasi: 2 ore mattina, 2 ore pomeriggio, lire 60 mensili. Petronio 12. 35134 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi prontamente. Chiozza 75-I, destra. 35162 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi. Via Milano 16, p. IV, destra. 35198 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DISEGNATORE, massima esattezza, offresi qualunque condizione. Offerte «Aristide» Piccolo. 34695 C

AGRONOMO quarantaquattrenne, ammogliato, istriano, buoni attestati, lunghissima pratica qualsiasi ramo agricoltura, nonchè giardinaggio, offresi quale agente di campagna, in provincia o fuori. Indirizzo al Piccolo. 34265 C

AMMINISTRAZIONE di stabili assume ragioniere pensionato statale, primissime referenze. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 34514 C

CHAUFFEUR, conosce italiano, tedesco, pratico spedizioni Puntofranco, offresi vettura o camion qualsiasi lavoro e condizione. Offerte «Fiducia» Piccolo. 34653 C

CHAUFFEUR con buoni attestati offresi qualunque posto, disponendo cauzione. Offerte Piccolo «Chauffeur». 35002 C

CHAUFFEUR 23.enne, conoscenza slavo, tedesco, italiano, offresi ovunque. Offerte «Patentino 2035» Piccolo. 34573 C

CONTABILE provetto, bilancista, forza indipendente, corrispondente italiano, lunga pratica, giovane, triestino, ottime referenze, occuperebbesi presso azienda di città o provincia. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 34529 C

CONTADINO adatto lavori alberi, vigne, orti, offresi purchè unito alloggio. Androna S. Silvestro 5. 39589 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, contabile, buona conoscenza della lingua inglese, già impiegato 20 anni presso seria ditta, offresi verso miti pretese. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 3000 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, offresi provetto impiegato paio ore giornaliere. Modiche condizioni, assoluta discrezione. Proposte «Walter» Piccolo. 34603 C

DICIOTTENNE dattilografo, pratico lavori di ufficio, offresi presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 34761 C

DIRETTRICE ufficio serissima, accetterebbe incarichi fiducia, amministrazioni ecc. Offerte al Piccolo «Fidatissima, referenze». 34683 C

DONNA civile, media età, offresi pomeriggio lavori casalinghi, bambini, cucito. Offerte al Piccolo «Civile». 34701 C

GIOVANE perfetto contabile, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Offerte «Logismografia» Piccolo. 34241 C

GIOVANE 18.enne, impiegato, contabile, corrispondente italiano, dattilografo, offresi a 200 mensili. Offerte «Subito» Piccolo. 34629 C

GIOVANE italiano e serbo-croato, buona conoscenza contabilità, offresi verso qualsiasi retribuzione. Offerte «Distinto» Piccolo. 34555 C

IMPIEGATA bancaria, celerissima stenografa, dattilografa, corrispondente italiana, indipendente, conosce tedesco, francese offresi anche alcune ore. Offerte «Sovrano» Piccolo. 34585 C

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico contabilità, lavori ufficio, cerca posto presso grande ditta. Offerte «Miglioramento posizione» Piccolo. 34613 C

IMPIEGATO giudiziario, serio, energico, con cauzione, cerca amministrazione stabili. Offerte «Ercole» Piccolo. 35150 C

IMPIEGATO 43.enne, con scuola media, conoscenza lingue offresi anche senza paga. Sub «Lavoro 43» Piccolo. 7606 C

INGEGNERE civile, miti pretese, offresi. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 34982 C

RISCUOTITORE cauzione ed ottime referenze. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 34493 C

SIGNORINA svizzera, perfetta conoscenza francese, tedesco, inglese, italiano, dattilografia, cerca impiego primaria ditta; referenze a disposizione. Indirizzo Piccolo. 34848 C

SIGNORINA distinta accetta posto in famiglia distinta, per aiuto in lavori di casa, cucito, passeggio con bambini, capace anche aiuto in negozio. Parla e scrive croato ed abbastanza tedesco. Recherebbesi volentieri con qualche famiglia anche in America, caso mai volesse prenderla seco. Offerte M. Bobinski, Zagabria, Nova Ves. 27, I 33949 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa, bella calligrafia, referenze, offresi. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 34996 C

SIGNORINA contabile lunga pratica, cerca occupazione per il pomeriggio. Offerte sub «Emma» al Piccolo. 34571 C

SIGNORINA giovane offresi come praticante venditrice, cassiera o contabile: pel primo mese senza stipendio. Scrivere «Venditrice» Piccolo. 34579 C

SIGNORINE emiliane offronsi casa signorile, governante, guardarobiera, bonne, cameriera, persona di fiducia, referenze ottime. Offerte al Piccolo «Emiliane». 34673 C

TAGLIATORE sarto, diplomato, capacissimo, ottimi certificati, occuperebbesi. Scrivere Piccolo sub «Sarto». 34737 C

UOMO serio, conoscenza francese, disponendo cauzione, occuperebbesi come magazziniere o guardiano. Indirizzo al Piccolo. 34727 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 0592 CC

A JOUR macchina, punto inglese, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 31303 CC

DISEGNI, ricami su vestiti e biancheria eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 34565 CC

DONNA offresi per cucire biancheria, nuova e vecchia, stirare, in famiglia o grande Hotel. Timeus 16, portinaia. 35020 CC

MATERASSAIA abilissima offresi anche albergo mezzo 12. Valdirivo 27, portinaia. 7507 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi miti. Mazzini 16, portinaio. 8601 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0594 CC

MODISTA primissima confeziona, rimoderna modelli, L. 10. Piazza Oberdan 5, IV. 0593 CC

MONOGRAMMI, a-jour a mano, punto inglese a macchina, eseguisce negozio ricamo. S. Sebastiano 2. 34681 CC

PELLICCIAIA recasi giornata. Via Tor S. Lorenzo 2, primo. 35100 CC

RICAMI macchina, punto inglese, monogrammi eseguisconsi. Corso Garibaldi 19, I, destra. 34643 CC

SARTA diplomata confeziona modelli stagione, prezzi modicissimi, specialità tailleurs. Vasari 10, porta 15. 44469 C C

SARTA bianco capacissima offresi giornata. S. Michele 5, quarto, sinistra. 34701 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 34669 CC

SARTA fa modelli carta 5 lire in più; taglia, mette in prova vestiti, rimodernature, rivoltature anche paletot, vestiti uomo, prezzi irrisori. Via Tor San Lorenzo 2, primo. 35100 CC

SARTA capace offresi, giornata lire 10. Offerte «Anche pomeriggi» Piccolo. 34869 CC

SIGNORINA raccomandasi alle famiglie per confezioni, rammendare, stirare, biancheria, prezzo mite. Via Toro N. 5, porta 9. 34940 CC

SIGNORINA seria, parla italiano, tedesco, offresi giornate per rammendare, stirare, fare biancheria nuova, accurata, fidatissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 34943 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. AGENTE manifatture, svelto, giovane, massimo trentenne, cerca grande ditta locale. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze sub «Primario venditore» Piccolo. 35170 D

A. MODISTA capacissima cerca grande negozio locale. Offerte indicanti pratica avuta, pretese, referenze, età, sub «Ottima» Piccolo. 35172 D

A. VENDITRICE confezioni signora cerca grande ditta. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze, sub «Conoscenza ramo» Piccolo. 35174 D

APPRENDISTA banconiere, bella presenza, volonteroso, cercasi. Pasticceria ex Urbanis. 34693 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Rapicio 1. 34729 D

BARBIERE apprendista cercasi. Salone Battistelli, Lazzaretto vecchio 1. 35018 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Giuseppe Vidali 10, II, destra. 34791 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via S. Spiridione N. 1, II. 34639 D

GARZONA e lavorante sarta uomo, macchina e occhielli, cercansi; inutile se non capacissima. Indirizzo al Piccolo. 35070 D

GARZONE e paganti, per ricamo, cercansi. Corso Garibaldi 1, III. 34563 D

GIARDINIERE ortolano, con moglie possibilmente senza figli, cercasi, stipendio da convenirsi e alloggio in natura. Offerte: Direzione Asilo Rittmeyer per ciechi, dalle 10 alle 12, Barcola. 34932 D

HOTEL Meraner hof cerca alcuni cuochi con buoni certificati. 5224 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 35130 D

LAVORANTE abile cerca Stiratura «Garisenda», Piazza Vico N. 4. 34511 D

LEGALE con cauzione cerca Istituto d'incassi. Offerte «Vecchia regione» Piccolo. 34263 D

MAGAZZINIERE con cauzione, preferito conoscenza macchine, cercasi. Offerte «Legnami» Piccolo. 34749 D

PORTINAIO, marito e moglie senza figli, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34685 D

PRIMARIA ditta ricerca prontamente perfetto corrispondente steno-dattilografo (impiegato oppure impiegata) con pratica commerciale e perfetta conoscenza delle lingue tedesca, francese ed inglese, nonchè buona conoscenza dell'italiana. Offerte con pretese, paga e referenze sub «Perfetto» al Piccolo. 34340 D

RAGAZZO bella presenza, per pasticceria, cercasi urgentemente. Bar Milanese, Corso Vittorio Emanuele. 35028 D

RAGAZZO sui 14 anni, per portare pane, cercasi lire 10 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 34924 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Drogheria Blasina, Sanità 14. 34926 D

SIGNORA con macchina a jour propria, cercasi per lavoratorio, parli tedesco. Felice Venezian 28, pianoterra. 35072 D

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza perfetta lingua italiana, perfetta dattilografa, bella calligrafia, cerca primaria industria. Offerte al Piccolo sub «Industria A. Z.». 34564 D

SIGNORINA per ufficio, miti pretese, cerca ditta esportatrice. Indirizzo Piccolo. 34976 D

VENDITRICE pratica e giovanotto per banco, cercansi. Rivolgersi negozio manifatture. Via Mazzini 39. 34944 D

VOLETE assicurarvi un posto lucroso, con facile lavoro? Rivolgetevi alla A. I. P. E., Via Mazzini N. 5, secondo. 35030 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA con vitto, presso distinta famiglia, cerca impiegata seria. Offerte sub «Grete» Piccolo. 34998 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, matrimoniale, comodo cucina, cercasi. Offerte «Belluno» al Piccolo. 35138 E

AMMOBILIATE, una o due, ingresso scale, possibilmente paraggi Posta, cercansi. Offerte «Indisturbato» Piccolo. 34605 E

CAMERA ammobiliata, presso piccolissima famiglia, vicino Stazione centrale, cerca giovane stabile, per il 15 marzo. Offerte con prezzo «Roma» Piccolo. 34687 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto commerciante. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 34659 E

CAMERETTA vuota cercasi. Offerte sub «Signorina anziana» al Piccolo. 34994 E

STANZA ammobiliata, paraggi Roiano, pulita, luce, cercasi. Offerte «Roiano» al Piccolo. 34707 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA bellissima, libera, affittasi. S. Michele 26, II, porta 10. 35102 F

A. A. AMMOBILIATA, due letti, massima pulizia, affitta distinta famiglia. Valdirivo 32, porta 7. 34737 F

A. A. CAMERA, camerino, vuoti, affittansi Kandler 9, porta 6. 34599 F

AMMOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, luce, affittasi a distinto signore, presso piccolissima famiglia, unico subinquilino, Ginnastica 40, porta 9. 34619 F

AMMOBILIATA elegante, pulita, chiara, ingresso scale, luce elettrica, centrale, vitto, affittasi a bancario. Offerte «15 marzo» Piccolo. 35116 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore. Tarabochia 5, 18 (ex Tintore). 35063 F

AMMOBILIATA disobbligata affittasi presso piccola famiglia. Via Pietà 31, porta 22. 35094 F

AMMOBILIATA, cura vestiario, affitta non mestierante. Rossetti 51, III, sinistra. 35088 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35044 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, vicinissimo Piazza Goldoni, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 34595 F

AMMOBILIATA, volendo con salotto, luce elettrica, bella posizione, presso distinta famiglia, affittasi subito. Telefono 42-43. 34924 F

AMMOBILIATA centralissima affittasi a distinto signore. Chiozza 3, I, destra. 34926 F

AMMOBILIATA, centro, pulitissima, elegante, affitta piccola distinta famiglia a signora o signore parimenti distinti. Indirizzo Piccolo. 34960 F

AMMOBILIATA, stufa, luce elettrica, poggiuolo, casa signorile, affittasi. Donizetti 3, I, porta 4. 34938 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a due signori. Geppa 2, porta 19. 34946 F

AMMOBILIATA pulitissima, con vitto o senza, affittasi prontamente a una o due persone distinte. Raffineria 9, porta 14 34871 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, luce elettrica affittasi. Settefontane 2, porta 10. 34865 F

AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Piazza Unità 6, porta 16. 34339 F

AMMOBILIATA due letti affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 34809 F

AMMOBILIATA, vista strada, luce elettrica, affittasi. Mazzini 27, IV (portone con vetrine). 35158 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, ottimo vitto, affittasi a persone dabbene. Ginnastica 29, II, sinistra. 35156 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Carducci 24, porta 16. 34753 F

CAMERA matrimoniale, salotto ammobiliato, uso cucina, luce elettrica, paraggi Stazione centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34663 F

CAMERA bellissima, vuota, grande, ingresso scale, affittasi a distinto signore oppure salvare merci. Ronco 7, II. 34641 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinta persona. Via Romagna 12, I, porta 3. 35082 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, affittasi. Via Palladio 2, I, Decomuni. 35056 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 9, quarto. 34942 F

CAMERA due letti, volendo vitto, massima pulizia, affittasi; pagamento settimanale. Timeus N. 8, quarto. 35200 F

CAMERA vuota, ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Via Cereria 6, I, scala II. 7603 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, primo piano, affittasi a due signori, eventualmente a distinti coniugi, presso distinta persona non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 35196 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via Artisti 3, II, destra. 34575 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, affittansi. Muda vecchia 5, II. 34315 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; preferito marittimo. Torrebianca 22, IV, sinistra. 35048 F

CAMERINO affittasi a giovane dabbene. Canova N. 22, porta 22. 34795 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 34615 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 34689 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, luce elettrica, stanza bagno, persona sola, affittansi. Casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 35120 F

MATRIMONIALE nuovissima, con comodo di cucina, affittasi. Caccia 6-I, sinistra. 34793 F

MATRIMONIALE bellissima, elegante, luce, ingresso libero, presso una persona, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35120 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, affittasi ammobiliata. Via Giulia 28-III. 35124 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affittansi coniugi senza figli, presso signora sola. S. Francesco 29, III, p. 9. 34827 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi; volendo stanza pranzo, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 34807 F

STANZA bella, ammobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Sanità 10-III, 18. 34803 F

STANZA ammobiliata affittasi. Galatti 8-II, dirimpetto Posta centrale. 34789 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo. S. Nicolò 18, porta 10. 34785 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. S. Nicolò 14-II. 34759 F

STANZA vuota, grande, affitterebbe famiglia distinta a signore civile. Informazioni dalle 14 alle 18. Indirizzo Piccolo. 34677 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Toro 9-II, angolo Ginnastica. 34713 F

STANZA bene ammobiliata affittasi Machiavelli 10, p. III, sinistra. 34725 F

CAMERA 2 letti, volendo camera da pranzo, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35094 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 35110 F

STANZA bellissima, chiara, luce, scrupolosa pulizia, desiderando costo, cura biancheria, vestiti, affittasi a persona distinta. Foscolo 38-II, porta 11. 35116 F

STANZA ammobiliata, volendo 2, comodo cucina, affittasi prontamente. Chiozza 25-I. 35114 F

STANZA ammobiliata, grande, 2 letti, affittasi. Via Madonna Mare 19-II. 35022 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pasquale Revoltella 465, II, porta 12. 35026 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via della Tesa 16, primo piano. 35004 F

STANZA ammobiliata affittasi. Guerrazzi 15-II, porta 15. 34992 F

STANZA bene ammobiliata, centro, luce elettrica, stufa, affittasi a distinto signore. Via Paduina 11, pt., porta 1. 34966 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich n. 14, porta 13. 34561 F

STANZA elegante, ammobiliata, centro, luce elettrica, con e senza vitto, affittasi. Via Coroneo 9-II, porta 7. 34559 F

STANZA, trattamento famigliare, amici troverebbero presso persona sola. Malcanton 11-III. 7604 F

STANZA vuota affittasi persona distinta. Arcata 7-III, p. 12. 34841 F

STANZA, vitto, affittasi pure a signora distinta. S. Nicolò 10-III. 34821 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente: volendo costo. Via Fabbri 4-I, destra. 34811 F

STANZE vuote, telefono, libere, per ufficio; altre ammobiliate, bagno, salottino, vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35120 F

STANZETTA ammobiliata d'affittare. Via della Guardia 13, piano I, sinistra. 34743 F

STANZETTA 2 letti, per amici, distinta famiglia affitta. Indirizzo Piccolo. 34964 F

STANZINO ammobiliato, disobbligato, chiaro, affittasi prontamente. Solitario 25-III, sinistra. 35060 F

UFFICIO, stanze 2-3, centralissimo, affittasi prontamente. Rivolgersi Ulrich, via Chiozza 39-I. 34972 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ACCELERATO insegnamento inglese, English American Method «Lyele», corsi brevi, prezzi modici. Lavatoio 5, primo. 11342 G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 237 G

A. A. PROFESSORE o maestra di lingua tedesca (lingua materna tedesca) cercasi per subito. Presentarsi: Via Torrebianca 21, porta 10, dalle 9 alle 16. 962 G

A. ALUNNI tutte scuole medie, deboli in qualche materia, possono rimediare il voto frequentando il Doposcuola dell'Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, secondo). 0579 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, secondo piano). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico, dattilografia, radiotelegrafia, doposcuola scuole medie. (Programmi governativi abbreviati. Tariffa. Professori, ragionieri, ingegneri. Ambiente distinto. 0579 G

A. «DIESEL». Prossima apertura corso motori «Diesel». Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, secondo piano). 0579 G

A. DOPOSCUOLA tutte scuole medie; aiuto compiti, ripetizioni; cura speciale lingue, matematica, stenografia ecc. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, secondo piano). 0579 G

A. MANDOLINO, chitarra, tutti apprendono entro due mesi; facili, speciali metodi rapidissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 0565 G

A. RADIOTELEGRAFIA, corso preparatorio conseguimento brevetto internazionale. - Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, secondo). 0579 G

A. RIPETIZIONI scolastiche tutte materie, tutte scuole medie. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, secondo piano). 0579 G

CERNE', Carducci 23, insegna in venti lezioni tenitura libri, dattilografia. Rilascia certificati. 34581 G

DOPOSCUOLA per allievi qualunque classe scuole medie. Ripetizione tutte le materie, aiuto svolgimento temi. Giornalmente 15-19. «Minerva», Rossini 16, telefono 40-68. 35146 G

ISTRUZIONE pianoforte, metodo progressivo, celerissimo, impartisce maestra, nonchè uso piano, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 34677 G

LATINO. Ripetizione materia trattata scuola pubblica. Aiuto svolgimento temi domestici. Un'ora giornaliera. Spesa minima. «Minerva», Rossini 16, telefono 40-68. 35146 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis. 62, Napoli. 5121 G

LICENZIATO Liceo classico dà lezioni materie scolastiche, specialmente latino. Via Settefontane N. 41, IV, porta 11. 34755 G

MAESTRA provetta pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 34922 G

MAESTRA o maestro per ragioneria, per primo corso scuola commerciale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34930 G

MOTORI Diesel e scoppio. Corso completo all'autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti», Riborgo 45 (angolo Corso). 34859 G

SCUOLA autorizzata di modisteria apre i corsi regolari. Inscrizioni giornalmente. Mazzini 51, I. 34833 G

STUDENTE II Liceo impartisce lezioni latino, greco. Offerte «Modico prezzo» Piccolo. 34817 G

STUDENTE Revoltella offresi per lezioni, 4 lire l'ora. Offerte «Distinto» Piccolo. 34555 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA caccia, marron e bianca, giorno 4 ore 21 via Battisti seguì ufficiale che ora tienla. Padrone rivolgasi capitano (Patti, autocentro Montebello. 34952 H

CAGNETTA levriera russa, bianca macchie nere, risponde a nome Alma, smarrita; generosa mancia portandola Settefontane 6, I, destra. 34960 H

CANE Dobermann nero smarrito; generosa mancia portandolo via Raffineria 4, porta 9. 34243 H

MANCIA a chi riporta alla signora Gargano, via Udine 26, pelliccia lasciata in automobile pubblica. 34978 H

ORECCHINO terrazzo smarrito Settefontane-Montebello; cara memoria; mancia lire 50 portandolo indirizzo Piccolo 34614 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI vuoti, semiammobiliati lussuosamente, centrici, anche subaffitto offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 35136 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, signorilmente ammobiliato cedesi. Indirizzo Piccolo. 34510 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza. Cancellieri 98, porta 9. 34637 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas, ammobiliato, centralissimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 35108 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, cucina, rimesso a nuovo, cedesi rimborso spese. Dalle 10 alle 14. Indirizzo Piccolo. 35064 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, luce, I, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35014 I

APPARTAMENTO bellissimo (villetta) 3 stanze, cucina, comfort, ammobiliato affittasi partendo. Palma, Caffè S. Giusto. 34936 I

APPARTAMENTO Viale XX Settembre, 5 stanze, comfort, al sole, scambierei con eguale in villa Scorcola, Romagna, Commerciale. Offerte «Cambio Acquedotto» Piccolo. 35190 I

APPARTAMENTO centralissimo, otto stanze, adatto abitazione, ufficio, cederei per cinque stanze, ascensore, oppure primo piano. Scrivere «Scambio immediato» Piccolo. 35206 I

CAMERA, camerino, cucina affittasi. Viale Regina Elena 51. 35076 I

CASA colonica 4 locali, vasto cortile con ampia tettoia, nonchè annessi 2000 m. q. terreno coltivabile, prossimità macelli, affittasi scopo industriale. Indirizzo Piccolo. 34670 I

CHI desidera quartieri piccoli, grandi, rivolgasi Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 34601 I

LOCALI tre, centralissimi, adatti ufficio, ambulatorio, subaffittansi. Torre Bianca 14, secondo. 36104 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, negozio Corso Garibaldi, diversi appartamenti vuoti, semiammobiliati, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 34855 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 35186 I

MAGAZZINO centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 34607 I

MAGAZZINO con ufficio arredato, telefono, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34627 I

MAGAZZINO affittasi via Galleria 9. Rivolgersi al portinaio. 34709 I

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliato, affitto convenientissimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 34763 I

QUARTIERE di camera, cucina, acqua, gas, paraggi piazza Garibaldi scambiasi con uno di due. Rivolgersi via Giorgio Vasari 19, secondo. 34777 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34769 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce, gas, semiammobiliato, paraggi stazione centrale cedesi. Offerte «6000» Piccolo. z34673 I

QUARTIERE camera, cucina, mobili faggio nuovissimi, disponibile. Media 11, pianoterra, sinistra. 34649 I

QUARTIERE soleggiato, magnifico, primo piano, pressi Portici Chiozza, cinque stanze, salone, bagno, accessori, luce, completamente rimesso nuovo, scambiasi con altro quattro stanze, comfort analogo. Offerte «Pronto marzo» Piccolo. 34625 I

QUARTIERE centro, 4 camere, bagno, cucina, splendidamente ammobiliato, adatto anche uso ufficio, cedesi. Giugovaz, Caffè Fabris. 35008 I

QUARTIERE, camera, camerino, cucina, ammobiliato, cedesi escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 34591 I

QUARTIERE in villa, vuoto, altro ammobiliato in subaffitto proprietario villa, lire 4500 annue, affitto. Antonio, Caffè XXX Ottobre, ore 14-17. 35188 I

QUARTIERINO in corte, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Ginnastica 22. 34631 I

SALA centrale, grandiosa, tre poggiuoli, uso ufficio, società, affittasi lire mille trimestrali. Eventualmente 3 bellissime stanze e cucina attigue, ammobiliate, per abitazione. Informazioni via Felice Venezian 27, porta 14. 35196 I

UFFICIO 6 stanze, primo piano, con arredamento, cedesi. Indirizzo Piccolo. 34378 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze cercano sposi. Offerte «3000» Piccolo. 34442 L

APPARTAMENTO tre, quattro camere, possibilmente vuoto cerca capitano con famiglia. Offerte «Capitano 30» Piccolo. 34850 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, comfort, cercasi. Offro 2000 lire. Scrivere «Valeria» Piccolo. 34593 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, paraggi Cesare Battisti, XX Settembre, cercasi verso indennizzo spese. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 35006 L

APPARTAMENTO 3 stanze, comfort moderno, cercasi. Offerte «Compenso» Piccolo. 35164 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze cercasi in cambio con uno di 3. Offerte «Compenso» al Piccolo. 34847 L

APPARTAMENTO, comperando mobili, di 3 stanze, bagno, camerino e cucina cerca famiglia distinta, stazione centrale. Portici Chiozza e piazza Venezia. Offerte sub «29» al Piccolo. 7602 L

CAMERETTA con focolaio cerco qui, fuori; aiuterei lavori. Offerte «Suora» Piccolo. 34567 L

MAGAZZINETTO oppure 1-2 stanze per ufficio cerco. Offerte «Rappresentante» Piccolo. 34723 L

QUARTIERE ammobiliato 5 stanze, cucina, camerino, bagno luce elettrica, centro, ogni comfort, cercasi prontamente. Offerte «Lusso» al Piccolo. 34772 L

QUARTIERE 4-5 stanze, vuoto o semiammobiliato, cercasi. Offerte precise sub «Reciprocità» Piccolo. 35106 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, vuoto o semi ammobiliato cercò, centro. Offerte «Lire» Piccolo. 35024 L

QUARTIERE vuoto cerca persona sola, pagando spese indifferenti. Offerte «Quaiatti» Piccolo. 35036 L

QUARTIERE vuoto, o semi ammobiliato cerco, riflettendo spese. Famiglia tristina. Scrivere «Negoziante» Piccolo. 35192 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerco. Offerte «3-4000 risarcimento» Piccolo. 35208 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A prezzi vera occasione, camera matrimoniale lucidatissima, psiche, tre specchi, cucina finissima, marmi. Via Geppa 17, pt. 2468 M

A. DA Punzo, via Filzi 15, vendesi camera letto matrimoniale, rovere lucidato 1400; altra mogano, acero, frassino prezzi bassissimi, vendonsi anche camera pranzo, cucina, sedie, attaccapanni, ottima occasione. 960 M

A PREZZO costo, camera matrimoniale frassino massiccio interamente. Via Udine 25, pt. 2468 M

A. SALOTTO elegantissimo arrivato, divanoletto 400, letto bambini 200, poltrone finissime 70. - Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ANTICHITA' quadri, statue, terraglie, vendo; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 35016 M

APPARATO fotografico nuovissimo vendesi occasione. Vicolo delle Ville 8, II. 35086 M

ARMADIO 6 cassetti, lavamano, macchina, lampada gas, altre cose vendonsi causa partenza. Cancellieri 98, porta 9. 34637 M

ARMADIO, vetrina da cucina, bollitore, bilancia, vendonsi Rismondo 42, II. 35074 M

BILIARDO Seifert, carambole, adatto anche come tavolo, 250x150, perfettissimo, lire 2500, vendo. Anche ratealmente. Indirizzo Piccolo. 35078 M

BUFFET singolo vendesi straoccasione. Via Udine 25. 2468 M

CAMERA pranzo, salotto, camera letto di lusso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34510 M

CAMERA matrimoniale, mogano, faggio, frassino, attaccapanni moderno, vendonsi prezzi occasione. Chiozza 39, Montagnari. 34579 M

CAMERA matrimoniale, psiche grandiosa, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17. 2468 M

CAMERA matrimoniale moderna 1600; camera pranzo, cucina, attaccapanni, sedie, prezzi originali fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale mogano, cucina bianca, moderna, vendonsi. Foscolo 37, porta 9. 35168 M

CANE lupino vendesi. San Francesco 4, p. 7. 31587 M

CARROZZELLA pieghevole con ruote gomma, vendesi. Via Settefontane 4, porta 13. 35032 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini, in buono stato, cercasi occasione. Gretta di sopra 278. 34751 N

CASSA controllo «National» elettrica, mogamata 99999, vendo oppure aggiungendo saldoprezzo scambio con veturetta 12-15 HP. Indirizzo Piccolo. 34733 M

CASSA controllo «National», semi-nuova; Monopol», usata, vendonsi. Müller, Ireneo 6; visitare pomeriggio. 0581 M

CASSAFORTE piccola Wertheim originale, credenza moderna, vendesi occasione. Via Roma 3, secondo, sinistra. 34739 M

CASSEFORTI tedesche, numeri 0, 1, 2, vendonsi prezzi bassissimi, negozio Beccherie 23. 11544 M

CESTA viaggio grande, nuova, vendesi. Fabbri 4, terzo, porta 14. 34647 M

CREDENZA, vetrina camera, marmo, vendonsi mancanza spazio, lire 280. Indirizzo al Piccolo. 35166 M

CUCINA signorile, pezzi 13, tutto marmi, vendesi occasione, lire 350. Torre bianca 41. 35060 M

CUCINA originale con marmi, modello unico, vendesi straoccasione. Fonderia 4, pittore. 35148 M

CUCINA laccata ultimo modello vendesi prezzo occasione. Chiozza 39, 9, Montagnari. 34679 M

CUCINA signorile laccata, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, II. 34697 M

CUCINA bianco laccata, nuovissima, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 34645 M

DIVANO-letto, ottomana, suste, materassi vendonsi prezzi d'occasione. Galleria 11, tappezziere 34787 M

DIVANO, tappeto grande, mobili cucina, altri diversi vendonsi occasione; dalle 16-17. Via Economo 3, secondo. 34747 M

DIVANO-letto meccanico; altro dormeuse, vendo occasione. Punzo, Filzi 15. 956 M

GABBIE per razza canarini vendonsi, dalle 15-17 Molingrande 38, porta 13. 34711 M

GHIACCIAIA grande per qualunque uso vendesi. Via Roma 13, macelleria. 35050 M

LAPIDE piramide, colonnine, sempreverdi, vendo. Piazza Leonardo Vinci 2, II, destra. 34956 M

LAVAMANO laccato in bianco, specchio, vendesi. Via Gatteri 33, porta 12. 000 M

LAVAMANO bellissimo, lettino, carrozzella, tutto quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34819 M

LETTI matrimoniali, suste, materassi, credenza, 4 sedie, tavolo, bicicletta, in buono stato, vendonsi prezzo occasione, causa partenza. Via Rossetti 79, tappezziere. 34825 M

LETTI eguali nuovi, suste, letto piazza mezza vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 34335 M

LETTO ferro solidissimo con rete, solamente 160. Punzo, Filzi 15. 959 M

LETTO pieghevole viennese, qualità extraforte, due grandezze, bianco bruno, occasione. Via Geppa 17, pt. 2463 M

LETTO da bambini vendesi occasione. Via Palladio 2, primo, Decomuni. 35058 M

MACCHINA cucire, Singer, originale, vendesi, straoccasione. Vasari 10, quinto, destra. 34465 M

MACCHINA cucire Singer, occasione lire 280. Via Vasari 10, porta 15. 34469 M

MACCHINA cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, lire 350. Cervellini, via Carducci N. 27. 13224 M

MACCHINA da cucire germanica, lussuosa; altra famiglia, garantite 5 anni, vendonsi occasione, pagando anche 60 lire mensili. Punzo, Fabio Filzi 15. 957 M

MACCHINA scrivere Underwood vendesi causa partenza. Via San Nicolò 2, II piano. 34735 M

MACCHINA cucire «Singer»; altra mano, usate, vendonsi, garanzia. XX Settembre 25. 0584 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 0584 M

MACCHINA scrivere «Underwood», «Ideal», «Yost», «Empir», «Titania», «Mignon», vendonsi. Müller, Ireneo 6; visitare pomeriggio. 0581 M

MACCHINA da scrivere Empire, ottimo stato, vendesi lire 600. Erba, Cecilia Rittmeyer 10, I. 34597 M

MACCHINA scrivere Underwood Corona, vendo d'occasione. Piazza Tommaseo 4, III. 35182 M

MATERASSI lanetta (alcuni), suste, prezzo convenientissimo, vendonsi. Ventisettembre 25, atrio. 35180 M

MOBILI camera e cucina vendonsi. Via dell'Istria 22, scuole. 34861 M

OCCASIONE vendonsi due suste nuove. Ginnastica 21, II, sinistra. 34797 M

OCCASIONISSIMA. Stanza pranzo, lampada, vendo lire 1350. Zanchi, Lazzaro 1. 35176 M

OGGETTI di corredo fuori uso vendonsi. Per il prezzo d'acquisto rivolgersi Magazzino 12.o Fanteria (Caserma Oberdan). 35002 M

OTTOMANA nuova vendo prezzo d'occasione. Via Luciani 13, porta 5. 35210 M

PIANINO nuovo, mondiale, «Laubergergloss», vendesi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 34592 M

PIANINO nero perfetto vendesi lire 3000. Via Sanità 16, I. 34519 M

PIANINO modello stupendo, incrociate, vendesi straoccasione, esclusi rivenditori. Piazza Borsa 8, III, sartoria. 34517 M

PIANINO mondiale, splendido, modernissimo, vendesi urgentemente. Corso 1, III, sinistra. 34853 M

PIANINO stupendo modello, incrociate, meccanica Renner Stoccarda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35034 M

PIANINO, pianoforte germanico, mondiale, Bechstein; altro Hoffmann, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 11673 M

PIANO mignon nero, «Stingl», incrociate, piastra completa, vendesi straoccasione. Via Sanità 16-I. 34592 M

PIANO mezzacoda, piastra, perfetto, vendesi 2300. Via Commerciale 13, II. 35096 M

SERVIZIO porcellana 12 persone; salon, frack, smocking, vendonsi. Belpoggio 1-A, II. 35066 M

SPARHERD buonissimo stato, con due forni, prezzo d'occasione. Via della Borsa 9. 35122 M

SPECCHIERA alta per sartoria oppure anticamera, vendesi. Via Udine 25. 2468 M

STANZA da pranzo in noce lucida, lussuosa, con credenza, servante, argentiera, 6 sedie pelle; altra in rovere, monumentale; altra in palisandro, elegantissima. Deposito via Udine 25. 2469 M

STANZA letto moderna, in noce, massiccia, vendesi. Visitare in giornata dalle 16-17. Indirizzo al Piccolo. 7600 M

STANZA pranzo vendesi occasione. Buonarroti 27. 34763 M

STANZA pranzo noce, letto, materasso crine, regolatore, sgabelli, vendonsi. Machiavelli 14, terzo. 34731 M

STUDIO modernissimo stile magnifico riccamente intagliato, vendesi occasione. Via Geppa 17, pianoterra. 2469 M

TAPPETI persiani piccoli, vendonsi. Negozio piume, Corso Vitt. Em., 1. 34339 M

TAPPETO nuovissimo, 3×4, vendesi. Cesare Battisti 20, porta 24. 35042 M

VESTIARIO usato, uomo donna, vendo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 34857 M

VESTITI seta (due) splendidi, da sera, nuovi, vendo. Boccaccio 1, porta 8. 34962 M

VESTITI tre, soprabito, scarpe da signora, tutto buono stato, vendo. XX Settembre 28, II. 35040 M

VETRINE due, 67×260 uso fotografia, ecc. vendesi lire 150. Daguerre, Corso 39. 35098 M

VIOLINI 2, usati, vendonsi occasione. Portinaia via Luzzatto 19, dalle 11-16. 34665 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. ACQUISTO mobilio, tappeti, coltrinaggi, cornici, macchine cucire, parcellane vasi Giapponesi, vestiti, fracks. Negozio Regina, Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 11543 N

A. A. ATTENZIONE! Mobili compero, stanze letto, pranzo, nonchè singoli pezzi, macchine Singer, vestiti uomo. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 11585 N

FILTRO, pompa, bottame, flaschi, bottiglie compero. Via Gelsi n. 3, casa vinicola. 35038 N

MACCHINA affettare salumi cercasi. Scrivere Comar, Fiumicello. 11575 N

PIANINO eventualmente pianoforte comperasi. Bar Oberdan, piazza Oberdan n. 1. 34771 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 33935 N

PIANINO, pianoforte, anche usato, acquistasi. Offerte prezzo, marca, sub «Pianoforte» Piccolo. 34349 N

STANZA matrimoniale moderna cercasi occasione. Offerte sub «Moderna» Piccolo. 35046 N

TRAPANO da ferro a muro, morsa cerco. Moisè Luzzatto 15, falegname. 34845 N

VESTITO fantasia uomo, statura media cercasi occasione. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 34667 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, platino, corone, compero pagando prezzi superiori a tutti Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 35184 O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli, perle, pagando bene. Corso Garibaldi 14, piano primo. 33953 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 35144 O

A. A. A. ORO, argento, gioie, corone, compero, pago prezzi massimi. Oreficeria Nazionale, Corso Garibaldi 22. 34675 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi prezzo massimo. Licher, S. Lazzaro 11, I. 1456 O

A. A. ARGENTO, oro, platino, brillanti, dentiere, acquistansi. Banco preziosi, Via Borsa 2. 31138 O

A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici macchinario piastrelle; asfalto, impianti completi fabbricazione cemento calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere, «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

ARRIBA. E' il miglior cioccolatino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme «I parassiti intestinali», «Igiene del bambino», «Dentizione», «Peso medio del bambino». Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolatino Vermifugo Arriba» in tutte le farmacie. Rappresentante e depositario generale per tutta l'Italia Adolfo Cechet, via S. Nicolò n. 11, Trieste. 324 O

A. CONDIZIONI prezzi vantaggiosissimi arredamenti completi uffici commerciali, tipo americano, qualità fortissima. Via Geppa 17 mag. 2468 O

CALCIFICAZIONE dei vasi sanguigni è un fenomeno che colpisce ciascuno manifestandosi con diversi sintomi dopo la quarantina. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate ecc., periodicamente il processo morboso, si arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti al minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro di sodio come lo si trova nella Jodoparillina della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

CIOCCOLATO fantasia milleseicento block ottocento, contro assegno. Stazione Milano. La Torinese. Dergano (Milano). 6258 O

LEGNA ardere cento vagoni, stagionatura 7 mesi, lire diecicinquanta franco Piedicolle. Hartmann, Valdirivo 12. 34964 O

MACCHINE maglieria Wederman, le più economiche, le migliori, a richiesta, facilitazioni pagamento. Cercansi ogni capoluogo rappresentanti compratori. Tusa, Roma, Leonardo Vinci 76. 6256 O

MODISTERIA Zanier, Corso Garibaldi 11, straordinaria scelta cappelli primaverili lire 60. 34773 O

OCCASIONE vendonsi carro da tappezziere, divano letto, divanetto, ottomana, suste, materassi, buon prezzo. Tappezziere, Ginnastica 15. 34799 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria via Gallina, dirimpetto Moncenisio. Ricca scelta orologi. Riparazioni, prezzi miti. 35154 O

STRACCI 50, carta archivio, cordame, ferramenta, ritagli sartoria, pago prezzi altissimi. Via Milano 29, Antonioli. 34823 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MEDIATORE vini, serio, cercasi per vendita grosse partite bianco, prezzo basso. Scrivere «Bianco» Piccolo. 34988 P

NEW York recandomi assumo commissioni ed incarichi. Offerte «Americano» Piccolo. 35012 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACCUMULATORI tedeschi vendonsi, vera occasione. Automotoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 35125 Q

AUTOMOBILISTI! Fate eseguire i vostri impianti di luce ed avviamento «Bosch» presso la specializzata officina C. Lorenzi, S. Francesco 50. 32006 Q

AUTOVETTURA «Fiat», 20 HP, efficiente, vendesi, occasione, 6000. Automotoscuola Vaccari, San Nicolò 12. 35126 Q

MOTO B. S. A. modello 1923 vendesi. Puntofranco 2, porta 44. 34805 Q

RICCO assortimento parti ricambio auto: cuscinetti, sfere, gomme, carburatori. Mencini Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 009 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA 20-30.000 cerca negoziante acquisto merce d'occasione. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 35178 R

CERCO per sabato lire 3000, massima garanzia, restituibili maggio. Offerte «Tremila» Piccolo. 7560 R

DENARO disponibile, stabili città, I.a ipoteca. Offerte «100.000-300.000» Piccolo. 35194 R

IMPIEGHEREI fino cinquantamila contanti purchè garantito solidamente. Offerte dettagliate «Ultrasicuro» Piccolo. 35000 R

LABORATORIO chimico completo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 0030 R

NEGOZIO qualsiasi genere, buona posizione, vuoto, ammobiliato, cedesi; piccola spesa. Indirizzo Piccolo. 35054 R

OFFRO 20.000 lire I.a ipoteca città. Offerte «Ercole» Piccolo. 35150 R

PERSONA disposta versarmi 800 lire offro posto stabile garage, pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 34703 R

PRESTITO su merci cercasi. Dirigere offerte sub «Prestito» al Piccolo. 34950 R

SALUMERIA adatta buffet, centro, vendesi o cedesi. Corso Garibaldi 27, negozio arrotino. 35204 R

SOCIO con diecimila cerca giovane attivo, sfruttare serissima rappresentanza alimentare con deposito. Offerte «Serietà commerciale» Piccolo. 34651 R

1500 cercansi subito, breve scadenza, solida garanzia. Offerte «Interesse» Piccolo. 0579 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE! Casetta (Corso) 11 locali, negozio pronto, vendesi 22.000. Palma, Caffè S. Giusto. 34928 S

CASA tre piani, centro, vendesi, 25.000 saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 0577 S

HOTEL Mignon, Grignano, vendesi. Rivolgersi al proprietario Starec, Barcola, Viale Regina Elena 151. 34309 S

VILLA città, due appartamenti 4 stanze, uno pronta entrata, terrazza, poggiuoli, giardino, vista mare, diciotto locali, tramviaria, vendesi centoventimila, saldo settantamila Offerte sub «Settanta» al Piccolo. 34717 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A FONDO. Se desidera concludere davvero affare cantina, urge sua presentazione ufficio destinatario sua raccomandata. Garantita assolutamente ogni riservatezza e stia certissimo che raggiungerà lo scopo. 34958 U

AVENDO da fare dei regali ricordate l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, Via S. Lazzaro 15. 33824 U

BRUNO. Desidero parlarti questa sera alle 8, dirimpetto portone casa mia. Affettuosamente 64 76311 U

CADUTA dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, in vendita ovunque. 324 U

CAPPELLI signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Canova 12, secondo. Assumonsi riformazioni paglie. 31386 U

CONTRO dolori articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, usate «Rheumol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti; amorevoli cure. Corso Garibaldi 23, primo. 35112 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata): telefono 2064, villa propria. 35020 U

PER tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol». Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella Farmacia della Madonna della Salute Trieste S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le generali e cordialissime manifestazioni di stima e di affetto tributate all'indimenticabile memoria del mio adorato consorte

FELICE BENNATI

esprimo pubblicamente i sensi della mia perenne riconoscenza e le più sentite azioni di grazie alle on.li Rappresentanze del Senato, del Governo, dell'Esercito e della Milizia Volontaria Nazionale, all'on. Senatore Innocente Chersich rappresentante della provincia d'Istria, all'on. Senatore Giorgio Pitacco sindaco di Trieste, all'on. Senatore Giorgio Bombig sindaco di Gorizia, all'on. Senatore Alfonso Valerio, agli on. Deputati Fulvio Suvich e Giovanni Banelli, al comm. Alberto Giannoni prefetto dell'Istria, al signor col. Federico Bianchi, all'on. consigliere Riccardo Paulin della Corte d'appello di Trieste, all'avv. Adolfo Gargano della Procura generale di Trieste, al dott. Silvio Tulliani presidente del Tribunale di Capodistria, al marchese Francesco dott. Di Suni sottoprefetto di Capodistria, all'avvocato Nicolò Vidacovich rappresentante della Lega Nazionale, all'avv. Carlo Mrach presidente del Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria, al cav. Piero de Manzini commissario prefettizio di Capodistria, al grand'uff. Lodovico Rizzi commissario prefettizio di Pola, all'avv. cav. Francesco Lugnani commissario prefettizio di Pirano, ai rappresentanti di tutti gli altri Municipi, Associazioni, Enti e Fasci, alla popolazione di Capodistria e a tutte le gentili persone che con l'invio di fiori o in altre guise vollero rendere l'estremo omaggio alla memoria del caro estinto.

Uno speciale commosso ringraziamento vada ai volontari Capodistriani e ai canottieri del Reale Circolo «Libertas» che dopo aver amorosamente vegliato la salma vollero trasportarla all'estrema dimora; nonchè al medico curante dott. Giacomo Perco, al primario dott. Attilio Cofler e all'amico Ghino de Favento, per le loro assidue prestazioni durante la malattia, contro le cui insidie fu vano purtroppo ogni tentativo suggerito dalla scienza.

Capodistria, 5 marzo 1924.

ANITA ved. BENNATI

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo vollero contribuire a rendere l'ultimo tributo d'affetto al nostro caro babbo

Raimondo Sommadossi

esprimiano, vivamente commossi e riconoscenti il nostro più sentito ringraziamento.

GIUSEPPE, GUIDO, AGNESE e IDA SOMMADOSSI

Giuseppina ved. Dolfi

spegnevasi questa mane, fra le braccia dei suoi cari.

Straziati dal più profondo dolore, i figli **Guido** con la consorte **Angela, Berta ved. Olivetti, Emilio** con la consorte **Carla, Maria** con il marito **R. A. Benedetti** (assenti), la nuora **Alma ved. Dolfi** (assente), le sorelle **Lucia** col marito **Francesco Inzolia** (assenti), **Carlotta** col marito **Arturo Rismondo,** i nipoti e parenti tutti, ne danno la triste partecipazione a quanti l'ebbero cara.

I funerali dell'amata estinta seguiranno venerdì 7 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Giustinelli N. 1.

Trieste, 5 marzo 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Colpita da repentino grave malore, cessava di vivere addì 28 febbraio, a Quarto dei Mille, la signorina

EUGENIA GIRARDELLI

Le sorelle **MARIA ved. LORENZETTI** e **ANTONIETTA ved. DORNIG,** i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

La salma muoverà dalla Stazione Centrale, via Flavio Gioia, domani giovedì 6 corr. alle 10 e sarà benedetta nella Chiesa di San Antonio Nuovo.

Trieste, 5 marzo 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi sofferenze, spirava questa mane

Elisa Zanier nata Favretto

d'anni 73

L'addolorato marito **ANDREA,** il figlio **LEONARDO** e le figlie **GIUSEPPINA POCUSTA** e **LUCIANA ZUSTOVICH,** a nome anche degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Parenzo, 5 marzo 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Oggi alle ore 13, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, si spense

GIOVANNI MLACH

d'anni 69

Addolorati i figli **ANGELO, ANTONIA, FRANCESCO** e **LUIGI,** la nuora **ANTONIETTA** nata **GODINA,** il nipote **LUCIANO,** il fratello **ANTONIO,** la sorella **GIUSEPPINA** maritata **ALBRECHT,** pure a nome degli altri parenti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 7 corr., alle ore 14, partendo dalla casa di Guardiella Scoglietto N. 256.

Trieste 5 marzo 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Accasciati dal dolore, i figli, in unione ai generi e nuora, partecipano la morte della loro amatissima madre, rispettivamente suocera

BIANCA ved. ZACCARIA

avvenuta ieri 4 corr. alle ore 20.30.

I funerali seguiranno giovedì 6 corr. alle ore 16, dalla casa N. 368 di Viale Mazzini.

MUGGIA, 5 marzo 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Nelle prime ore di ieri fu troncata la giovane esistenza di

LIDIA SALVADOR

lasciando inconsolabili la madre **ANTONIETTA ved. SALVADOR,** le sorelle **RINA in PITACCO** e **SANTINA,** il cognato **UGO** e le nipotine, i quali tutti danno il triste annunzio, anche a nome dei parenti assenti, a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi giovedì 6 corr. a ore 15.30, dalla via Alessandro Vittoria N. 3.

Trieste, 6 marzo 1924.

ANTONIO PIGNAT

cessò di vivere dopo lunga malattia.

La dolente moglie **Maria,** i figli **Santo, Luigi, Galliano, Toselli, Enrica** e i parenti tutti partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 6 corr., alle ore 15, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 marzo 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente commosso per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al suo caro

CARLO VIDMAR

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone e specialmente la Società corale teatrale che resero l'ultimo tributo al caro estinto.

Trieste, 5 marzo 1924.

Il FRATELLO